



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 / 2016



INDICE

Premessa

**Caratteristiche generali Popolazione, Territorio
Economia e Servizi dell'Ente**

Pag. 1

Fonti di finanziamento

Pag. 11

Analisi delle risorse più significative

Pag. 13

**Considerazioni iniziali della parte spesa
Quadro generale degli impieghi per programma**

Pag. 50

Elenco dei Programmi e dei relativi Progetti

Pag. 57

Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Pag. 217

**Elenco delle opere pubbliche finanziate negli
anni precedenti e non realizzate**

Pag. 219

Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo

Pag. 222

Valutazioni finali delle programmazioni

Pag. 226

PREMESSA

La programmazione delle attività e dei progetti che qualificano la vita di un Comune viene delineata attraverso alcuni documenti amministrativi di cui la "Relazione previsionale e programmatica" rappresenta uno dei momenti strategici fondamentali.

Nella presente Relazione viene descritto e presentato l'insieme delle caratteristiche dell'Ente e la visione generale degli interventi programmati nel quadro generale dell'attività di indirizzo e programmazione definita dal Consiglio.

Dal punto di vista normativo, l'art. 162 del D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" stabilisce che gli Enti deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza ed il successivo art. 170 prescrive che al Bilancio annuale di previsione venga allegata una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale. Essa deve illustrare anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche e rappresenta il frutto di un processo articolato in cui si alternano fasi politiche e fasi tecniche.

Nella parte descrittiva sulle entrate di bilancio, la Relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte Spesa la Relazione è redatta per programmi e per progetti. Per ciascun programma di spesa è data indicazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, dando specifica motivazione delle scelte effettuate.

Gli schemi della Relazione previsionale e programmatica degli Enti Locali, previsti dall'art. 170 comma 8 del TUEL, sono stati definiti dal DPR 326/98 che a tali schemi attribuisce il fine di garantire, da una parte, la trasparenza dell'attività dell'Ente Locale nei confronti del cittadino-contribuente e di agevolare, dall'altra, in sede consuntiva, una valutazione di efficacia e di coerenza tra risultati ed obiettivi fissati a livello di programmazione.

In sintesi, la struttura della Relazione previsionale e programmatica è articolata nelle seguenti sezioni:

- la prima sezione illustra sinteticamente le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche (sezione 1);
- la sezione 2 è dedicata interamente alle entrate: dopo un iniziale quadro riepilogativo sulle fonti di finanziamento (sezione 2.1) che illustra la struttura fondamentale della parte entrata del bilancio dettagliandone la natura, la Relazione è suddivisa in sezioni dedicate ad un'attenta e puntuale analisi delle risorse più significative dell'Ente:
 - Entrate tributarie (sezione 2.2.1)

- Contributi e trasferimenti correnti (sezione 2.2.2)
- Proventi extratributari (sezione 2.2.3)
- Contributi e trasferimenti in c/capitale (sezione 2.2.4)
- Proventi da oneri di urbanizzazione (sezione 2.2.5)
- Accensione di prestiti (sezione 2.2.6)
- Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa (sezione 2.2.7).

L'analisi delle risorse, nel rispetto del principio della veridicità della previsione, presenta un trend storico che evidenzia gli scostamenti delle previsioni rispetto agli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi e dell'esercizio in corso. Da questi modelli è facile desumere la politica condotta dell'Amministrazione in materia di entrate e la sua articolazione su un arco temporale che va dai tre esercizi precedenti ai due successivi (sei anni in totale).

La terza sezione della Relazione previsionale e programmatica è dedicata all'analisi della parte spesa del Bilancio ed è preceduta da alcune considerazioni iniziali sulla spesa dove sono state inserite le osservazioni generali necessarie per una miglior comprensione del contenuto del documento di bilancio. In tale sezione viene riepilogato il contenuto del bilancio letto trasversalmente per programmi e corredato dall'articolazione degli stessi in progetti.

Nel seguito la sezione "Elenco dei programmi con i relativi progetti", preceduta da un quadro generale di sintesi degli impieghi per programma, rappresenta la parte preponderante della Relazione previsionale e programmatica. In tale sezione viene indicato, per ciascun programma, un'articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento.

Ad ogni programma è dedicata una scheda analitica articolata nella seguente struttura:

- una prima scheda descrive il programma nel suo complesso indicando il numero di progetti presenti nel programma (sezione 3.4 per ogni programma);
- seguono delle tabelle numeriche che dettagliano le risorse, correnti ed in conto capitale, (sezione 3.5 per ogni programma) e la spesa (sezione 3.6) dedicate alla realizzazione del programma stesso;
- successivamente sono inserite, per ogni progetto previsto dal programma in analisi, una scheda descrittiva (3.7) ed una numerica (3.8) per presentare obiettivi e caratteristiche dei progetti.

In particolare i programmi ed i progetti in cui si articola il contenuto del Bilancio comunale per gli anni 2014/2016 e che riflettono le finalità e gli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, del quale rappresentano uno dei principali strumenti attuativi, sono i seguenti:

- Programma 01, Gestione Finanziaria (articolato nei progetti Finanze, Economato, Tributi, Mutui, UtENZE telefoniche, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Finanze;
- Programma 02, Politiche istituzionali e sicurezza (articolato nei progetti Organi istituzionali, Affari generali, Una città sicura, Amministrativo, Demografici, Manutenzione della città, Frazioni e

agricoltura, Partecipazione e trasparenza, Personale) – Responsabile Segretario Generale;

- Programma 03, Qualità della vita (articolato nei progetti Lavori pubblici e infrastrutture, Mobilità, Utenze per riscaldamento ed illuminazione, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Tecnico;
- Programma 04.01, Territorio: riqualificazione e sviluppo (articolato nei progetti Urbanistica, Ambiente e sviluppo sostenibile, Infrastrutture e servizi per l'economia, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Tecnico;
- Programma 05, Al centro la famiglia (articolato nei progetti Politiche sociali e familiari, Progetto giovani, Personale) – Responsabile Segretario Generale;
- Programma 06.01, Cultura, manifestazioni e sport (articolato nei progetti Cultura, Manifestazioni, Politiche di promozione sportiva, Personale) – Responsabile Segretario Generale.

Nella sezione 4 sono analizzate le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora completamente realizzate, riportando l'oggetto dell'opera, il servizio di riferimento, l'anno e l'importo dell'impegno di spesa, la fonte di finanziamento utilizzata.

Nella sezione 5 si analizzano i dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio comunale ed un ultimo quadro (6.1) esprime le valutazioni finali sulla programmazione.

**CARATTERISTICHE GENERALI POPOLAZIONE,
TERRITORIO
ECONOMIA E SERVIZI DELL' ENTE**

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	24.710
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo n. 77/95)		n°	24.868
di cui:	maschi	n°	12.388
	femmine	n°	12.480
	nuclei familiari	n°	10.336
	comunità/convivenze	n°	37
1.1.3 - Popolazione all' 1.1. 2012 (penultimo anno precedente)		n°	24.915
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	217	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	243	
	saldo naturale	n°	- 26
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	752	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	773	
	saldo migratorio	n°	- 21
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2012 (penultimo anno precedente)		n°	24.868
di cui :			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.682	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.897	
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	3.811	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	12.375	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.103	
1.1.14 - Tasso natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2008	9,02
		2009	10,36
		2010	11,38
		2011	8,87
		2012	8,72
1.1.15 - Tasso mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2008	10,53
		2009	11,04
		2010	9,81
		2011	9,51
		2012	9,77
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti	n°
	entro il	n°	2019
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente :			
Gli elementi acquisiti agli atti d'ufficio evidenziano la seguente situazione:			
• Senza titolo: 4.395			
• Titolo estero: 1.972			
• Licenza Elementare: 4.539			
• Licenza Media Inferiore: 7.511			
• Licenza Professionale: 98			
• Diploma: 5.104			
• Diploma Universitario: 41			
• Laurea: 1.208			

segue 1.1 – POPOLAZIONE

(segue)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :

Si è in assenza di specifici indicatori, altri dati di competenza esterna non sono accessibili.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		131	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE:			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 2
1.2.3 – STRADE			
* Statali	Km.	26	* Provinciali Km 48
* Vicinali	Km.	110	* Autostrade Km 9
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 50-11538 del 3.06.2009 pubblicato su BURP in data 11.06.2009. Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 11 approvata con D.C.C. n. 38 in data 11.06.2013 Variante n. 9 (Variante parziale n.9) al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 27 del 09.04.2013	
* Piano regolatore adottato	si	☐	no ☒
* Piano regolatore approvato	si	☒	no ☐
* Programma di fabbricazione	si	☐	no ☒
* Piano edilizia economica e popolare	si	☐	no ☒
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	☐	no ☒
* Artigianali	si	☐	no ☒
* Commerciali	si	☐	no ☒
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			
		si	☐
		no	☒
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/		/
P.I.P.	/		/

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	3	3	D1	18	18
B1	26	24	D3	10	9
B3	29	27	DIR.	3	3
C	46	46			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 130

fuori ruolo n° 5

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A	OPERATORE	0	0	B3	COLL. AMM.VO	2	2
B1	COLL. AMM.VO	1	1	C	ESP.TO AMM.VO	9	9
B3	COLL. AMM.VO	1	1	D1	SPEC. EC. FIN.	1	1
C	ESP.TO AMM.VO	1	1	D3	SPEC. EC. FIN.	1	1
D1	SPEC. TECNICO	5	5	DIR	DIRIGENTE	1	1
D3	SPEC. TECNICO	1	1				
DIR	DIRIGENTE	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B1	APPL. AMM.VO	0	0	B1	COLL. AMM.VO	1	1
B3	TERMINAL.	0	0	B3	COLL. AMM.VO	0	0
C	AGENTI I.D.	0	0	C1	ESP.TO AMM.VO	5	5
C	ISTR. VIGIL.	0	0	D1	SPEC. AMM.VO	0	0
D1	SPEC. VIGIL	0	0	D3	SPEC. AMM.VO	1	1
D1	VICE COM.	0	0				
D3	COMAND.	0	0				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
			Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	
1.3.2.1	-Asili nido	n°	1	Posti n°	75	Posti n°	75	Posti n°	75	Posti n°	75
1.3.2.2	- Scuole materne	n°	5	Posti n°	728	Posti n°	728	Posti n°	728	Posti n°	728
1.3.2.3	-Scuole elementari	n°	5	Posti n°	1.172	Posti n°	1.172	Posti n°	1.172	Posti n°	1.172
1.3.2.4	-Scuole medie	n°	1	Posti n°	760	Posti n°	760	Posti n°	760	Posti n°	760
1.3.2.5	-Strutture residenziali per anziani	n°	3	Posti n°	175	Posti n°	175	Posti n°	175	Posti n°	175
1.3.2.6	-Farmacie Comunali			n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.7	-Rete fognaria in Km.										
	- bianca			9		10		11		11	
	- nera			27		27		27		27	
	- mista			38		37		39		39	
1.3.2.8	-Esistenza depuratore			si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.9	-Rete acquedotto in Km.				211		211		211		212
1.3.2.10	-Attuazione servizio idrico integrato			si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.11	-Aree verdi.parchi,giardini			n°		n°		n°		n°	
				hq.	28,2	hq.	28,2	hq.	28,4	hq.	28,4
1.3.2.12	-Punti luce illuminazione pubblica			n°	4.833	n°	5.031	n°	5.031	n°	5.031
1.3.2.13	-Rete gas in Km.				61		61		61		61
1.3.2.14	-Raccolta rifiuti in quintali: *				99.891		99.900		99.900		99.900
	- civile				99.891		99.900		99.900		99.900
	- industriale										
	- racc. diff.ta			si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.15	-Esistenza discarica			si	☐	no	☒	si	☐	no	☒
1.3.2.16	-Mezzi operativi			n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
1.3.2.17	-Veicoli			n°	30	n°	30	n°	30	n°	30
1.3.2.18	-Centro elaborazione dati			si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.19	-Personal computer			n°	181	n°	180	n°	180	n°	180
1.3.2.20	-Altre strutture (specificare)										
	-Baby Parking	n°	1	Posti n°	25	Posti n°	25	Posti n°	25	Posti n°	25
	-Sezione Primavera	n°	1	Posti n°	20	Posti n°	20	Posti n°	20	Posti n°	20
	-Micronido	n°	1	Posti n°	25	Posti n°	25	Posti n°	25	Posti n°	25

* dati aggiornati al 31/10/2013

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	4
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 5	n° 5	n° 5	5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	4

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente; Consorzio Monviso Solidale; Associazione Ambito Cuneese Ambiente; CSI Piemonte.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente: ne fanno parte i 54 comuni ricompresi nel bacino n. 11 della Provincia di Cuneo.

Consorzio Monviso Solidale: 58 comuni del fossanese, saluzzese e saviglianese.

Associazione Ambito Cuneese Ambiente: comune di Fossano, Mondovì, Alba, Cuneo, Co.A.B.Se.R - Alba, C.E.C - Cuneo, A.C.E.M. – Mondovì, C.S.E.A. – Saluzzo.

CSI Piemonte: Comuni e Province appartenenti alla Regione Piemonte ed enti vari (Aziende sanitarie ed ospedaliere, Agenzie ed altri enti).

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

Azienda Speciale Multiservizi.

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

Comune di Fossano

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione società di capitali. :

Alpi Acque Spa ; Geac Spa (Aeroporto di Levaldigi); Fingranda Spa; Azienda Turistica Locale del Cuneese Soc. consortile a r.l.; Co.IN.CRE. Società intercomunale per la cremazione S.r.l.; Fondazione Fossano Musica.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

Alpi Acque Spa: Comuni di Fossano, Marene, Savigliano, Genola, Salmour, Cervere, Villanova Solaro, Moretta, Monasterolo, Cavallermaggiore, Cardè, Piozzo, Saluzzo, Verzuolo, Trinità, Tecno Edil Spa; Sant'Albano Stura e Racconigi;

Aeroporto di Levaldigi: Comuni diversi, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Fingranda Spa e soci minori;

Fingranda Spa: vanta ampia rappresentatività del territorio della Provincia di Cuneo con più di 70 soci fra cui 41 Comuni della provincia di Cuneo, Comunità montane, Banche e quattro Fondazioni bancarie, Associazioni di categoria (Unione Industriale, Camera di Commercio, Coldiretti e Confcooperative), soci privati e Fin Piemonte Spa;

ATL: soci pubblici (Enti Locali vari tra cui Camera di Commercio, Comunità montane, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e comuni), oltre a soci privati (Unione Industriale, Associazioni ed enti vari) circa un centinaio di soci in rappresentanza del territorio provinciale dal punto di vista amministrativo ed imprenditoriale;

CO.IN.CRE. Srl: Comuni associati: Fossano, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Centallo, Ceva, Cuneo, Marene, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Torre San Giorgio, Grinzane Cavour;

Fondazione Fossano Musica: comune di Fossano e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Acquedotto, fognatura, depurazione, distribuzione gas.

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

Alpi Acque S.p.A. e Italgas Spa.

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Fossano, S. Albano Stura, Trinità, Cervere, Genola, Montanera e Salmour.

Servizi oggetto dell'Unione: Formazione del personale, Biblioteche Civiche, Protezione Civile, Statistica, Polizia locale (servizio non più previsto a partire dal 1° gennaio 2014), Sistema informatico, Gestione randagismo, Sicurezza integrata – Videosorveglianza, Valorizzazione e coordinamento risorse territoriali/culturali.

Durata: a tempo indeterminato.

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

Associazione le Terre dei Savoia (persona giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte).

Si precisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19 gennaio 2009 si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle Società partecipate stabilendo di provvedere alla dismissione delle quote sociali di Fingranda Spa e Geac Spa per cui non si ritenne permanere l'utilità ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 18 dicembre 2012 è stato stabilito di dismettere la partecipazione in CO.IN.CRE. Srl.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 389 dell'11 novembre 2013 il Comune di Fossano ha esercitato il diritto di recesso dalla partecipazione alla Società di gestione dell'Aeroporto di Cuneo - Levaldigi (GEAC Spa).

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto - Accordo di programma tra il Comune di Fossano, Regione Piemonte e ASL CN 1 per la realizzazione dell'Area Sanitaria e la rilocalizzazione del nuovo ospedale in Via Piano/Via Marene;
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte e ASL CN 1
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: Non definita
L'accordo è: in corso di definizione

- Accordo di programma tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per la realizzazione di un Complesso Sportivo in Via Santa Lucia;
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari: Regione Piemonte € 785.000,00; Comune di Fossano € 615.000,00
Durata dell'accordo: 10 anni
L'accordo è già operativo ed è comunque in corso l'approvazione di alcune modifiche all'Accordo di Programma originario.
Data di sottoscrizione 20/04/2009
In fase di stipula la modifica a tale accordo.

- Protocollo di Intesa tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per il finanziamento in relazione al "Piano nazionale di edilizia abitativa" dell'area Campo Vallauri
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 14 giugno 2015 salvo proroghe
L'accordo è già operativo.
Data di sottoscrizione 18/06/2012

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è :

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi:

Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative:

D.P.R. 616/77 "Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni";

D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L.15 marzo 1997, n.59" (funzioni amministrative in materia di regolamentazione fiere e mercati, apertura e chiusura negozi, carburanti e riviste, attività ricreative e sportive, ERPS edilizia residenziale pubblica, assegnazione alloggi edilizia pubblica, autorizzazioni edilizie);

D.Lgs. 267/00 "Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali";

L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili";

L. 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica";

L. 169/08 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

- Funzioni o servizi:

Istruzione scolastica, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Servizi sociali.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

L.R. 16/95 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" – Trasferimenti di risorse per la gestione di funzioni attribuite. L'art. 32 prevede che l'1% dello stanziamento complessivo sia destinato a Comuni e Province per le spese derivanti dalla gestione delle nuove competenze attribuite;

L.R. 13/89 "Abbattimento barriere architettoniche";

L.R. 34/2008 "Istituzione cantieri di lavoro per impiego temporaneo di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale";

L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422".

- Funzioni o servizi

Istruzione, Assistenza scolastica, Cantieri di lavoro, Trasporto pubblico locale

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

I dati sono stati aggiornati agli ultimi disponibili tra il censimento generale Istat e quelli presenti sul sito Ancitel.it.

Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte
Aziende agricole	2000	N.	985	39.336	120.965	2.594.825	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	2000	Ha.	12.748	469.751	1.528.266	19.605.518	ISTAT
Sup. agric. util./aziende agricole	2000	Ha.	13	12	13	8	ISTAT
Unita Locali totali	2001	N.	2.254	54.376	387.099	4.755.636	ISTAT
Addetti totali	2001	N.	10.098	214.943	1.659.833	19.410.556	ISTAT
U.L./abitanti	2001	%	9,4	9,8	9,2	8,3	ISTAT
Addetti/abitanti	2001	%	42,3	38,6	39,4	34,1	ISTAT
Addetti/U.L.	2001	N.	4,5	4	4,3	4,1	ISTAT
Sportelli bancari	2004	N.	16	483	2.541	30.946	ABI
Depositi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	17.143	12.617	18.781	20.826	BANCA D' ITALIA
Impieghi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	30.583	17.729	28.938	37.173	BANCA D' ITALIA
Posti letto alberghieri	2004	N.	235	12.361	67.850	1.943.678	ISTAT
Posti letto extralberghieri	2004	N.	4	13.747	77.637	2.164.091	ISTAT

Numero delle imprese secondo la classificazione ATECO 2007 riferite ai settori di attività economica nel Comune di Fossano		
	anno 2012	anno 2013
Agricoltura , silvicoltura pesca	720	708
Estrazioni di minerali da cave e miniere	2	2
Attività manifatturiere	229	221
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	11	15
Fornitura di acqua; reti fognarie ecc.	4	4
Costruzioni	393	372
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni ecc.	586	588
Trasporto e magazzinaggio	73	73
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	105	106
Servizi di informazione e comunicazione	30	32
Attività finanziarie e assicurative	48	48
Attività immobiliari	156	157
Attività professionali, scientifiche e tecniche	64	65
Noleggio, agenzie di viaggio , servizi supporto alle imprese	52	49
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociali	0	0
Istruzione	15	16
Sanità e assistenza sociale	12	12
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	19	22
Altre attività di servizi	112	113
Imprese non classificate	84	88
Totale	2715	2691

FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Tributarie	15.125.186,06	12.983.007,68	15.246.408,08	15.806.408,08	15.691.408,08	15.671.408,08	3,67%	
Contributi e trasferimenti correnti	877.488,67	659.660,14	491.161,65	482.506,79	473.050,71	471.272,59	-1,76%	
Extratributarie	3.164.143,70	3.248.631,52	2.813.601,58	2.875.540,40	2.876.055,74	2.888.934,66	2,20%	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.166.818,43	16.891.299,34	18.551.171,31	19.164.455,27	19.040.514,53	19.031.615,33	3,31%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	700.000,00	483.490,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	747.000,00	725.808,93	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.613.818,43	18.100.598,62	18.551.171,31	19.164.455,27	19.040.514,53	19.031.615,33	3,31%	

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3				
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.178.259,80	3.501.145,91	4.913.895,00	3.501.587,00	2.284.000,00	1.524.000,00	-28,74%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	417.893,66	389.897,69	610.000,00	860.000,00	845.000,00	940.000,00	40,98%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per :	918.695,38	1.105.500,00	975.000,00	1.500.000,00			
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	918.695,38	1.105.500,00	975.000,00	1.500.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.514.848,84	4.996.543,60	6.498.895,00	5.861.587,00	3.129.000,00	2.464.000,00	-9,81%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	24.128.667,27	23.097.142,22	25.050.066,31	25.026.042,27	22.169.514,53	21.495.615,33	-0,10%

**ANALISI DELLE RISORSE
PIÙ SIGNIFICATIVE**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo		
IMPOSTE	8.044.851,83	8.580.371,05	11.650.000,00	11.630.000,00	11.630.000,00	11.690.000,00	-0,1717%		
TASSE	4.344.503,05	2.971.786,60	3.491.000,00	2.991.000,00	2.971.000,00	2.971.000,00	-14,3225%		
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.735.831,18	1.430.850,03	105.408,08	1.185.408,08	1.090.408,08	1.010.408,08	1024,5894%		
TOTALE	15.125.186,06	12.983.007,68	15.246.408,08	15.806.408,08	15.691.408,08	15.671.408,08	3,6730%		

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI									
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale			
ICI I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
FABBR. PROD.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00			0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il primo colpo di scure al sistema della fiscalità locale affonda le sue radici nell'ormai lontano anno 2008, quando già in corso d'anno, nel mese di maggio, venne decisa l'abolizione dell'ICI sulla "prima casa" (locuzione infelice per indicare nella realtà le sole abitazioni principali, concetto ben diverso). L'incertezza del gettito proveniente dalla fiscalità locale nasce proprio da quel primo momento in cui i Comuni furono chiamati a certificare la propria perdita di gettito, ripianata con pari contributo da parte dell'erario. Tale meccanismo compensativo funzionò abbastanza bene solo per il primo anno: la certificazione, infatti, fu resa immutabile per le annualità successive, rendendo così statico il ristoro delle perdite da parte dello Stato, calibrato sulla situazione previgente e ciò fino al 2011, ultimo anno di applicazione dell'ICI. In questo modo, fisiologicamente, i comuni continuarono a perdere gettito, per effetto dei mancati aggiornamenti alle nuove abitazioni principali nel frattempo divenute tali.

Con il 1° gennaio 2012 è invece iniziato un periodo (di cui non si vede ancora la fine) in cui i tributi locali connessi alla componente immobiliare hanno subito radicali e continue trasformazioni. Per tentare di fare chiarezza su quanto stia realmente accadendo in materia di fiscalità locale è necessario fare un rapido excursus sui tributi locali.

L'imposizione patrimoniale sui beni immobili.

Sull'onda della travolgente crisi economico-finanziaria, nonché politica di fine 2011, è stata prevista l'introduzione di una nuova Imposta Municipale in luogo della precedente Imposta comunale sugli immobili.

Di ben più spessa portata rispetto all'ICI, l'IMU ha ricondotto nell'alveo della tassazione anche le abitazioni principali e relative pertinenze, ha rivisto al rialzo i coefficienti di determinazione della base imponibile, ha ritoccato, sempre al rialzo, le aliquote minima e massima applicabili dai singoli comuni e soprattutto ha trasformato un tributo locale in un ibrido che reca in sé anche una componente destinata direttamente all'erario. Sin da subito, il tributo ha subito numerosi rimaneggiamenti che ne hanno reso molto complessa la gestione. In particolare si segnalano due interventi che, su fronti diversi, hanno mutato sostanzialmente le previsioni di gettito per l'esercizio 2013 rispetto al 2012:

1) con la Legge di stabilità per il 2013 è stata infatti rivista la ripartizione del gettito tra lo Stato ed i Comuni: si è trattato però di un gioco a somma (teoricamente) zero in quanto il maggior gettito derivante ai comuni per effetto della diversa ripartizione è stato sterilizzato con conseguenti riduzioni ai trasferimenti erariali. Infatti tutto il gettito IMU 2013 è stato attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito

derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6% (stimabile per il nostro comune in quasi 2 milioni di euro). Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si è verificato che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie derivante al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, viene integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà.

2) Con Decreto Legge del maggio scorso il governo è ulteriormente intervenuto sull'IMU prevedendo la sospensione del pagamento della I rata nuovamente per le abitazioni principali, ma anche per i terreni agricoli ed i fabbricati rurali, in attesa di varare un ulteriore provvedimento (da adottarsi entro il 31 agosto pena decadenza della sospensione) per l'abrogazione dell'IMU per tutto il 2013 per tali fattispecie. Il decreto di agosto ha abrogato solo la prima rata dell'IMU, mentre si è ancora in attesa di capire quale sia il destino della seconda rata per tali fattispecie. Frattanto però si è allargata la platea dei possibili beneficiari degli esoneri anche per i beni invenduti delle imprese (beni merce), gli immobili posseduti dal personale delle Forze Armate (ma anche delle Prefetture e dei Ministeri), per le case popolari, per le cooperative a proprietà indivisa ed è stata concessa la facoltà ai comuni di esentare dal pagamento talune fattispecie di immobili concessi in uso gratuito ai familiari in linea retta (con una quantificazione e dotazione di risorse per il ristoro della perdita di gettito subita a dir poco miserrima).

Tutte queste operazioni si stanno tuttavia scontrando con la mancanza di risorse a livello centrale per garantire ai comuni il ripiano integrale della perdita di gettito.

Peraltro, i numeri di tutta questa complessissima operazione sono stati resi disponibili solo nel mese di novembre 2013, espressamente indicati come non definitivi, creando una confusione straordinaria che non consente, nemmeno a fine esercizio, in sede di assestamento del bilancio 2013 e di previsione per il 2014, di dare certezza alle risorse proprie di ciascun comune.

In questo sconsolante quadro normativo c'è da rimarcare come manchi ad oggi un quadro completo sul destino dell'IMU per il 2013. Con la Legge di stabilità per il 2014, ora in approvazione, pare vengano operate le esenzioni relative alle abitazioni principali, ma ancora incerto è il destino di tutte le restanti fattispecie.

In tale contesto, si ritiene doveroso confermare, in sede di approvazione di bilancio previsionale per il 2014, il regolamento e le aliquote approvate per il 2013, nonché il medesimo livello di gettito previsto per il 2013, fatte salve le necessarie modifiche che dovranno essere apportate nel corso di tutto l'esercizio 2014, a seguito dei provvedimenti normativi che si presume continueranno a rincorrersi per l'intero anno.

La manovra tariffaria, salve future modifiche, è dunque così riassumibile:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze;
- è stata altresì mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 2 per mille per i fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola;
- è stata confermata l'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- sono state confermate: l'aliquota ordinaria nella misura del 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- restano invariati i valori di riferimento delle aree edificabili come previsti per il 2013.

La copertura dei costi relativi ai rifiuti ed ai servizi indivisibili.

Il "Decreto Salva-Italia", del Governo Monti nel dicembre 2011 ha previsto l'istituzione a partire dal 1° gennaio 2013 del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Il nuovo tributo ha scavato un solco profondissimo rispetto al previgente sistema di prelievo basato sulla Tassa Rifiuti (TARSU), che veniva applicata già dal lontano 1993.

La prima, fondamentale, diversità risiede nel fatto che questo tributo ha previsto al suo interno l'applicazione di due distinte voci:

- la componente rifiuti, il cui gettito deve essere previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio smaltimento rifiuti, come individuati nel piano finanziario, che deve essere approvato prima dell'adozione delle tariffe;

- la componente servizi, il cui importo di 0,30 euro/mq determina un extra gettito che viene incamerato direttamente dallo Stato (nonostante i costi siano sostenuti dai comuni), traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del "*chi più inquinava più paga*") resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe viene completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie diventa essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare: la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare la tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa rispetto alla TARSU sono stati in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Per quanto concerne la componente servizi, come detto, l'importo del gettito di tale maggiorazione viene incamerato dallo Stato. Non è stata prevista una diversificazione della tassazione in funzione delle coperture da raggiungere, anche perché il Decreto sulla TARES non ha previsto l'individuazione puntuale dei "servizi indivisibili".

L'applicazione di questo tributo è parsa agli operatori sin da subito molto travagliata ed i fatti non hanno smentito questa prima valutazione: nel corso del 2013 si sono succeduti diversi interventi normativi, decreti ministeriali, circolari, risoluzioni e pareri che hanno inciso sull'applicazione di questo tributo in modo anche molto significativo.

Il regolamento comunale per l'applicazione della TARES è stato approvato dal Comune di Fossano contestualmente all'adozione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 già il 19 marzo scorso. Per rincorrere le modifiche normative e per attutire, almeno in parte, l'impatto onerosissimo su alcune attività economiche, il regolamento è stato variato dal Consiglio comunale altre due volte, rispettivamente a settembre ed ottobre, procedendo poi con l'emissione degli avvisi di pagamento in due rate scadenti il 16 novembre ed il 16 dicembre (ultimo giorno utile stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il pagamento della quota servizi in favore dell'erario).

In ultimo, la bozza di legge di stabilità, adottata il 15 ottobre scorso ed in corso di discussione alle Camere, ha già previsto l'abrogazione della TARES a partire dal 1° gennaio 2014 e la sua sostituzione con un nuovo tributo che, per ora, ha assunto il nome di TRISE.

In prima lettura si coglie come l'impianto della TARES sia stato sostanzialmente ribaltato nel nuovo tributo, sebbene con diverse modalità di applicazione.

Quel che è certo è che anche la TRISE si comporrà di due distinte componenti:

- la TARI, che andrà a soddisfare le esigenze di copertura integrale dei costi del servizio rifiuti;
- la TASI, che andrà a coprire i costi derivanti dall'erogazione dei servizi indivisibili, che dovrebbe però questa volta essere elencati dai singoli comuni, ai quali peraltro dovrebbe essere attribuito anche il gettito.

Si può quindi immaginare che, *mutatis mutandi*, il gettito complessivo dovrà essere comunque garantito almeno nei medesimi valori previsti per il 2013.

Resta da capire come andranno imputate le tassazioni a livello di singole utenze: stanti le premesse della TARES va da sé che per la predisposizione del regolamento ed il calcolo delle tariffe relativi al nuovo tributo sarà necessario non solo attendere l'emanazione della legge di stabilità, che costituirà la cornice normativa necessaria, ma anche, anzi soprattutto, i decreti attuativi e le interpretazioni che il Ministero vorrà fornire nei mesi a venire.

Per questi motivi, mentre è legittimo prevedere la sostanziale invarianza del gettito TRISE rispetto al gettito TARES, non è possibile operare una manovra tariffaria e regolamentare puntuale proprio per la mancanza di strumenti normativi ed interpretativi che consentano di predisporre le banche dati necessarie per la simulazione dei possibili scenari di dettaglio per la tassazione 2014.

Al momento della predisposizione del Bilancio di previsione 2014 dunque si conferma quanto adottato per la TARES per l'anno 2013, fatta salva la tempestiva adozione del regolamento e della manovra tariffaria 2014 nel suo complesso in seguito all'emanazione degli attesi provvedimenti legislativi statali.

L'Addizionale IRPEF

Al momento l'addizionale comunale all'IRPEF non ha subito modifiche normative. Si tratta tuttavia di un tributo che rischia forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Al momento dunque le previsioni non possono che essere stimate sulla base dei dati relativi al gettito 2012.

Dopo la revisione del meccanismo di tassazione adottata per l'anno 2012, con la graduazione dell'addizionale in relazione alle diverse fasce di reddito, si è ritenuto di non gravare ulteriormente la tassazione personale, confermando quindi le medesime aliquote anche per l'anno 2014.

I tributi minori

Dal 1° gennaio 2013 la gestione dei "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche) è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare la gestione di questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio ad un soggetto esterno;
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

Nel corso del 2014, dopo un primo anno di gestione diretta del servizio, è prevista un'analisi più approfondita delle criticità emerse, per un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione di questi tributi. Al momento le tariffe e le aliquote di tali tributi per l'anno 2014 sono state confermate nella stessa misura già prevista per l'esercizio precedente. Sarà possibile che si rendano necessari interventi regolamentari e/o tariffari anche in funzione dell'andamento del gettito dell'intero impianto della fiscalità locale.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

La percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni era previsto per il 2011 intorno al 50,60%. Dal 2012 tale dato, a seguito dell'introduzione dell'IMU, non è disponibile.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La manovra relativa all'Imposta Municipale Propria (IMU), si traduce nelle seguenti aliquote e detrazioni:

- a) aliquota base per gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie, per i terreni agricoli e per le aree edificabili, nella misura del 9,4 per mille;
- b) aliquota base per immobili locati "a canoni concordati" nella misura del 8,4 per mille. Possono usufruire dell'aliquota base in misura ridotta i proprietari di immobili che hanno stipulato contratti di locazione per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431;
- c) aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 4 per mille. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie previste;
- d) aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura del 2 per mille;
- e) detrazione per abitazione principale nell'importo massimo di € 200,00.

Per quanto concerne il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, fatte salve tutte le modifiche normative e regolamentari che dovranno necessariamente essere apportate, sono al momento confermate le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,31	34,27
2	0,36	79,95
3	0,41	102,80
4	0,44	125,64
5	0,48	165,61
6 o più	0,50	194,17

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,71
2	Cinematografi e teatri	0,29	0,54
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,49	0,91
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,73	1,36
5	Stabilimenti balneari	0,37	0,67
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,61
7	Alberghi con ristorante	1,16	2,14
8	Alberghi senza ristorante	0,92	1,68

9	Case di cura e riposo		0,97	1,78
10	Ospedale		1,03	1,91
11	Uffici, agenzie, studi professionali		1,03	1,91
12	Banche ed istituti di credito		0,53	0,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		0,96	1,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,07	1,97
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,58	1,07
16	Banchi di mercato beni durevoli		1,05	1,93
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista		1,05	1,94
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		0,79	1,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,05	1,94
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,37	0,68
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		0,53	0,98
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		5,39	9,92
23	Mense, birrerie, amburgherie		4,69	8,64
24	Bar, caffè, pasticceria		3,83	7,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		1,95	3,59
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		1,49	2,74
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		6,93	12,76
28	Ipermercati di generi misti		1,51	2,78
29	Banchi di mercato genere alimentari		3,38	6,23
30	Discoteche, night-club		1,01	1,86

Vengono confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, già previste per l'anno 2013, come segue:

- per redditi fino a 15.000,00 euro aliquota 0,45%
- per redditi da 15.000 a 28.000 euro aliquota 0,50%
- per redditi da 28.000 a 55.000 euro aliquota 0,60%
- per redditi da 55.000 a 75.000 euro aliquota 0,70%
- per redditi oltre i 75.000 euro aliquota 0,80%

Non sono previste soglie di esenzione.

Per quanto concerne i "tributi minori" sono confermati nella medesima misura dell'esercizio 2013:

- le tariffe dell'imposta sulla Pubblicità, il cui gettito è previsto in € 230.000,00;
- i diritti sulle pubbliche affissioni, il cui gettito è confermato in € 80.000,00;
- le tariffe del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, il cui gettito è previsto al titolo III del Bilancio (entrate extra tributarie) ed è confermato in € 310.000,00.

Tra le entrate del bilancio comunale figurava inoltre alla categoria "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie", il Fondo sperimentale di riequilibrio. In tale fondo, attivo solo per anni 2011 e 2012, per effetto delle disposizioni dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011, è confluito dal 2012 anche l'importo della Compartecipazione all'IVA (che per il solo anno 2011 ha avuto collocazione autonoma sempre al Titolo I Categoria 01 "Imposte").

L'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio ha rappresentato nel 2011 una variazione strutturale delle relazioni finanziarie tra Stato ed enti locali; con la transizione al "federalismo fiscale" le risorse prima considerate e classificate nel bilancio come trasferimenti erariali sono divenute "altre entrate tributarie proprie" con un conseguente aumento significativo del valore complessivo del titolo I (entrate tributarie), mentre il titolo II (entrate da trasferimenti) si è ridotto drasticamente. Si ricorda come questa variazione nell'esposizione dei dati contabili del bilancio rende particolarmente difficile la comparazione negli anni delle diverse risorse e rende meno immediata e trasparente la valutazione dei rapporti tra risorse trasferite dai diversi livelli di governo e risorse proprie del Comune. Il Fondo sperimentale di riequilibrio, per effetto dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge di Stabilità per il 2013, L. 228 del 24/12/2012, è stato soppresso.

A partire dal 2013 il comma 380 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24/12/2012 - Legge di Stabilità per il 2013) stabilisce:

"b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. [...] L'ammontare iniziale del predetto Fondo è pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni".

La successiva lettera d) della citata norma elenca i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, ma il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che avrebbe dovuto quantificare l'importo del fondo per ogni comune e che era atteso, in base alle disposizioni di legge, per il 30/04/2013 è stato approvato solo il 10/10/2013, non è ancora stato pubblicato, ed è stato reso noto solo all'inizio di novembre 2013, benché con annotazioni sul fatto che non sia ancora il testo definitivo.

Questo gravissimo ritardo nella comunicazione dallo Stato agli enti locali delle risorse che saranno disponibili per il finanziamento delle attività rende di fatto impossibile qualsiasi seria pianificazione strategica nonostante il richiamo costante della Corte dei Conti all'importanza della programmazione e della prudente iscrizione in bilancio delle entrate.

Per rendere più trasparente la reale situazione dei bilanci pubblici degli enti locali risulta molto utile riassumere i tagli effettuati negli ultimi anni alle risorse trasferite dal centro (Stato) alla periferia (Comune) per il finanziamento delle attività istituzionali. Per il nostro Comune la riduzione delle risorse è stata la seguente:

- 2011: diminuzione delle risorse tra il 2011 ed il 2010 (art. 14 comma 2 del DL 78/2010): - € 717.927,50;

- 2012:

- decreto legge n. 95/2012 (Spending Review): - € 59.001,25 (tramutato in importo vincolato per l'estinzione anticipata di mutui);
- art. 14 comma 2 del DL 78/2010: - € 372.420,82;
- decreto Salva Italia, DL 201/2011, art. 28 commi 7 e 9: - € 740.952,12.

- 2013: taglio del decreto legge n. 95/2012 per il 2013: € 713.295,90. Questa riduzione delle risorse, operata con decreto del Ministero dell'Interno del 24/09/2013 (pubblicato solo il 15/11/2013) era stato stimato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2013 in € 270.000,00 in proporzione al taglio del 2012. Successive modifiche normative hanno rivisto le modalità di effettuazione del taglio che è stato operato non in base a criteri di virtuosità della spesa (come nel 2012) bensì in proporzione a dati relativi ai consumi intermedi 2010-2012.

Per completezza di informazione e per fornire un quadro ancora più nitido dello stato di confusione ed approssimazione ormai insostenibile raggiunto a livello centrale in merito alla definizione delle risorse degli enti locali, si rappresenta che il gettito IMU 2012 stimato dallo Stato e che doveva essere, per obbligo di legge, interamente accertato sul bilancio 2012 fu reso noto il 15/10/2012, poco prima dell'assestamento del bilancio, ed era pari ad € 5.965.943,00 ma successivamente a giugno 2013, tale importo è stato variato in € 5.929.707, 00 con una diminuzione di € 36.236,00 che in fase di rendiconto andranno sottratti dall'accertamento convenzionale registrato sul bilancio del 2012. Lo stesso contorto e tardivo meccanismo di quantificazione delle risorse ha coinvolto il Fondo sperimentale di riequilibrio 2012, rivisto al ribasso nel 2013 di € 19.282,09.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile dei tributi per ICI, IMU, Tassa rifiuti, TARES, Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è la Dott. Roberta Mainero - Dirigente Dipartimento Finanze.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

A partire dall'anno 2012 le previsioni di bilancio sono divenute un esercizio particolarmente arduo poiché l'incertezza sulla portata dei tagli ai trasferimenti dallo Stato è totale.

Per il 2013 l'istituzione del nuovo "Fondo di solidarietà comunale" alimentato dal maggior gettito IMU che dovrebbe derivare dalle nuove disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2013 ha ulteriormente elevato il livello di complessità dei dati finanziari relativi alle entrate tributarie. Lo Stato ha iniziato una nuova modalità di gestione delle risorse da trasferire o tagliare agli enti operando suddivisioni più o meno proporzionali dei saldi che deve raggiungere, senza richiedere agli enti certificazioni di alcun tipo e senza quindi riportare ai reali dati di fatto le previsioni di copertura. Basti pensare al gettito IMU 2012 che gli enti hanno dovuto iscrivere a bilancio secondo le previsioni fatte dallo stato e non secondo i propri dati, generando un accertamento "convenzionale" attualmente non ancora del tutto incassato poiché i dati erano stati sovrastimati. Analogamente i dati sul gettito IMU 2013 del Comune, utilizzati come base per la quantificazione delle risorse da attribuire/recuperare a titolo di Fondo di solidarietà comunale, non sono mai stati richiesti agli enti bensì a loro comunicati dal Ministero degli Interni, risultando nuovamente sovrastimati. Al contrario il trasferimento statale compensativo ai Comuni per il mancato gettito IMU 2013 dovuto all'abolizione della prima rata sulle abitazioni principali è stato sottostimato, generando una perdita non ancora quantificabile poiché al momento attuale non è ancora stato definito se anche la seconda rata IMU 2013 abitazioni principali verrà abolita.

Per il 2014 l'incertezza è totale:

- non sono definiti gli importi del fondo di solidarietà comunale
- non sono noti gli importi dei tagli alle risorse
- non si sa quali saranno i tributi applicabili e quindi le relative coperture.

Tale situazione non sarà sostenibile per un lungo periodo di tempo poiché il bilancio di un ente deve poter contare su risorse certe. Rendere note a novembre (dopo 11 mesi su 12 di gestione ormai conclusi) le entrate sulle quali contare per il finanziamento delle spese è gravissimo; si rischia di attivare o mantenere servizi per i quali, quasi a consuntivo, si scopre di non avere avuto le risorse a disposizione. La prudenza necessaria in questi casi, che consiglia di gestire rigidamente la spesa, è in gran parte vanificata dal momento di crisi che vede contemporaneamente diminuire i contributi di enti pubblici e privati che avevano negli anni scorsi direttamente o indirettamente finanziato le attività ed i progetti del Comune, basti

pensare ai contributi regionali e provinciali per il nido e le attività scolastiche e sociali. Il venir meno di questi contributi ha significato nel 2012 e 2013 dover sopperire con risorse proprie per mantenere i servizi resi ai cittadini, ma si renderà necessaria nei prossimi anni, se il quadro economico generale non migliorerà, una ridefinizione dei servizi da mantenere e del livello di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° Anno successivo 5	2° Anno successivo 6	
							7
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	205.212,69	184.320,44	39.536,65	31.881,79	22.425,71	20.647,59	-19,36%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	394.697,73	225.014,28	237.625,00	250.625,00	250.625,00	250.625,00	5,47%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	2.678,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	274.899,58	250.325,42	214.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-6,54%
TOTALE	877.488,67	659.660,14	491.161,65	482.506,79	473.050,71	471.272,59	-1,76%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Con il federalismo fiscale, introdotto nell'ambito della gestione delle risorse pubbliche dal D.Lgs 23 del 14/03/2011, i trasferimenti erariali hanno subito una radicale modifica. Nel 2010 la categoria del bilancio "contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" valeva per il Comune di Fossano € 4.359.634,34 per poi passare ad € 205.212,69 nel 2011.

Tutti i fondi che negli ultimi anni componevano i trasferimenti dallo Stato al Comune nel corso del 2011 sono stati fiscalizzati in due soli nuovi fondi: il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed la Compartecipazione IVA. Dal 2012 inoltre la compartecipazione IVA è confluita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 18 e 19 del DL 201/11.

Mentre i fondi nei quali erano suddivisi i trasferimenti erariali fino al 2010 erano allocati al titolo II categoria 01 del bilancio alla voce "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, presente negli anni 2011 e 2012, è iscritto al titolo I categoria 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Questa revisione della struttura delle entrate ha portato alla drastica diminuzione del valore complessivo del titolo II ed al corrispondente aumento del titolo I.

Dal 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato sostituito dal Fondo di solidarietà comunale, istituito dall'art. 1 comma 380 lett. b della L. 228 del 24/12/20123 (Legge di Stabilità 2013), iscritto al titolo I cat. 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" ed alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni.

I trasferimenti correnti rimanenti, previsti nel Bilancio 2014, sono in totale € 482.506,79:

- Categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato": € 31.881,79. Si tratta del Fondo sviluppo investimenti, unico fondo erariale a non essere stato fiscalizzato;
- Categoria 02 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione": € 250.625,00. Tra i trasferimenti previsti dalla Regione sono inclusi il contributo per il funzionamento del sistema bibliotecario (€ 60.000,00), il sostegno alla locazione (€ 70.000,00), il trasferimento per le

scuole materne private (€ 38.000,00), per i libri di testo (€ 42.625,00) e per l'assistenza scolastica (€ 40.000,00). Si tratta di entrate consolidate negli ultimi anni con importi che si prevedono in diminuzione e che devono essere interamente destinati ad analoghe spese allocate nella parte corrente del Bilancio;

- Categoria 03 "Contributi per funzioni trasferite": non quantificabili al momento della redazione dello schema di bilancio 2014 e pari a circa € 3.000,00 negli anni in cui è stato riconosciuto;
- Categoria 04 "Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari ed internazionali": non ne sono previsti;
- Categoria 05 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico: € 200.000,00. Appartengono a questa categoria i contributi della Provincia per trasporto pubblico urbano (€ 170.000,00) e per l'asilo nido (previsto in € 30.000,00).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In genere, quando attribuiti, i trasferimenti della Regione Piemonte al Comune di Fossano per le funzioni delegate risultano estremamente limitati (euro 3.000,00 circa); per l'esercizio 2014 non sono quantificabili.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Come per i trasferimenti erariali, anche per i trasferimenti dalla Regione e dalla Provincia per attività e progetti si prevede in diminuzione e per molti contributi non è ancora disponibile alcuna informazione in merito all'ammontare che sarà disponibile per il 2014.

I contributi finalizzati riconosciuti dalla Regione e dalla Provincia al Comune di Fossano in modo pressoché consolidato riguardano essenzialmente le attività nei settori:

- dell'assistenza scolastica
- del sistema bibliotecario
- del trasporto pubblico

COMUNE DI FOSSANO

- dell'asilo nido (gestito dall'Azienda speciale multiservizi), benché con importi in costante diminuzione
- della cooperazione decentrata.

Ulteriori trasferimenti di fondi dalla Regione al Comune sono mirati al sostegno per i canoni di locazione e per le borse di studio; tali trasferimenti vengono annualmente distribuiti ai cittadini in base alle somme rese disponibili di anno in anno. Progetti di sostegno sociale e culturale vengono anche economicamente sostenuti e resi possibili da finanziamenti di fondazioni bancarie, ma vengono inseriti nelle previsioni del bilancio solo quando definitivamente comunicati.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

I contributi ed i trasferimenti correnti dallo Stato e dagli altri organismi pubblici e privati si è ridotto nella previsione 2014 a quasi la metà di quanto lo sono stati nel 2011. Mentre la diminuzione dei trasferimenti dallo Stato è da ricollegare alla transizione al federalismo fiscale, la diminuzione dei contributi e dei trasferimenti da altri enti dipende anche dal periodo di particolare crisi economica, coincidendo quindi con il contemporaneo aumento delle richieste di sostegno da parte di singoli soggetti, enti ed associazioni attivi nel sociale (ad esempio il Consorzio Monviso Solidale). Diviene sempre più evidente, emergendo dai dati contabili del bilancio, questo disallineamento forte tra necessità di risorse per il sostegno sociale ed economico alla città e la contemporanea e drastica diminuzione delle risorse pubbliche e private disponibili.

In questo scenario congiunturale, la sostenibilità del costo per il mantenimento delle numerose attività istituzionali, culturali e sociali storicamente garantite dal Comune dovrà essere tenuta sotto controllo e forse anche rivista. Nelle previsioni del bilancio 2014, con variazioni da approvare nel corso dell'anno, andranno inoltre inserite le modifiche inevitabilmente conseguenti alla definizione, che nel frattempo dovrebbe avvenire, dei nuovi tributi e delle risorse che arriveranno o transiteranno allo Stato. Tali variazioni, quasi certamente a diminuzione delle entrate o aumento delle voci di spesa, non sono però attualmente note né prevedibili tant'è che i dati 2013 sono stati da pochi giorni comunicati dallo Stato, per di più in versione "provisoria".

Come esplicitamente ammesso nelle note esplicative dell'IFEL a corredo delle informazioni sulle risorse 2013, la tardiva comunicazione delle risorse statali impedisce di formulare in modo corretto le previsioni di bilancio e di verificare la tenuta degli equilibri finanziari complessivi. I dati sulle entrate, in questo nuovo quadro normativo, non possono più essere quantificati utilizzando le informazioni tempestivamente rese disponibili delle banche dati del Comune, ma si deve attendere che vengano comunicati dallo Stato (spesso a quadratura di previsioni non in linea con i dati reali), tutto ciò in netto contrasto con qualsiasi principio contabile di corretta gestione finanziaria.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
							7	
PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	1.482.248,15	1.393.588,80	1.327.415,00	1.489.200,00	1.539.200,00	1.556.200,00	12,19%	
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	547.715,43	534.586,33	546.000,00	560.000,00	572.500,00	580.000,00	2,56%	
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CRE DITI	22.232,45	14.416,51	16.240,32	14.250,00	15.250,00	16.250,00	-12,26%	
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	262.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
PROVENTI DIVERSI	1.111.947,67	1.043.239,88	923.946,26	812.090,40	749.105,74	736.484,66	-12,11%	
TOTALE	3.164.143,70	3.248.631,52	2.813.601,58	2.875.540,40	2.876.055,74	2.888.934,66	2,20%	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di natura non tributaria del bilancio del Comune, che si prevedono per il 2014 in € 2.875.540,40, si suddividono in:

- proventi di servizi pubblici (€ 1.489.200,00)
- proventi dei beni dell'ente (€ 560.000,00)
- interessi su anticipazioni o crediti (€ 14.250,00)
- utili netti delle Aziende speciali e partecipate, dividendi di società (non ne sono previsti)
- proventi diversi (€ 812.090,40).

Nella categoria dei "proventi di servizi pubblici" si segnalano le entrate relative ai servizi scolastici, agli impianti sportivi, alle manifestazioni ed altre attività varie, ai servizi cimiteriali, alla viabilità, al commercio, all'agricoltura ed ai diritti di segreteria.

L'obiettivo primario nella gestione dei servizi pubblici è quello di continuare a garantire e migliorare, ove possibile, l'attuale livello qualitativo dei servizi e la potenzialità dell'offerta, nonostante la sempre maggiore scarsità di risorse renda necessario perseguire un buon livello di copertura per i costi dei servizi a domanda individuale.

Nella categoria "Proventi dei beni dell'Ente" sono allocati i proventi relativi all'utilizzo dei beni comunali da parte di terzi tra cui i fitti attivi.

Attiene alle entrate del titolo III anche il gettito derivante dalla riscossione del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), confermato in € 310.000,00 e gestito direttamente dal Comune di Fossano dal 01/01/2013.

Nella categoria 04 "Utili da aziende speciali e partecipate" non si registrano proventi.

Proventi diversi: in questa categoria sono principalmente classificati i concorsi e rimborsi spese da enti vari per attività realizzate dal nostro Comune in qualità di ente capofila.

Tra gli interessi attivi: sono registrate le entrate relative agli interessi su titoli, depositi bancari e postali e su mutui contratti e non ancora utilizzati (poiché i pagamenti vengono effettuati a stato avanzamento lavori).

Per quanto riguarda l'andamento triennale di queste entrate non è previsto, al momento della redazione del Bilancio di previsione 2014, l'aumento delle tariffe.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni iscritti in bilancio sono valorizzati in base ai contratti in essere ed agli incassi realizzati negli esercizi precedenti.

I principali beni immobili di proprietà comunale concessi in locazione sono i seguenti:

1. Locali Bar Roma, G.E.P. / CAFFE' ROMA S.R.L. - canone annuo di € 40.673,00;
2. Locali di via San Bernardo per il centro diurno del Consorzio Monviso Solidale - canone annuo di € 19.090,00;
3. Locale tabaccheria, BRUGIAFREDDO/EMANUELA Via Roma N. 89 - canone annuo €. 7.830,00;
4. Locale BON BON E CAFFE', APRILE GIANLUCA - canone annuo di € 6.494,00;
5. Palazzo Thesauro per l'Unione del Fossanese - canone annuo € 18.787,00
6. Locale negozio Foto Express - canone annuo di € 11.010,00;
7. Locale negozio Pre mod - canone anno di € 17.830,00;

8. Locali nel Palazzo Comunale per l'Azienda Speciale Multiservizi - canone annuo di € 6.000,00.

La risorsa comprende inoltre gli introiti derivanti dalla concessione in uso di strutture immobiliari per l'installazione di antenne per la telefonia mobile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate extratributarie sono l'unica risorsa che resta nella disponibilità diretta del Comune derivando dalla gestione di beni e servizi propri. La cura di tali risorse, in questi anni di forte contrazione dei trasferimenti da altri enti pubblici e privati, si rende sempre più necessaria, unitamente all'attenzione verso la gestione dei relativi costi ed al controllo generale sui bisogni degli utenti coinvolti e sul mantenimento della copertura finanziaria.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo			
	1	2	3					4	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.388.621,46	1.894.872,22	476.520,00	234.000,00	2.234.000,00	1.474.000,00	-50,89%		
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	600.000,00	1.434.000,00	4.367.375,00	3.217.587,00	0,00	0,00	-26,33%		
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALT RI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALT RI SOGGETTI	307.532,00	1.045.661,73	680.000,00	910.000,00	895.000,00	990.000,00	33,82%		
TOTALE	3.296.153,46	4.374.533,95	5.523.895,00	4.361.587,00	3.129.000,00	2.464.000,00	-21,04%		

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il titolo IV delle entrate del Bilancio comunale è relativo alle risorse da "Alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti", le entrate che vengono definite "di capitale", destinate al finanziamento delle spese d'investimento.

La previsione di entrata relativa alle alienazioni di beni patrimoniali è stata quantificata in base alle ipotesi di alienazione di alcune parti di patrimonio disponibile; si prevede la conclusione della vendita dell'appartamento in Via Cavour per un importo previsto di € 103.000,00 oltre all'alienazione di altre minimali aree residuali così come indicato nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari".

Con riferimento alle previsioni di bilancio per gli anni successivi si prevede l'espletamento della procedura di alienazione di un'area in Viale Vallauri per € 1.650.000,00.

Tra i trasferimenti di capitale dalla Regione, sono iscritti i contributi per l'Accordo di programma per il Villaggio Sportivo e per la riqualificazione della scuola Rodari.

Si segnala inoltre che al titolo IV categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" del bilancio di previsione 2014/2016 sono stati iscritti gli oneri di urbanizzazione che dal 2005 al 2011 erano iscritti al titolo I categoria 02. Tale riclassificazione ha fatto seguito al chiarimento in merito all'allocazione nel conto capitale degli incassi da oneri di urbanizzazione intervenuta con la revisione dei codici SIOPE approvata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2011, in occasione dell'aggiornamento di tale codifica all'introduzione del federalismo fiscale.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

La programmazione delle opere pubbliche è avvenuta ai sensi del D.Lgs. 163 del 12/4/2006. Nella programmazione 2014 - 2016 sono stati inseriti gli interventi di importo superiore ad Euro 100.000,00 relativi ad opere effettivamente finanziabili dal Comune ovvero finanziate con somme già previste nei bilanci di enti terzi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi da oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	1.117.893,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URB.	0,00	873.388,04	610.000,00	860.000,00	845.000,00	940.000,00	40,98%	
TOTALE	1.117.893,66	873.388,04	610.000,00	860.000,00	845.000,00	940.000,00	40,98%	

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi relativi agli oneri per permessi di costruire, in seguito alla modifica dei codici SIOPE avvenuta a fine 2011, sono stati classificati al titolo IV cat. 05 - "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", tra le entrate in conto capitale del bilancio.

L'importo complessivo degli oneri che si prevede di realizzare nel triennio è di € 2.645.000,00; a fronte di tale importo, che è commisurato all'incidenza stimata delle spese di urbanizzazione determinate dagli interventi edificatori previsti, si possono ipotizzare interventi concernenti opere di urbanizzazione in ossequio a quanto previsto nello strumento urbanistico generale vigente e dalle esigenze via via rilevabili nel contesto territoriale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione a scomputo sono interventi di entità non preventivabile, perché variabili in funzione dell'attività edilizia privata svolta per attuare, contestualmente all'edificazione, le opere di urbanizzazione in ossequio ai disposti di cui all'art. 16 del d.p.r. 06.06.01 n. 380 e s.m.i.

Ulteriori recenti innovazioni normative hanno nuovamente modificato il regime di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo stemperando il previgente regime della norma che imponeva in maniera estesa una gestione impostata sulla maggior trasparenza e la realizzazione da parte di ditte selezionate mediante gara; tale fatto riapre l'incentivazione all'intervento diretto da parte del proponente privato, con ciò evitando il versamento diretto degli oneri di urbanizzazione. Tale circostanza non rileva rispetto agli interventi all'interno di Strumenti Urbanistici Attuativi che sono viceversa obbligati alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

E' da annotare che potenziali inneschi di procedure relative a comparti di ristrutturazione urbanistica determineranno per l'Amministrazione un ulteriore introito in opere o denaro in considerazione dei criteri perequativi recentemente introdotti di cui è prevista, e generalmente preferita dal richiedente, la "monetizzazione".

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

In seguito alla modifica dei codici SIOPE approvata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/10/2011 tale risorsa, allocata dal 2005 al 2011 tra le "entrate tributarie" cat. II "tasse", è stata riportata alla codifica antecedente il 2005, il titolo IV, cat 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti".

Il c. 8 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), (prorogato dall'art. 2 comma 41 del D.L. 225 del 29/12/2010 convertito nella L. 10 del 26/02/2011 e ulteriormente modificato dall'art. 10 comma 4-ter del DL 35 del 08 /04/2013 per gli anni 2013 e 2014), prevede che: *"per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale"*.

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati destinati alla copertura di spese correnti euro 300.000,00.

Nel triennio di riferimento il provento degli oneri di urbanizzazione è invece stato interamente destinato alla realizzazione di manutenzioni straordinarie ed investimenti nei seguenti importi:

- per l'anno 2014: € 860.000,00;
- per l'anno 2015: € 845.000,00;
- per l'anno 2016: € 940.000,00.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di legge relative agli oneri di urbanizzazione sono contenute nel Testo unico per l'edilizia, DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii.

Si richiama in particolare l'art. 16 del succitato testo unico, che dispone l'aggiornamento periodico dei contributi di costruzione: oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

L'ultimo aggiornamento degli oneri di urbanizzazione per il Comune di Fossano, è stato effettuato con Deliberazione Giunta comunale n. 123 del 18.04.2011. Per quanto riguarda il costo di costruzione si è data applicazione alle tariffe fissate con Deliberazioni del Consiglio regionale del 21.06.1994 n. 817/8294, del 10.12.1996 n. 345/19066 e con l'ultimo aggiornamento annuale mediante Determinazione del Dirigente del Dipartimento Urbanistica n. 7 del 07/01/2013.

Il gettito di queste entrate, in stretta correlazione con il periodo di crisi economica generale che ha colpito pesantemente anche il settore edilizio, sebbene sostanzialmente confermato, potrebbe accusare un calo, ciò anche in considerazione della non certa attivazione di un'iniziativa commerciale di dimensione notevole iniziata nel 2013.

Nel 2013, rispetto ad una previsione di bilancio di € 610.000,00 si è realizzato un provento di € 1.100.000,00. Per il bilancio di previsione 2014 è previsto un incasso di oneri di € 860.000,00 interamente destinato alla spesa in conto capitale.

L'ulteriore conferma della proroga degli incentivi alla ristrutturazione, finora solo annunciata, potrebbe tuttavia suscitare una maggiore attitudine a tali interventi che, ancorché con commisurate riduzioni, generano introiti di contributi di costruzione.

2.2.6 - Accensione di prestiti

[illegible]

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel bilancio di previsione pluriennale 2014 – 2016 non è stato previsto, per la realizzazione di opere pubbliche, il ricorso al credito mediante l'accensione di prestiti, come già a far data dall'esercizio 2010.

A partire dall'anno 2010 infatti l'Amministrazione sta perseguendo la riduzione dell'indebitamento sia evitando l'accensione di nuovi mutui e prestiti sia estinguendo quelli già contratti negli anni precedenti.

In particolare si segnala il seguente andamento dell'indebitamento negli ultimi anni:

2010: € 18.171.399,00

2011: € 16.338.400,60

2012: € 15.261.177,56.

Si ricorda in particolare che nel corso del 2011 è stata effettuata un'operazione di estinzione anticipata di mutui per € 873.382,39 e nel 2012 per € 243.657,07, mentre nel corso del 2013 non sono state realizzate operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui accesi negli anni precedenti sulle spese correnti è inferiore al limite di delegabilità dei cespiti di entrata fissato dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000, più volte modificato negli ultimi anni ed in ultimo dall'art. 11-bis del DL 28/06/2013 n. 76.

Gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti (...) non supera il 12% per l'anno 2011, l'8% per gli anni 2012 e 2013 e il 6% a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nei dati seguenti viene data dimostrazione del rispetto del suddetto tasso di delegabilità:

Entrate correnti accertate nell'anno 2012:

Titolo I: € 12.983.007,68

Titolo II: € 659.660,14

Titolo III: € 3.248.631,52.

Totale entrate correnti: € 16.891.299,34.

Il limite posto dalla legge all'indebitamento è quindi pari per il 2013 all'8% del totale delle entrate correnti cioè € 1.351.303,95 (€ 16.891.299,34 x 8%).

L'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sulle spese correnti è inferiore al limite di indebitamento sopra determinato secondo le seguenti risultanze estese al triennio del bilancio di previsione.

- per l'anno 2014:	€ 537.690,00	pari al 2,99% delle spese correnti (€ 17.968.381,27);
- per l'anno 2015:	€ 515.447,00	pari al 2,87% delle spese correnti (€ 17.989.933,53);
- per l'anno 2016:	€ 492.158,00	pari al 2,74% delle spese correnti (€ 17.973.365,33).

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il limite per il ricorso all'indebitamento è previsto all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000. L'incidenza degli interessi sui mutui sulle entrate dei primi tre titoli del consuntivo 2012, per i tre anni del bilancio di previsione, è infatti la seguente:

2014: 3,18%

2015: 3,05%

2016: 2,91 %.

L'indebitamento complessivo del Comune e l'incidenza della spesa corrente per rimborso di prestiti (interessi e capitale) sono diminuiti anche per effetto delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui effettuate nel corso del 2011 e del 2012 per un totale di € 1.117.039,46 unitamente alla mancata assunzione di nuovi mutui a partire dall'anno 2010.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

1

	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio Anno2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo					
	1	2	3	4	5	6					7
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria (come previsto dall'art. 222 del D. Lgs. 267/200) è pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente cioè ad € 4.222.824,83.

Le entrate correnti da consuntivo 2012 (titoli I - II - III) sono infatti pari ad € 16.891.299,34.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio di previsione non sono state previste somme per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria poiché l'attuale livello del fondo di cassa lascia presupporre di non dover ricorrere a questa risorsa, come peraltro avvenuto in passato.

**CONSIDERAZIONI INIZIALI
DELLA PARTE SPESA E QUADRO GENERALE
DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio comunale sta attraversando in questi anni il passaggio da un sistema di "trasferimenti erariali" (risorse trasferite dallo Stato ai Comuni) all'autofinanziamento delle comunità locali attraverso i tributi propri (segnatamente l'IMU) unitamente al trasferimento di parte delle risorse del territorio allo Stato (ad esempio l'IMU sugli immobili di categoria D e la parte della TARES finalizzata in teoria al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, in realtà semplicemente versata allo Stato).

Si tratta di una transizione caratterizzata dal susseguirsi di numerosi interventi legislativi che hanno avuto pesanti ripercussioni sul bilancio comunale e sulle risorse necessarie al finanziamento dei servizi ai cittadini. Si è assistito ad un ripetuto taglio di risorse, effettuato ogni volta sulla base di parametri diversi, più o meno chiari, spesso semplicisticamente in modo proporzionale e senza riferimento ad indicatori di virtuosità, ma non è ancora stato individuato un parametro di bilancio o una serie di coefficienti che possa dare una chiara misura della relazione tra le risorse di un ente e la virtuosità delle sue procedure gestionali e/o di spesa.

Le variazioni principali della struttura del bilancio negli ultimi anni, a seguito delle modifiche introdotte con il federalismo fiscale, hanno coinvolto il Titolo I ed il Titolo II delle entrate del bilancio comunale. Fino al 2010 le entrate dallo Stato erano qualificate come "trasferimenti" (titolo II dell'entrata), dal 2011 sono divenute di natura tributaria (titolo I dell'entrata) e dal 2013 sono divenute spesa, come alimentazione del Fondo di solidarietà comunale creato con la legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012 che ha previsto la soppressione del previgente Fondo sperimentale di riequilibrio.

Il bilancio 2014 sarà inoltre caratterizzato da ulteriori novità sul fronte tributario che vedrà profonde variazioni nella struttura dell'imposizione immobiliare (IMU) e di quella relativa alla gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti (TARES) e dei servizi generali. Si tratterà dell'ennesima rivoluzione, dopo quelle dell'introduzione dell'IMU al posto dell'ICI, nel 2012, e delle TARES al posto della TARSU, nel 2013, alla ricerca, da parte del legislatore nazionale, della definizione di un sistema tributario locale che garantisca autonomia finanziaria e compatibilità con le risorse disponibili.

Nel corso del 2013 questa ricerca è stata caratterizzata da numerose variazioni del quadro legislativo relativo ai tributi, spesso non tempestive, mentre per il 2014 non sono ancora disponibili

informazioni definitive e non sono ancora state approvate le relative norme, costringendo ad un rinvio ad inizio 2014 nella definizione di regolamenti e tariffe che nello schema di bilancio sono rimasti invariati rispetto al 2013.

I tributi cosiddetti "minori", COSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, in attesa di una definizione complessiva del quadro tributario, non prevedono per il 2014 variazioni di aliquote e tariffe. La gestione di questi tributi, precedentemente in capo all'Azienda Speciale Multiservizi, è stata internalizzata a partire dal 2013, con un notevole sforzo organizzativo del Dipartimento Finanze.

In generale inoltre si segnala come gli stanziamenti inizialmente inseriti nel Bilancio di previsione e relativi ai trasferimenti dallo/allo Stato potranno subire variazioni anche significative a seguito dell'adozione dei decreti di riparto delle risorse.

Per quanto riguarda la spesa corrente prevista in bilancio, essa tiene necessariamente conto degli andamenti degli anni precedenti, degli aumenti dei costi per i servizi oltre che delle valutazioni sulla programmazione delle attività per il nuovo anno, improntate al sostegno delle attività del Comune a favore dei cittadini.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2014 si prevede che gli investimenti troveranno ulteriori pesanti limitazioni nella normativa nazionale sul patto di stabilità contenuta, come per il 2012, nella Legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità per il 2012), che richiede il raggiungimento di obiettivi finanziari molto stringenti.

Il parametro contabile di cui è necessario garantire il miglioramento è un obiettivo di "competenza mista" (cioè costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni di parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale) e ciò renderà necessario proseguire nel 2014 la severa programmazione della spesa di cassa in conto capitale già iniziata negli anni scorsi e realizzata attraverso un dettagliato programma dei pagamenti, oltre a seguire da vicino la dinamica degli incassi dei contributi in conto capitale da enti terzi, segnatamente la Regione.

L'obbligo di effettuare i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della fattura imposto a partire dal 2013 ad opera del D.Lgs. 192/2012 comporterà ulteriori importanti difficoltà nella gestione del patto di stabilità che certamente non agevola la velocità dei pagamenti.

La diminuzione delle risorse trasferite, l'aumento dei costi e l'inserimento di sempre nuovi vincoli

sulla gestione della spesa (basti pensare alle innumerevoli norme sul controllo della spesa di personale, alle limitazioni imposte dal D.L. 78/2010 su alcune categorie di spesa, ai vincoli sui pagamenti generati dalle regole del patto di stabilità, all'obbligo dei pagamenti entro trenta giorni ed all'obbligo di pubblicazione sul sito dei dati relativi agli impegni di spesa) impongono di gestire la spesa attraverso l'assegnazione di precisi budget a tutti i servizi sia in termini di competenza che di cassa, ponendo ai responsabili dei servizi l'obiettivo di non sforare tali budget nel corso dell'esercizio e di rispettare le limitazioni alla spesa.

Il Bilancio di previsione può inoltre essere letto per programmi e progetti che rappresentano insiemi articolati di attività suddivisi per linea di intervento (finanziaria, istituzionale, di investimento, di gestione del territorio, sociale e culturale).

Ogni programma si articola in diversi progetti descritti nella Relazione previsionale e programmatica e delineati sui temi fondamentali caratterizzanti il programma di mandato del Sindaco e sull'attività amministrativa degli uffici che costituiscono la struttura dell'Ente.

I programmi nei quali si struttura il Bilancio di previsione 2014 sono i seguenti:

- 01) Gestione finanziaria, per le funzioni collegate al settore finanziario, tributario e del servizio Economato;
- 02) Politiche istituzionali e sicurezza, per i settori istituzionali e le attività nel settore della sicurezza e del servizio autonomo manutentivo, dell'agricoltura, delle frazioni e delle azioni positive per la partecipazione e la trasparenza;
- 03) Qualità della vita, incentrato sulle politiche dei lavori pubblici, la viabilità e la mobilità;
- 04.01) Territorio: riqualificazione e sviluppo, dedicato all'urbanistica, all'edilizia privata, ai progetti in campo ambientale, ecologico e di protezione civile ed ai servizi infrastrutturali a sostegno dello sviluppo economico;
- 05) Al centro la famiglia caratterizzato dai temi sociali (infanzia, scuola, servizi alla famiglia, ai giovani, agli anziani);
- 06.01) Cultura, manifestazioni e sport, il cui obiettivo fondamentale è la promozione delle attività culturali e sportive della città e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

Come previsto dal D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ogni programma è a sua volta suddiviso in progetti che traducono in concrete attività e singoli obiettivi da perseguire le più generali linee di azione di ciascun programma, come analiticamente dettagliato anche nel Piano Generale di Sviluppo dell'Ente.

Si segnala che una delle principali novità e variazione del bilancio 2014 rispetto al precedente è la reinternalizzazione del servizio di Polizia Municipale, una delle ragioni che ha suggerito di approvare il bilancio di previsione 2014 entro il 31/12/13, per poter iniziare da subito al pieno l'attività di questo come degli altri servizi comunali.

In merito alla gestione della spesa, a partire dal 2011, particolari difficoltà derivano dai limiti imposti dal D.L. 78 del 31/05/2010 (convertito dalla L.122 del 30/07/2010) che ha imposto di ridurre la spesa per consulenze, sponsorizzazioni, formazione e spese per la gestione delle autovetture fino al 50% di quanto speso nel 2009. A questo primo decreto si sono poi aggiunte le misure del DL 101/2013.

Sono chiaramente indispensabili per gli enti pubblici interventi di controllo della spesa ma è evidente che imporre riduzioni non parametriche ad alcun indicatore di virtuosità della spesa stessa penalizza gli enti che negli ultimi anni hanno già razionalizzato i budget e che si trovano a non avere più margini per ridurre ulteriormente le uscite senza incidere sulla sostenibilità dei servizi prodotti. Lo sforzo fatto per la codifica della spesa e l'individuazione di "costi standard" attraverso questionari redatti dallo Stato e compilati dagli enti locali non pare possa dare utili frutti poiché i dati raccolti riguardano anni diversi di bilancio e le informazioni richieste, spesso articolate in modo impreciso, si prestano a risposte non univoche e diverse da ente ad ente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La finanza locale sta attraversando un periodo di elevata instabilità. Agli obiettivi tradizionali degli organismi gestionali dell'Ente si è aggiunta la sfida di riuscire a comprendere i repentini cambiamenti in materia di finanza locale e di variazioni della normativa in generale e di riuscire a comprenderne le conseguenze sugli equilibri del bilancio e sulla pianificazione strategica delle attività e dei servizi.

Risulta ormai praticamente irrealizzabile l'obiettivo di perseguire una pianificazione strategica resa impossibile da una normativa non stabilizzata che obbliga, imponendo tagli e improvvisi divieti, a continue variazioni di programmazione.

L'autonomia gestionale che si attendeva con il federalismo non si sta realizzando e l'incertezza sulla quantificazione delle risorse su cui poter validamente contare per il finanziamento delle attività è la principale difficoltà sia per la fissazione degli obiettivi degli organismi gestionali che per

il materiale perseguimento dei risultati attesi.

Nel frattempo aumenta la rigidità della spesa corrente che deve rincorrere aumenti dei costi dei servizi e maggiori esigenze sociali collegate con il perdurare della crisi economica.

La corretta gestione finanziaria richiede di sostenere attività e spese solo in misura correlata alle risorse disponibili e ad un sostenibile programma di investimenti. Anche se il Comune non è un ente di natura commerciale il mantenimento dell'equilibrio finanziario è certamente un valore da perseguire per evitare di traslare sugli esercizi futuri passività da recuperare.

Oltre all'incertezza sulle risorse economiche, la gestione degli enti locali è resa oltremodo complessa dall'incertezza delle norme che regolano obbligatoriamente le diverse attività e dall'intempestività delle stesse leggi, che frequentemente intervengono a regolamentare le attività dell'ente quando sono ormai attivate da tempo.

Sono sempre più numerosi anche i vincoli alla spesa, stabiliti non in modo generico, come obiettivi di risparmio, ma in modo puntuale, limitando fortemente la scelta sulla modalità di gestione dei servizi che non è più nella piena disponibilità degli Enti. Basti pensare:

- ai limiti sulla spesa di personale
- ai vincoli sull'indebitamento
- ai limiti prefissati su alcune spese gestionali specifiche (uso degli autoveicoli, trasferte, formazione, consulenza, rappresentanza,)
- agli obiettivi del patto di stabilità che da soli hanno praticamente bloccato gli investimenti nel 2013, nonostante il Comune avesse le risorse necessarie per sostenerli
- ai divieti relativi alle partecipazioni in enti e società.

Tutti questi limiti rendono spesso impercorribile le scelte gestionali per i servizi resi basate sulla valutazione delle migliori soluzioni dal punto di vista dell'efficacia, dell'economicità e del mantenimento e della piena utilizzazione delle professionalità disponibili direttamente nell'Ente o indirettamente attraverso le società partecipate e gli organismi gestionali esterni.

Gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente vengono ad essi attribuiti attraverso il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) e discendono direttamente dalla programmazione del Bilancio di previsione e dei relativi programmi e progetti, analiticamente descritti in questa sezione della Relazione previsionale e programmatica.

Gli obiettivi gestionali sono direttamente collegati alle spese da sostenere per il loro

raggiungimento, ma anche alla realizzazione delle previsioni di entrata, per permettere il mantenimento del livello dei servizi erogato sia in termini qualitativi che quantitativi nel rispetto degli equilibri del bilancio. L'obiettivo che costituisce il filo comune di tutte le attività e le scelte, è quello di concorrere alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione gestendo le risorse e le spese nell'ottica dei principi informatori dell'azione amministrativa quali la razionalità, l'efficienza e l'efficacia delle azioni e dei servizi offerti.

La carenza di risorse (sempre più evidente anche in ambito economico generale) e la necessità di mantenere il livello dei servizi impongono inoltre di prestare particolare attenzione alle esigenze espresse dai cittadini, in modo da rendere l'azione dell'Amministrazione sempre più aderente ai bisogni ed alle aspettative dei soggetti che ne vengono coinvolti, senza dimenticare che in questo periodo particolarmente difficile l'attenzione va concentrata sui settori in maggiore difficoltà sacrificando attività che, per quanto importanti, siano meno indispensabili.

Verrà inoltre prestata grande attenzione alle associazioni, ai gruppi di attività ed alle istituzioni presenti sul territorio, come da sempre fatto da parte di questa Amministrazione, poiché essi rappresentano un volano indispensabile e prezioso delle attività e dei servizi intrapresi dal Comune.

Nelle pagine seguenti della presente Relazione sono riportati nel dettaglio i singoli programmi e progetti assegnati ai responsabili di servizio, individuati quali "centri di spesa", unitamente alle risorse necessarie per la loro attuazione.

Nel corso dell'esercizio la Giunta ed il Consiglio comunale valuteranno periodicamente il grado di attuazione dei programmi e dei progetti e la rispondenza degli obiettivi individuati con le esigenze della comunità amministrata attraverso il sistema integrato dei controlli sulla gestione e sugli equilibri finanziari.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01 - GESTIONE FINANZIARIA	3.773.468,05	0,00	20.000,00	3.793.468,05	3.857.556,31	0,00	0,00	3.857.556,31	3.832.420,57	0,00	0,00	3.832.420,57
02 - POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA	4.781.688,26	0,00	157.000,00	4.938.688,26	4.706.352,26	0,00	206.500,00	4.912.852,26	4.677.419,80	0,00	149.500,00	4.826.919,80
03 - QUALITA' DELLA VITA	2.645.487,44	0,00	2.450.500,00	5.095.987,44	2.685.887,44	0,00	3.176.500,00	5.862.387,44	2.725.387,44	0,00	2.578.500,00	5.303.887,44
04.01 - TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO	3.174.414,20	0,00	1.632.587,00	4.807.001,20	3.181.414,20	0,00	13.000,00	3.194.414,20	3.184.414,20	0,00	3.000,00	3.187.414,20
05 - AL CENTRO LA FAMIGLIA	2.522.489,36	0,00	84.000,00	2.606.489,36	2.515.489,36	0,00	16.000,00	2.531.489,36	2.510.489,36	0,00	16.000,00	2.526.489,36
06.01 - CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT	1.070.833,96	0,00	1.803.500,00	2.874.333,96	1.043.233,96	0,00	3.000,00	1.046.233,96	1.043.233,96	0,00	3.000,00	1.046.233,96
Totali	17.968.381,27	0,00	6.147.587,00	24.115.968,27	17.989.933,53	0,00	3.415.000,00	21.404.933,53	17.973.365,33	0,00	2.750.000,00	20.723.365,33

**ELENCO PROGRAMMI
CON RELATIVI PROGETTI**

3.4 - PROGRAMMA N.° 01 - GESTIONE FINANZIARIA**N° 7 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma 01 – “Gestione finanziaria” viene gestito dai tre uffici del Dipartimento Finanze:

- Ragioneria
- Economato
- Tributi

e raggruppa le attività fondamentali della gestione finanziaria, economica e tributaria del Comune di Fossano.

L'ufficio Ragioneria gestisce il Bilancio del Comune di Fossano ed il suo intero flusso contabile con la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'ordinamento finanziario, contabile e fiscale degli enti locali e dai diversi enti che effettuano il controllo e la verifica sulla gestione amministrativa e contabile del Comune.

L'ufficio Ragioneria svolge la parte preponderante del programma gestione finanziaria attraverso attività che si ripetono in ogni esercizio e sono caratterizzate dalla necessità di rispettare le scadenze imposte per la predisposizione di documenti, relazioni, rendicontazioni etc. Del tutto residui sono le attività progettuali non vincolate.

Tra le attività principali del Dipartimento Finanze, rientranti nell'ambito del programma "Gestione finanziaria" come suddiviso e dettagliato nei suoi diversi progetti, si segnalano:

- la predisposizione del Bilancio di previsione e dei suoi allegati (Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica);
- la redazione del Rendiconto finanziario ed economico al termine della gestione annuale del Bilancio;
- la contabilizzazione dei movimenti rilevanti ai fini del patto di stabilità e la redazione di tutti i modelli e prospetti di controllo richiesti dalla normativa nazionale oltre allo stretto controllo di tutte le operazioni che possono avere conseguenze sul rispetto del patto (variazioni alle previsioni di bilancio, previsioni sull'andamento degli accertamenti e degli impegni, rispetto della programmazione dei flussi di incasso e pagamento);
- la gestione degli incassi e dei pagamenti del Comune, con il costante controllo dell'andamento delle giacenze di cassa;
- gestione dei flussi informativi richiesti da enti e soggetti esterni in quantità sempre più significative (Corte Conti, Ragioneria dello Stato, Ministero degli interni, ANCI, IFEL, etc.);
- la gestione degli aspetti fiscali delle diverse attività dell'Ente;
- l'interazione con il Collegio dei Revisori per la redazione dei loro pareri (molti dei quali obbligatori) sui principali provvedimenti dell'Ente e per l'espletamento di tutte le verifiche ritenute opportune dal Collegio per il controllo della regolarità di svolgimento delle operazioni amministrative e contabili;
- la collaborazione con tutti gli uffici comunali per il reperimento di dati contabili sui diversi servizi svolti.

Nel corso del 2014 sono previste due importanti novità:

- 1) la transizione al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5/05/2009 n. 42". Per operare la transizione richiesta dalla legge sarà necessario riclassificare il bilancio, il piano dei conti economici, rivedere il regolamento di Contabilità e tutti i documenti amministrativi e le relazioni collegati al sistema bilancio;

2) la transizione all'effettuazione in via telematica degli ordinativi di incasso e pagamento attraverso lo sviluppo di procedure coordinate con il Tesoriere comunale.

Si tratta di due vere e proprie rivoluzioni che porteranno ad avere nel 2015 un sistema e delle procedure contabili completamente diverse da quelle in vigore ed in uso fino al 2014 con uno sforzo professionale ed organizzativo grandissimo di tutti gli addetti dell'ufficio Ragioneria.

L'ufficio Economato si occupa di provvedere, in base alle richieste degli uffici, al reperimento delle dotazioni e delle forniture necessarie al buon andamento della gestione ordinaria di tutte le attività comunali e gestisce uno sportello di cassa per alcuni proventi dei servizi comunali e per l'effettuazione delle spese economiche.

A partire dal 2013 la cassa economica ha notevolmente aumentato il numero delle operazioni in conseguenza dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori (COSAP, pubblicità e affissioni).

Ulteriori compiti dell'Econato, meglio approfonditi nella sezione dedicata allo specifico progetto, sono la gestione dei contratti assicurativi e l'emissione, a servizio dei diversi uffici comunali, dei buoni d'ordine.

L'ufficio Tributi gestisce le imposte e le tasse comunali, curando i flussi informativi, i rapporti con l'utenza e monitorando la correttezza degli adempimenti tributari. Dal 2012 l'ufficio è stato impegnato nell'attività straordinaria collegata all'introduzione di due nuovi tributi: l'IMU dal 2012 in sostituzione dell'ICI e dal 2013 la TARES che ha sostituito la TARSU in materia di gestione dei rifiuti.

Queste modifiche strutturali del quadro dei tributi comunali comporteranno inoltre l'esigenza di raccogliere ed elaborare numerosi dati sulla situazione tributaria dei contribuenti aggiornando le banche dati. A ciò si dovrà certamente affiancare un'intensificazione dell'attività di assistenza ai singoli cittadini per la gestione e l'aggiornamento delle loro posizioni e per il contemporaneo adeguamento dei dati nei programmi informatici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte fondamentali che stanno alla base delle attività del Dipartimento Finanze sono motivate principalmente dai seguenti fattori:

- l'indispensabile costante verifica degli equilibri finanziari per garantire continuità e sostenibilità alle attività del Comune;
- la necessità di gestire la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale del Comune nel rispetto di tutti i limiti imposti dalla normativa di settore, costantemente modificata ed integrata con nuovi adempimenti, molto spesso di non facile interpretazione operativa;
- l'impegno nel controllo dei flussi di entrata e di spesa, sia relativamente alle previsioni di bilancio che ai movimenti di cassa, per ottimizzare la gestione delle risorse necessarie al finanziamento di tutte le attività dell'Ente;
- l'esigenza di curare le entrate tributarie proprie e le banche dati ad esse collegate attraverso il riscontro delle posizioni irregolari ed il recupero dell'evasione tributaria.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le principali finalità da conseguire nell'ambito di questo programma nel 2014 saranno:

- la predisposizione di tutti i documenti contabili ed amministrativi necessari alla transizione, dal 01/01/2015 al nuovo sistema contabile armonizzato richiesto dal D.Lgs. 118/2011 (ricodifica del bilancio, sia dal punto di vista finanziario che economico, riformulazione di tutti i documenti e gli allegati di bilancio, revisione completa dei residui attivi e passivi, modifica del regolamento di contabilità);
- il passaggio alla gestione telematica degli ordinativi di incasso e pagamento, con la risoluzione dei problemi procedurali legati a questa variazione delle modalità di comunicazione dei dati contabili con il tesoriere comunale.

La finalità generale del programma resta invece la predisposizione del bilancio dell'Ente e la gestione dell'intero ciclo finanziario ed economico della gestione, garantendo il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio imposti dalla normativa finanziaria degli enti locali e dai principi di una sana gestione finanziaria dell'Ente.

In seguito all'adozione del Decreto Legge 174 del 10/10/2012 inoltre, sono stati introdotti nuovi obblighi di controllo ed il servizio finanziario è stato investito dalla citata norma della supervisione generale sugli equilibri finanziari complessivi della gestione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il mantenimento degli equilibri del bilancio è divenuto negli ultimi anni particolarmente complesso principalmente a causa dei seguenti fattori:

- l'incertezza delle risorse statali che saranno effettivamente disponibili perché la soppressione, ad opera della Legge di stabilità n. 228/2012, del Fondo sperimentale di riequilibrio non è stata accompagnata dalla comunicazione dei dati relativi alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale di nuova costituzione. I dati relativi al 2013 sono stati resi noti solo nel mese di novembre e per il 2014 non si hanno ancora informazioni a disposizione;
- i dati relativi all'IMU 2012 e 2013, come calcolati dallo Stato, non sono ancora certi. Tali importi possono variare anche significativamente e migliorare oppure peggiorare gli equilibri del bilancio ormai in sede di gestione avanzata se non conclusa;
- in merito ai tributi 2014 non vi è ancora alcuna certezza normativa; non sono ancora disponibili, al momento della redazione della presente relazione, informazioni sulle variazioni del sistema tributario degli enti locali rispetto al 2013. Il sistema regolamentare e tariffario dei tributi per il 2014 sarà predisposto non appena saranno disponibili tutti i dati tecnici per poter procedere.

Si sottolinea come in nessuno degli esercizi precedenti le incertezze sulle risorse sono state così grandi perché, anche se le risorse statali erano incerte, almeno sui tributi comunali si poteva prevedere l'entità dei flussi finanziari. All'incertezza sulla corretta quantificazione delle entrate si affiancano inoltre pesanti vincoli alla spesa introdotti dalla normativa nazionale principalmente in tema di spesa di personale, indebitamento, investimenti e pagamenti (patto di stabilità), spesa di funzionamento.

Per il rispetto di tutti questi vincoli gli uffici finanziari collaborano attivamente con gli altri Dipartimenti nell'azione di controllo dei flussi di spesa, della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità.

Sul fronte tributario si persegue la finalità principale di garantire la realizzazione effettiva delle entrate elemento fondamentale alla base della sostenibilità dei servizi offerti dal Comune ai cittadini. Per la gestione dei tributi è indispensabile l'attività di aggiornamento di tutti i dati relativi alle variazioni delle posizioni tributarie dei cittadini e l'attività di verifica ed accertamento delle situazioni irregolari con la finalità di conseguire sempre maggiori livelli di equità fiscale. Con l'introduzione dell'IMU dal 2012 e della TARES dal 2013 si è resa indispensabile un'ulteriore massiccia revisione delle banche dati per l'aggiornamento delle singole posizioni tributarie; è prevedibile che tale operazione andrà ripetuta nel 2014 per adeguare i dati tributari alle disposizioni normative connesse ai nuovi tributi.

3.4.3.1 – Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio, nel quadro del programma di contenimento delle spese dell'Ente, è principalmente destinata alla sostituzione delle risorse strumentali obsolete in dotazione ai diversi uffici del Dipartimento ed al potenziamento degli strumenti gestionali informatici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del Dipartimento Finanze si segnala la presenza presso l'ufficio Econmato del servizio di cassa economale, mentre è parte importante dell'attività dell'ufficio Tributi l'assistenza ai cittadini nella predisposizione dei documenti e delle dichiarazioni richieste dai diversi tributi gestiti oltre alla risposta a tutte le richieste di informazioni dei singoli contribuenti, in stretta collaborazione con lo Sportello del cittadino.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nel programma Gestione finanziaria sono costituite dal personale in servizio presso il Dipartimento Finanze (uffici Ragioneria, Economato, Tributi), gestito in modo da contribuire fattivamente al rispetto, da parte dell'Ente nel suo complesso, degli strettissimi limiti imposti dalla normativa nazionale alla spesa di personale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le risorse strumentali in dotazione agli uffici del Dipartimento Finanze, come dettagliate nei singoli progetti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non esistono piani regionali di settore, ma si segnala che a partire dal 2010 la Regione Piemonte ha attivato un sistema di regionalizzazione degli obiettivi del patto di stabilità che prevede un monitoraggio regionale dell'andamento dei saldi finanziari dei comuni della Regione, per gestire in modo coordinato eventuali margini positivi di alcuni enti a favore di altri in particolare difficoltà. Tale iniziativa dovrebbe proseguire anche per il 2014, ma non sono ancora disponibili informazioni certe sul tema.

COMUNE DI FOSSANO
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
-STATO	1.667.289,87	1.557.833,79	1.476.055,67	
-REGIONE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
-PROVINCIA	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	3.990.000,00	3.990.000,00	3.990.000,00	
TOTALE (A)	5.817.289,87	5.707.833,79	5.626.055,67	
PROVENTI DEI SERVIZI				
1020004-T.R.R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
0000000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.500.000,00	0,00	0,00	
1010001-I.C.I.	0,00	0,00	0,00	
1010002-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	9.300.000,00	9.350.000,00	9.370.000,00	
1010004-IMPOSTA PUBBLICITA'	230.000,00	240.000,00	250.000,00	
1010005-ADDITIONALE ENEL	0,00	0,00	0,00	
1010006-ADDITIONALE I.R.P.E.F.	1.750.000,00	1.760.000,00	1.770.000,00	
1010007-COMPARTECIPAZIONE GETTITO I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00	
1011001-MAGGIORI PROVENTI I.C.I.	250.000,00	180.000,00	150.000,00	
1011002-MAGGIORI PROVENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	50.000,00	100.000,00	150.000,00	
1011004-MAGGIORI PROVENTI IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	
1011006-MAGGIORI PROVENTI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	50.000,00	0,00	0,00	
1020001-T.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	
1021004-MAGGIORI PROVENTI T.R.R.S.U.	150.000,00	130.000,00	130.000,00	
1030001-DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	80.000,00	85.000,00	85.000,00	
3020003-CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - C.O.S	310.000,00	315.000,00	315.000,00	
A.P.				
3030001-INTERESSI ATTIVI SU TITOLI PROPRIETA' COMUNALE	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
3030002-INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI	13.000,00	14.000,00	15.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	78.000,00	78.000,00	78.000,00	
3051006-MAGGIORI CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00	
5010001-ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	
6010000-RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
TOTALE (C)	14.362.250,00	12.853.250,00	12.914.250,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.179.539,87	18.561.083,79	18.540.305,67	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 01 - GESTIONE FINANZIARIA

IMPIEGHI

Anno 2014									
Spesa corrente					Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo							
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.773.468,05	99,47		0,00	0,00		20.000,00	0,53	3.793.468,05	15,73

Anno 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo							
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.857.556,31	100,00		0,00		0,00		0,00	3.857.556,31	18,02

Anno 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo							
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.832.420,57	100,00		0,00		0,00		0,00	3.832.420,57	18,49

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01001 - FINANZE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto "Finanze" ha quale primaria finalità da conseguire la gestione ed il coordinamento del sistema di bilancio (Bilancio di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, variazioni di bilancio, Rendiconto finanziario e contabile) e delle attività collegate agli adempimenti ed alle scadenze amministrativo-contabili dell'Ente, collaborando per il raggiungimento dei fini di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione comunale con i diversi servizi dell'ente.

La principale difficoltà che caratterizza questo progetto è la carenza di informazioni tempestive e chiare sui dati finanziari da prendere in considerazione per la previsione delle entrate del bilancio. Con l'introduzione del federalismo fiscale si è venuto a creare un quadro generale della finanza pubblica di incertezza dei dati, produzione normativa complessa e a volte contrastante caratterizzata dal ricorso alla decretazione d'urgenza (e spesso alla variazione delle disposizioni legislative dal momento dell'approvazione dei decreti legge a quello della loro definitiva conversione).

Nel corso del 2013 sono stati introdotti numerosi nuovi adempimenti che coinvolgono il settore, imponendo la pubblicazione sul sito di una notevole quantità di dati relativi agli impegni di spesa, alla concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, corrispettivi e compensi a persone, professionisti ed imprese, praticamente la quasi totalità degli impegni di spesa effettuati nell'anno.

In merito alla gestione dei pagamenti, il D.Lgs. 192/2012 impone nuovi termini: trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura. Tale termine si pone però in conflitto con altri adempimenti di legge, ad esempio con l'obbligo di verifica della regolarità contributiva dei fornitori, controllo che si effettua attraverso la richiesta ai singoli Enti previdenziali ed assicurativi e per il cui esito necessitano dai dieci ai quaranta giorni. Per non parlare del patto di stabilità, i cui limiti massimi annuali sono calcolati in via teorica con il bilancio di previsione, ma divengono reali solo in corso d'anno a seguito della realizzazione delle entrate. L'esigenza di pagare a trenta giorni implica quindi la possibilità di dare l'avvio a nuove opere esclusivamente quando sia certa la tempistica delle entrate.

L'ufficio Ragioneria, che gestisce il progetto, provvede in generale alla predisposizione dei documenti contabili ed amministrativi fondamentali per l'attività del Comune quali il Bilancio di previsione, il Piano esecutivo di gestione, il Bilancio pluriennale, la Relazione previsionale e programmatica, il Rendiconto e la reportistica finanziaria ed economica per gli uffici interni e gli enti esterni (quali ad esempio la Corte dei Conti ed il Ministero degli Interni).

Nell'ambito delle attività contabili relative alla gestione del Comune alcune norme di finanza pubblica hanno prodotto un significativo aumento delle incombenze dell'ufficio, sia dal punto di vista quantitativo che per la complessità degli adempimenti. Si segnalano in tal senso le formalità connesse:

- al patto di stabilità (calcolo degli obiettivi, monitoraggio e gestione dei dati richiesti, analitica gestione dei movimenti di cassa in conto capitale)
- al controllo sui pagamenti (controllo delle regolarità contributive e previdenziali, delle posizioni debitorie verso Equitalia, della tracciabilità dei pagamenti).

Nel corso del 2013 è inoltre stato introdotto un nuovo adempimento imposto dal DL 35/2013 relativo alla verifica dei debiti di capitale certi, liquidi ed esigibili esistenti alla fine dell'anno e finalizzato all'ottenimento di agevolazioni sul patto di stabilità per i pagamenti. Nel caso dei comuni come il nostro, caratterizzati dall'assenza di situazioni debitorie importanti, si è trattato di un appesantimento burocratico (la procedura prevista dalla norma è alquanto complessa) senza particolari vantaggi contabili.

Si segnala inoltre per il 2014, nell'ambito di questo progetto, la necessità di rivedere il regolamento di contabilità e tutti i principali documenti amministrativi e contabili attualmente in uso per preparare la complessa transizione, dal 2015, al nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D. Lgs. 118/2011. Questa transizione necessita inoltre della riclassificazione di tutti i dati contabili del bilancio (sia dal punto di vista finanziario che economico) con una mole di lavoro richiesta decisamente rilevante ed un livello di complessità notevole.

Ulteriori aspetti dell'attività dell'ufficio Ragioneria sono: il controllo dei limiti di contenimento delle spese di funzionamento, l'esigenza di controllo e rendicontazione delle entrate e di monitoraggio di numerosi parametri gestionali costituiscono ulteriori aspetti dell'attività dell'ufficio caratterizzati da limitata visibilità esterna ma essenziali per l'attività del Comune.

3.7.1.1 - Investimento

Nel progetto "Finanze" del programma 01 - Gestione finanziaria sono previste spese di investimento per la sola sostituzione di attrezzature obsolete o esigenze non prevedibili dei diversi uffici comunali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio Ragioneria è principalmente rivolto al servizio degli uffici interni dell'amministrazione e non gestisce progetti con rilevanza esterna diretta. Le richieste di informazioni più numerose sono relative allo stato dei processi di pagamento delle fatture per forniture, servizi e lavori pubblici, poiché l'ufficio provvede al pagamento delle utenze, degli acquisti di beni e servizi, dei contributi e dei lavori in base alle liquidazioni effettuate dai diversi centri di spesa.

Vengono inoltre coordinati i rapporti con il servizio di tesoreria e con l'ufficio personale per il pagamento degli emolumenti retributivi dei dipendenti e delle indennità spettanti ad amministratori e revisori.

Tra i servizi gestiti dalla Ragioneria si annovera inoltre l'incasso di tutte le entrate comunali e la ricerca, in collaborazione con gli altri servizi comunali, di una sempre maggiore razionalizzazione delle spese sostenute dagli uffici per l'espletamento dei loro compiti.

Si effettua inoltre la registrazione ed il tempestivo pagamento delle bollette in scadenza relative ad utenze di energia elettrica, telefoni e riscaldamento con l'imputazione delle spese ai servizi ed agli uffici di competenza.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare, indispensabili per l'espletamento quotidiano delle diverse operazioni e registrazioni contabili, sono le postazioni informatiche di ogni operatore.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nel progetto Finanze sono costituite dal personale in servizio presso l'Ufficio Ragioneria che consta di quattro esperti amministrativi (posizione giuridica C di cui due a part time) ed uno specialista economico-finanziario (posizione giuridica D).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La principale motivazione alla base delle scelte inerenti il progetto Finanze discende dall'esigenza di gestire il bilancio del Comune conciliando per quanto possibile le esigenze di spesa delle attività poste in essere dall'Ente con la continua diminuzione delle entrate dallo Stato e da altri enti.

La programmazione, aspetto fondamentale di una corretta gestione economico-finanziaria, è divenuta incerta e mutevole quale conseguenza dell'incertezza delle risorse in entrata.

In particolare non sono ad oggi noti gli ulteriori tagli che graveranno sul bilancio 2014 in seguito all'istituzione dal 2013 del Fondo comunale di solidarietà ad opera della L. 228/2012. Tali tagli verranno probabilmente calcolati dallo Stato sulla base teorica di maggiori incassi dei comuni connessi all'introduzione dell'IMU e di altri dati; di tali calcoli non è al momento attuale valutabile l'esito definitivo nemmeno per il 2013.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.475.237,57	99,92	0,00	0,00	2.000,00	0,08	10,27

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.583.568,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.583.568,83	12,07

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.581.722,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.581.722,09	12,46

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01002 - ECONOMATO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'ufficio Economato persegue la finalità principale di reperire in modo centralizzato i beni ed i servizi per tutti gli uffici comunali quali la cancelleria, il materiale di pulizia, la carta, i servizi di rilegatura e fotocopiatrice, il carburante, i servizi di telefonia fissa e mobile, le assicurazioni.

Tali forniture, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di forniture delle pubbliche amministrazioni, vengono effettuate nella costante ricerca delle migliori condizioni economiche disponibili sul mercato, soprattutto attraverso il ricorso a procedure di gara e verificando preventivamente la convenienza delle convenzioni nazionali della centrale d'acquisto Consip S.p.A., costituita per realizzare al massimo le economie dovute all'espletamento di gare per l'approvvigionamento di quantitativi consistenti di prodotti per gli enti pubblici.

Compito dell'ufficio è inoltre la gestione del parco autoveicoli del Comune (assicurazioni, bolli, consumi di carburante etc.) che dal 2011 deve conciliarsi con gli strettissimi limiti di spesa imposti in questo settore dal DL 78/2010.

Presso l'ufficio Economato si trova inoltre il servizio cassa, sia per l'incasso del provento di alcuni servizi e diritti, sia per l'effettuazione delle minute spese necessarie all'ordinario funzionamento dei diversi uffici comunali. Dal 2013 presso la cassa economale vengono gestite anche le

entrate relative al COSAP, alla pubblicità ed alle affissioni.

Nell'ambito di questo progetto vengono anche espletate le operazioni inventariali per la registrazione dei beni mobili acquisiti, dismessi o movimentati nel corso dell'anno e l'emissione dei buoni d'ordine per le spese "a parcellario" di tutti gli uffici comunali.

3.7.1.1 - Investimento

Nella gestione 2014 del progetto Economato non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Presso l'ufficio Economato viene erogato il servizio di cassa per la gestione delle entrate relative ad alcuni dei servizi comunali ed a parte dei tributi e per il pagamento delle minute spese su anticipazione all'Economo, oltre alla movimentazione del magazzino per i materiali d'ufficio.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature e risorse strumentali a disposizione dell'ufficio Economato consistono fondamentalmente nelle postazioni informatiche a disposizione del personale addetto all'ufficio. Per il 2014 non sono previste modifiche.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Alla fine del 2013 è andato in pensione il collaboratore amministrativo (posizione giuridica B) e per il 2014 il personale in servizio presso l'Ufficio Economato del Dipartimento Finanze è costituito da tre esperti amministrativi (posizione giuridica C) di cui uno dedicato alla cassa

economale ed ai tributi minori, gestiti direttamente dal 2013 ed uno parzialmente impiegato nella gestione dei buoni d'ordine per le forniture fino ad € 1.220,00 per tutti gli uffici comunali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte alla base del progetto "Economato" è il perseguimento dell'economicità delle forniture di materiali e servizi necessari all'ordinario funzionamento degli uffici comunali ed alla cura del patrimonio di beni mobili attraverso la gestione inventariale.

La centralizzazione delle forniture comuni a più servizi è finalizzata a beneficiare delle economie derivanti dal ricorso a procedure di acquisto unitarie.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		36.800,00	100,00	0,00	0,00	36.800,00
						0,15

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		36.800,00	100,00	0,00	0,00	36.800,00
						0,17

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		36.800,00	100,00	0,00	0,00	36.800,00
						0,18

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01003 - TRIBUTI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Non vi è ancora pace sul fronte della tassazione locale, incentrata essenzialmente sul patrimonio immobiliare. Il biennio appena trascorso si è contraddistinto per un continuo susseguirsi di norme, decreti ministeriali, risoluzioni, circolari e pareri che hanno stravolto gli impianti dell'IMU e della TARES, generando profonda incertezza nei cittadini ed estreme difficoltà interpretative per gli uffici che hanno dovuto rincorrere i continui e repentini cambi di rotta dettati a livello centrale.

Le prospettive purtroppo non sembrano diverse anche per il prossimo esercizio 2014: archiviata definitivamente la TARES, dopo solo un anno di vita, si profila la nascita di un nuovo tributo che avrà una componente binomia. Il nuovo tributo, che dovrebbe chiamarsi "TRISE" (tributo rifiuti e servizi) dovrebbe prevedere, da un lato, un prelievo, sotto forma di Tassa, che andrà a soddisfare le esigenze di copertura dei costi della gestione del servizio rifiuti; dall'altro un prelievo, sotto forma di Imposta, che servirà a garantire i costi derivanti dai "servizi indivisibili", dei quali peraltro non vi è ancora una chiara definizione.

Anche per quanto concerne l'IMU non sono ancora note le modalità di applicazione, stante la volontà di procedere all'esclusione dal tributo anche per il 2014 di talune fattispecie impositive, oltre all'abitazione principale, il cui destino pare (ma il condizionale è d'obbligo) ormai definito.

Accanto alla gestione dei prelievi sugli immobili, l'Ufficio si occuperà anche della gestione dei tributi minori, relativi al suolo pubblico ed alla pubblicità. La gestione completa del servizio è passata in capo al comune dal 1° gennaio 2013.

Dunque anche il 2014 si configurerà per l'ufficio tributi come un anno problematico nella gestione dei nuovi tributi e dei vecchi prelievi rimodulati. I principali compiti a cui si dovrà attendere, si possono così riassumere:

- IMU: adeguamento alle novità normative introdotte nel corso del 2013. Sarà necessario proseguire con l'attività di aggiornamento delle banche dati comunali con le modifiche relative all'anno 2013, attraverso il controllo dei flussi telematici provenienti dall'Agenzia del Territorio (dati catastali), dall'Agenzia delle Entrate (denunce di successione) e dalla Conservatoria dei registri immobiliari (passaggi di proprietà) e delle dichiarazioni ed autocertificazioni presentate dai contribuenti.
- TRISE: acquisizione di tutte le informazioni necessarie (sia dalle banche dati esterne, sia dai contribuenti) per poter adeguare i dati precedentemente utilizzati per la Tares ed ottimizzarli in funzione dell'applicazione del nuovo tributo di cui non si conoscono ancora i dettagli applicativi.
- TRIBUTI MINORI: verifica delle procedure normative e analisi dei problemi emersi nel corso dell'anno 2013 nella gestione dei tributi minori (COSAP, PUBBLICITA' e AFFISSIONI).

Oltre all'adeguamento delle procedure ed al necessario aggiornamento tariffario e regolamentare, le attività dell'Ufficio Tributi saranno canalizzate lungo altre due direttrici principali:

- 1) supporto ed assistenza ai cittadini nell'assolvimento degli obblighi fiscali, che si attua nel corso di tutto l'anno, ma che vedrà anche nel 2014 il personale dell'ufficio tributi impegnato in modo massivo con l'apertura di sportelli dedicati non più solamente in concomitanza delle scadenze IMU ma ora anche per le scadenze TARES, ora TRISE.
- 2) attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale. Nel biennio 2012-2013, per garantire gli equilibri di bilancio l'ufficio tributi ha raggiunto livelli da lotta all'evasione che hanno permesso di realizzare l'obiettivo di incasso fissato in 500.000 euro. Il livello elevatissimo di riscossione non potrà essere garantito anche per l'esercizio 2014 perchè implica un impegno massivo delle risorse umane disponibili, che tuttavia sono le stesse che devono anche garantire adeguamento normativo ed assistenza fiscale. Sicuramente l'attività sarà comunque spinta ai massimi livelli, anche per quanto concerne le annualità ICI ancora contestabili (solo più per il triennio 2009-2011), accanto agli accertamenti TARES ed IMU, nonché per i tributi minori.

3.7.1.1 - Investimento

Per il 2014 non sono previste spese di investimento, se non per alcuni interventi sugli impianti affissionali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Parte del personale dell'ufficio tributi continua a garantire la copertura del servizio di Front-Office presso lo Sportellò del cittadino. Nei primi 11 mesi del 2013 sono state utilizzate per tale servizio oltre 150 ore/lavoro di personale dell'Ufficio per la sostituzione del personale del Front-Office nelle normali attività di questo ufficio.

Come già avvenuto per il 2013, oltre all'attivazione degli sportelli dedicati al calcolo IMU nei mesi di maggio-giugno e dicembre, quest'anno, in occasione dell'emissione degli avvisi di pagamento della nuova Trise, sarà necessario attivare appositi sportelli per la spiegazione delle modalità di applicazione del nuovo tributo; è presumibile che per tale incombenza saranno impiegate, a tempo pieno, almeno due forze-lavoro dell'Ufficio Tributi, per un periodo pari ad almeno tre settimane.

Proseguirà inoltre l'assistenza fiscale nel corso dell'intero anno presso la postazione di servizio all'utenza, attivata presso il medesimo Ufficio Tributi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ufficio tributi, oltre alla normale attività, permettono l'interscambio di flussi informativi con altri soggetti pubblici (in particolare, Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio).

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Nel corso dell'anno 2013 è intervenuto un avvicendamento nel personale dell'ufficio tributi collegato al pensionamento di altra unità di

personale: per garantire la copertura del servizio di cassa economale, l'unità di personale cat. C, addetta ai tributi minori ed assunta alla fine dell'anno 2012 è stata trasferita presso l'ufficio Economato. All'ufficio tributi è stato assegnato un addetto tecnico cat. C, per fare fronte alla gestione in forma diretta dei "Tributi minori" (Affissioni, Pubblicità e COSAP).

Il personale dell'ufficio tributi nel suo complesso è chiamato anche per il 2014 ad una revisione delle competenze e dei ruoli sia per la diversità di mansioni attribuite, sia per la necessità di fornire un adeguato percorso di formazione ed addestramento che, stante la complessità e la delicatezza della materia tributaria trattata, richiede particolare cura ed attenzione e tempi piuttosto lunghi.

Al momento attuale, l'ufficio dispone di un collaboratore amministrativo part time (cat. B) di tre esperti amministrativi (posizione giuridica C) e di un esperto tecnico (posizione giuridica C) oltre all'unico Capo Servizio presente sull'intero Dipartimento, specialista economico-finanziario (posizione giuridica D), al quale sono stati demandati ulteriori compiti per effetto dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori. Risulta in servizio presso l'Ufficio Tributi anche un'unità di categoria B, attualmente in aspettativa legge n. 104/1992.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Pur dovendo far fronte prioritariamente alle numerose incombenze obbligatorie per legge, l'ufficio tributi pone in essere anche una serie di attività in grado di garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza nella risposta nei confronti dei cittadini e perseguire il principio di uguaglianza contributiva attraverso la lotta all'evasione ed all'elusione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per Investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
203.600,00	91,88	0,00	0,00	18.000,00	8,12	221.600,00	0,92

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
201.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
201.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,97

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01004 - MUTUI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Questo progetto è dedicato alla gestione delle pratiche di richiesta di mutuo e di sottoscrizione dei relativi contratti, al pagamento alla scadenza delle rate di ammortamento dei mutui già contratti (interessi e capitale), alle eventuali operazioni di estinzione anticipata ed al controllo dell'andamento dell'indebitamento.

Riveste infatti sempre maggiore importanza, nell'ambito di questo progetto, il controllo del ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti pianificati dal Comune e del livello di indebitamento complessivo al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, sia dal punto di vista dei limiti massimi che della legittimità del ricorso al mutuo, oltre ovviamente a tenere sotto controllo i costi per il rimborso di interessi e capitale.

Infatti il controllo e la progressiva riduzione del ricorso all'indebitamento, compatibilmente con la necessità di sviluppo degli investimenti, permette di non appesantire ulteriormente l'impatto degli oneri finanziari per il rimborso dei prestiti sugli esercizi futuri e quindi la rigidità della spesa corrente.

3.7.1.1 - Investimento

Il progetto, per sua natura, non prevede spese di investimento e la relativa spesa è completamente allocata ai titoli I e III della spesa, finanziati con risorse correnti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La gestione dei mutui in ammortamento rende necessario, oltre al costante controllo del livello dell'indebitamento complessivo e del rispetto dei relativi limiti di legge, il puntuale pagamento delle rate semestrali in scadenza e la contrazione di nuovi mutui in ragione della capacità di indebitamento dell'Ente ovvero della possibilità di far fronte, con nuove entrate o minori spese, ai maggiori oneri finanziari futuri. Non è prevista in questo progetto l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione delle attività collegate a questo progetto vengono utilizzate le attrezzature e gli appositi applicativi informatici a disposizione del Dipartimento Finanze, Uffici Ragioneria ed Economato.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

I mutui vengono gestiti dal personale addetto al Dipartimento Finanze, ufficio Economato (per la sottoscrizione di nuovi mutui ed il pagamento delle rate in scadenza) ed ufficio Ragioneria (per l'incasso delle somme erogate su mutui in essere, il pagamento delle relative opere e la gestione dei residui attivi e passivi generati dai mutui).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

In seguito alle novità introdotte dal comma 1 dell'art 8 della Legge n. 183 del 19/12/2011 (Legge di stabilità per il 2012) e successivamente dall'art. 11-bis del DL 76 del 28/06/2013, è stato drasticamente diminuito il limite massimo ammissibile per il rapporto tra interessi sull'indebitamento ed entrate correnti, portandolo dal 10% all'8% per il 2012 e 2013 e al 6% a decorrere dal 2014; si rende quindi necessario operare scelte sempre più mirate al contenimento del livello di indebitamento.

Tale obiettivo può essere efficacemente perseguito sia destinando risorse che eventualmente si rendano disponibili all'estinzione di mutui sia non ricorrendo all'accensione di nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti. Le operazioni di estinzione anticipata di mutui effettuate nel 2011 e nel 2012 e la mancata attivazione di nuovi mutui dall'esercizio 2010 si collocano a pieno titolo in questo contesto.

Nella sezione 2.2.6 della presente relazione è stata data dimostrazione del rispetto da parte delle previsioni del bilancio pluriennale 2014/2016 dei limiti sull'indebitamento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
537.690,00		100,00		0,00	0,00	537.690,00
						2,23

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
515.447,00		100,00		0,00	0,00	515.447,00
						2,41

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
492.158,00		100,00		0,00	0,00	492.158,00
						2,37

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01006 - UTENZE TELEFONICHE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

La principale finalità che il progetto persegue è il controllo del budget di spesa per il servizio di telefonia fissa e mobile attraverso il monitoraggio continuo delle singole utenze attivate. A tal proposito, si segnala l'adesione alla convenzione Consip con Telecom per la telefonia fissa e con TIM per la telefonia mobile. Nel 2012, per la telefonia fissa, si è passato alla nuova convenzione con Telecom Italia resa disponibile dalla Consip.

L'ufficio Economato procede inoltre alla regolare liquidazione delle fatture relative al servizio di telefonia fissa e mobile ed al controllo dell'andamento della spesa.

E' importante comunque ricordare che il Comune ha già attuato negli ultimi anni interventi di riduzione e contenimento della spesa per i servizi di telefonia ricorrendo inoltre alle apparecchiature di telefonia cellulare ad un livello del tutto fisiologico e difficilmente ulteriormente limitabile.

Nel corso del 2013, anche grazie al cambio del centralino, alla conseguente razionalizzazione di alcune connessioni dati ed ai costi limitati delle convenzioni attivate per la fonia, sono stati realizzati sensibili risparmi. Una ulteriore e continua diminuzione di queste spese di funzionamento non potrà in ogni caso essere raggiunta se non diminuendo il livello dei servizi di telefonia a disposizione dei vari centri di costo (uffici comunali, scuole, centri di incontro, ...).

3.7.1.1 - Investimento

Si segnala che nel corso del 2012 è stato attivato il nuovo centralino, in sostituzione del precedente ormai obsoleto. Non sono previste ulteriori spese di investimento nell'ambito delle attuali strutture di telefonia dell'Ente.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista in questo progetto l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Nell'ambito di questo progetto non si rende necessario l'impiego di particolari attrezzature. Gli apparecchi di telefonia mobile sono noleggiati nell'ambito del contratto CONSIP/TIM ed il centralino è stato sostituito nel 2012, sempre ricorrendo ad una convenzione CONSIP.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

La spesa per la telefonia fissa e mobile viene gestita e monitorata costantemente dal personale in servizio presso l'Ufficio Economato.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte effettuate in materia di gestione dei contratti di telefonia fissa e mobile sono motivate principalmente dall'esigenza di contenimento e controllo della spesa e di garanzia di continuità del servizio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
59.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.300,00	0,25

Anno 2015							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
	% su tot.	entità (b)				% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
59.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
59.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01007 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

A seguito dell'internalizzazione del servizio di riscossione dei tributi minori dal 01/01/2013 (in precedenza effettuato dall'Azienda Speciale Multiservizi) la dotazione organica del dipartimento è stata incrementata con due nuovi posti a tempo indeterminato e pieno in Cat. C "Esperto Amministrativo" ed in Cat. B "Collaboratore Amministrativo" con collocazione all'interno del Servizio Tributi ed Economato. Il primo è stato coperto a fine anno 2012 con l'utilizzo di graduatoria aperta.

Si segnala inoltre il pensionamento, a partire dal 01/11/2013, di un collaboratore amministrativo in servizio presso l'ufficio Economato.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

La dinamica del personale del Dipartimento Finanze ha subito negli ultimi anni un significativo riassetto, che ha reso necessaria la revisione dei compiti di ogni singolo operatore al fine del raggiungimento degli obiettivi gestionali del Dipartimento, in un quadro di normativa amministrativo-contabile sempre più complesso ed articolato e di continuo sviluppo delle attività e dei servizi gestiti dall'Ente.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non ne sono previsti nell'ambito di questo progetto.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

E' previsto l'utilizzo delle risorse strumentali degli uffici del Dipartimento.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Il personale in servizio presso il Dipartimento Finanze è attualmente articolato in tre servizi, così strutturati:

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
	1	D3	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
A - Servizio Finanziario e Contabile			
	1	D1	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
	2	C1 pt 27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario			
	3	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1	GEOMETRA
	1	B3 pt 30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(C - Servizio Economato/Tenuta Inventari			
	3	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO

Da segnalare che la prevista assunzione di una unità in cat. B1 all'Ufficio Tributi è stata bloccata a causa della modifica nella programmazione triennale per ricostituzione del Corpo di Polizia Municipale conseguente alla scelta di revoca della funzione di Polizia Locale all'Unione del

Fossanese.

Nell'ottica di una completa riorganizzazione della struttura interna al comune, il suddetto ufficio Tributi ha per contro beneficiato del trasferimento di una unità di personale in cat. C proveniente dal servizio di Edilizia Privata e Convenzionata.

Non è stata prevista alcuna sostituzione della dipendente in cat. B3 cessata per quiescenza nel corso del 2013 al servizio economato in quanto, con la riorganizzazione dello sportello economale e l'attribuzione allo stesso degli incassi relativi ai tributi minori, è stata recuperata l'unità di personale all'uopo destinata presso l'ufficio tributi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte relative alla gestione del personale sono orientate a migliorare il livello di competenza e flessibilità delle singole figure addette alle diverse operazioni curate dagli uffici ed a consolidare la struttura interna e l'organizzazione dei flussi di lavoro.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					V. % sul totale spese finali tit. I e II
460.840,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.840,48
						1,91

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					V. % sul totale spese finali tit. I e II
460.840,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.840,48
						2,15

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					V. % sul totale spese finali tit. I e II
460.840,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.840,48
						2,22

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 - POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA**N° 9 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

A questo programma fanno capo tutte le attività di generale amministrazione della macchina comunale riconducibili alle seguenti:

- predisposizione dell'iter riguardante l'adozione di tutti gli atti relativi alle decisioni adottate dagli organi di governo dell'amministrazione (Giunta Comunale e Consiglio Comunale) e loro trasmissione all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa comunale;
- rapporti con l'utenza riguardanti lo stato civile, la situazione anagrafica e tutto quanto attiene alla sfera demografica;
- diffusione precisa, completa e tempestiva delle comunicazioni e delle informazioni alla cittadinanza, anche alla luce delle recenti disposizioni sull'"Amministrazione Trasparente";
- relazioni esterne riguardanti le procedure di appalto di approvigionamento beni e servizi e la stipula dei relativi contratti di fornitura;
- protocollazione di tutte le istanze e le segnalazioni che pervengono all'amministrazione e loro distribuzione all'interno dei competenti uffici della macchina comunale;
- gestione economica e giuridica di tutto il personale dipendente ed assimilato in servizio presso il Comune di Fossano, ivi comprese la programmazione delle assunzioni alla luce delle vigenti normative sui limiti di spesa, le procedure di reclutamento e di cessazione dal servizio, i procedimenti disciplinari;
- coordinazione della struttura organizzativa della macchina comunale e dei relativi controlli interni;
- programmazione e realizzazione della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o in qualunque modo affidato al comune;
- gestione di tutti i servizi funebri, ivi compreso i servizi cimiteriali, implementati rispetto a quelli in precedenza gestiti dall'Azienda Speciale Multi servizi;
- gestione dei rapporti con il rilevante settore produttivo agricolo e con le numerose frazioni.

Come negli anni precedenti, anche per il 2014 il progetto relativo alla dotazione organica della struttura comunale è stato ripartito all'interno dei programmi affidati ai singoli Dirigenti di ogni Dipartimento in cui la suddetta struttura è divisa pur mantenendo in capo al Segretario - Direttore Generale la responsabilità della relativa spesa che deve essere monitorata nel suo complesso, nonché inserita in un saldo consolidato fra Comune, Unione del Fossanese e Azienda Speciale Multiservizi, ai fini di assicurare il rispetto dei vincoli di legge previsti, in ultimo, dagli artt. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e 14 "Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali" del D.L. 31/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Il progetto del personale appartenente ai servizi facenti capo ai due Dipartimenti, quello degli Affari Generali e quello Amministrativo, la cui dirigenza è affidata direttamente al Segretario Generale, è inserito nell'analogo progetto n. 02004 "Personale" del programma "Politiche istituzionali e sicurezza" in esame.

Il programma in esame viene svolto dal personale addetto ai servizi di seguito elencati:

1. organi istituzionali;
2. segreteria generale;
3. personale ed organizzazione;
4. appalti, contratti e patrimonio;
5. altri servizi generali (protocollo);

facenti capo al Dipartimento Affari Generali

6. servizi demografici;
7. sportello del cittadino;
8. servizi funebri;

facenti capo al Dipartimento Amministrativo

9. Servizio autonomo tecnico manutentivo, agricoltura e frazioni

facente capo al Responsabile del Servizio Autonomo che si relaziona direttamente con il Direttore Generale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Questo programma prosegue nella linea già intrapresa negli anni precedenti, dare sempre maggiore efficienza ed elasticità alla complessa struttura organizzativa del comune e nel contempo snellirne le procedure, in particolar modo quelle relative alle attività che si interfacciano con l'utenza, come richiesto sempre più pressantemente dalle vigenti disposizioni legislative a partire dal D.Lgs. 27/10/09 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dalle successive norme anticrisi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Gli obiettivi da perseguire, analiticamente descritti nell'analisi dei singoli progetti facenti capo al programma, tendono, con lo svolgimento di tutte le attività e gli sforzi possibili, a:

garantire e migliorare l'attuale stato dei servizi attraverso l'analisi e la semplificazione delle procedure, la piena attuazione della normativa in tema di trasparenza, contenuta con il rispetto della privacy, efficienza, lotta a possibili sprechi, tempestività negli interventi e nel rilascio degli atti richiesti; lavorare in fattiva collaborazione con gli altri settori ed uffici del Comune affinché, nelle procedure amministrative che riguardano argomenti diversi seguiti da più uffici, i passaggi interni vengano curati dai singoli funzionari con tempestività e senza alcuna interruzione non prevista dalla legge o problematiche conseguenti a cause di forza maggiore comunque esterne alla macchina comunale e la conseguente comunicazione all'esterno avvenga con la massima trasparenza e comprensibilità da parte di tutta l'utenza.

Tutte le attività riguardanti l'ordinaria manutenzione dei beni mobili ed immobili appartenenti al patrimonio comunale e di quelli che in qualsiasi modo vengano utilizzati per il conseguimento dei fini istituzionali e non del comune, così come quelle specificatamente pertinenti alla gestione diretta dei servizi cimiteriali, tendono a fornire alla cittadinanza strutture, mezzi e servizi più fruibili ed efficienti.

A seguito della revoca del servizio di Polizia Locale all'Unione del Fossanese a decorrere dal primo gennaio 2014 e la ricostituzione del Corpo di Polizia Municipale con il rientro dei dipendenti già trasferiti all'Unione, la sostituzione di quelli cessati dal servizio e l'assunzione di ulteriori unità di personale per mobilità esterna, l'Amministrazione intende perseguire obiettivi finalizzati ad una maggiore presenza sul territorio comunale, ad intensificare gli interventi ed i controlli anche preventivi per la sicurezza dei cittadini.

Il programma si compone dei seguenti nove progetti, all'interno dei quali sono dettagliate le specifiche finalità:

- organi istituzionali;
- affari generali;
- una città sicura;

- personale;
- amministrativo;
- demografici;
- manutenzione della città;
- frazioni e agricoltura;
- partecipazione e trasparenza.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti previsti nel corso dell'anno sono dettagliati nei singoli progetti in cui è articolato il programma.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il dettaglio dei servizi di consumo è riscontrabile nei singoli progetti in cui è articolato il programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale presente all'interno dell'organigramma comunale ed attribuito al Dipartimento Affari Generali, ai Servizi Demografici ed al Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni.

Nel corso dell'anno 2014 non sono prevedibili cessazioni per quiescenza del personale in servizio e conseguenti nuove assunzioni. Da segnalare la copertura di un posto tra quelli riservati alle categorie protette ex L. 12/03/99 n. 68 che dovrà essere valutata in corso d'anno all'interno della programmazione delle assunzioni.

Non è stata prevista alcuna assunzione di personale a tempo determinato.

Si prevede il rinnovo del personale a tempo determinato in servizio all'interno del S.A.T.M.A.F. presso i Servizi Cimiteriali in attesa di prevedere la definizione della dotazione organica della struttura necessaria al mantenimento della gestione diretta di tale servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali si possono distinguere in due gruppi, utilizzati per i diversi progetti che fanno parte di questo programma:

- Gli arredi e le attrezzature collocate all'interno degli uffici e dei servizi del programma in esame (Palazzo Comunale e Ufficio Agricoltura): le diverse postazioni di lavoro dotate di P.C. o postazioni thin-client, fotocopiatrici, stampanti, fax.; a questi si deve aggiungere l'impianto di registrazione per la sala consiliare, il nuovo centralino telefonico passante ed il sistema per la rilevazione delle presenze dotato di cinque bollatrici ubicate nel Palazzo Municipale, Castello Acaja, Uff. Agricoltura, Serv. Mensa Scolastica, Magazzino operai e, dallo scorso anno, una postazione pc per bollature virtuali al Cimitero Urbano.

- Gli automezzi e le attrezzature varie in uso al magazzino comunale per la manutenzione della città ed ai servizi cimiteriali per le necessarie operazioni; un automezzo in uso ai messi comunali ed un automezzo in uso agli organi di governo, entrambi a disposizione per ogni necessità della struttura comunale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
-PROVINCIA	10.000,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	62.258,69	62.258,69	62.258,69	
TOTALE (A)	92.258,69	82.258,69	82.258,69	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	49.500,00	50.500,00	51.500,00	
3010007-PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	101.000,00	101.000,00	101.000,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	630.000,00	685.000,00	690.000,00	
3011008-MAGGIORI PROVENTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	780.500,00	836.500,00	842.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1020003-TASSE CONCORSO	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	238.000,00	245.000,00	252.000,00	
3021001-MAGGIORI PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	
3040001-UTILI NETTI DALLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDE NDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	18.392,87	18.392,87	18.392,87	
3050004-CONCORSI E RIMBORSI DA ENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	72.500,00	74.500,00	77.000,00	
3050008-RIMBORSO SPESE DA UNIONE DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00	
4010002-CONCESSIONE DI BENI DEMANIALI	120.000,00	115.000,00	110.000,00	
TOTALE (C)	448.892,87	452.892,87	457.392,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.321.651,56	1.371.651,56	1.382.151,56	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 02 - POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
4.781.688,26	96,82	0,00	0,00	0,00	157.000,00	3,18
					4.938.688,26	20,48

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
4.706.352,26	95,80	0,00	0,00	0,00	206.500,00	4,20
					4.912.852,26	22,95

Anno 2016						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
4.677.419,80	96,90	0,00	0,00	0,00	149.500,00	3,10
					4.826.919,80	23,29

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02001 - ORGANI ISTITUZIONALI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Con questo progetto si intende garantire, con la massima razionalizzazione delle risorse, la piena operatività della struttura posta al servizio del sindaco, della giunta comunale, del presidente e di tutti i componenti del consiglio comunale, affinché gli stessi, attraverso la collaborazione e l'assistenza amministrativa e logistica nonché ogni altra attività necessaria al funzionamento dei relativi organi, possano svolgere compiutamente e correttamente i propri fini istituzionali per la realizzazione dei programmi assunti nei confronti della cittadinanza.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione arredi ed attrezzature in uso negli uffici di segreteria organi collegiali e gabinetto del sindaco oltre ad un automezzo ibrido in dotazione alla segreteria del sindaco a disposizione per tutta la struttura politica ed amministrativa.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Vedasi dettaglio al progetto 02.004. "personale" del programma 02. "politiche istituzionali e sicurezza"

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Assicurare completa assistenza alle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e provvedere a tutti gli adempimenti di ordine procedurale, sia preliminari che seguenti allo svolgimento delle sedute, in modo da garantire il corretto funzionamento delle relative attività e rendere possibile che le deliberazioni adottate in queste sedi siano portate in esecuzione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
229.344,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.344,96
						0,95

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
229.344,96	97,87	0,00	0,00	5.000,00	2,13	234.344,96
						1,09

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
229.344,96	98,71	0,00	0,00	3.000,00	1,29	232.344,96
						1,12

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02002 - AFFARI GENERALI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto copre fini istituzionali.

La complessa attività della maggior parte degli uffici e servizi afferenti al progetto, in particolare quella svolta dall'Ufficio Gestione Personale, dall'Ufficio Contratti/Appalti/Patrimonio e dall'Ufficio Protocollo si rapporta pressoché quotidianamente con l'intera struttura comunale cercando di realizzare un costruttivo coordinamento tra i diversi settori presenti all'interno della stessa.

In particolare, per quanto riguarda l'ufficio Contratti, anche per questo anno è prevedibile il costante ricorso all'attività rogante del Segretario Generale conseguente alla stipula dei contratti in cui il Comune è parte.

Nel corso del 2014 continuerà la richiesta di informazioni con successiva collocazione e conseguente stipula dei relativi contratti di concessione sull'ultimo lotto di loculi costruito nel cimitero urbano. Nell'ambito della gestione dei cimiteri è pienamente funzionante il collegamento telematico tra il personale sito nel palazzo comunale e personale dislocato nel cimitero urbano; questo consente, tra l'altro, il rilascio di informazioni all'utenza in tempo reale.

Il piano della performance, associato alle esigenze di trasparenza, raggiunta la totale definizione nel corso del 2013, verrà ulteriormente affinato al fine di giungere ad una articolata ed efficace rete di dati e notizie tale da consentire una elevata azione di controllo interno ed esterno sulla macchina comunale e sui suoi obiettivi.

La programmazione triennale delle assunzioni, da sempre obiettivo fondamentale di questo progetto, è attuata in un bilancio consolidato tra Comune, Azienda Speciale Multiservizi ed Unione del Fossanese, e, per il 2014, interamente finalizzata alla realizzazione della ricostruzione del corpo di Polizia Municipale del Comune di Fossano con il rientro del personale già appartenente allo stesso ed a suo tempo trasferito all'Unione del Fossanese, dei dipendenti assunti dall'Unione in sostituzione di quelli già cessati dal servizio e di due ulteriori unità da acquisirsi per mobilità esterna

dall'Unione; per queste motivazioni è infatti stata annullata l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale a tempo pieno in cat. B Ccnl 31/03/99 ad incremento della dotazione organica dell'ufficio Tributi per il servizio di riscossione dei tributi minori e non è prevista la sostituzione del personale cessato nel corso dell'anno 2013. Unica eccezione la previsione di una nuova assunzione in Cat. B a tempo indeterminato al Servizio Cimiteri con funzioni di Custode Cimitero Urbano, nell'ottica della definizione della dotazione organica del servizio, attualmente gestito con utilizzo saltuario dei dipendenti addetti alla manutenzione affiancati da personale a tempo determinato.

L'ufficio personale amplia ulteriormente la propria attività già svolta a supporto del nucleo di valutazione, della nuova commissione per i controlli interni e del direttore generale per tutte le operazioni previste dal sistema di valutazione e della performance e per tutte le verifiche previste dalla normativa e dai vigenti regolamenti comunali, senza alcun incremento di spesa.

Durante l'anno si prevede, oltre al collaudo della completa trasmissione in via telematica dei giustificativi di assenza del personale, l'attivazione della procedura di gestione delle determinazioni dirigenziali on-line.

Questo, associato all'uso a pieno regime della posta certificata, sia in entrata che in uscita, consentirà una ulteriore contrazione della documentazione cartacea sia all'interno della struttura che nei confronti dell'utenza esterna, sia privata che pubblica.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Procedure di reclutamento di personale dall'esterno con successiva firma del relativo contratto di lavoro.

Stipula contratti di concessioni cimiteriali, acquisto e/o vendita di beni, forniture di beni e servizi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate per questo progetto sono le seguenti:

- Gli arredi e le attrezzature collocate all'interno degli uffici e dei servizi appartenenti al Dipartimento Affari Generali (Personale, Segreteria Organi Collegiali, Segreteria Sindaco, Protocollo, Messi Notificatori, Ufficio Segretario Generale, Ufficio Sindaco e Salone Consiglio

Comunale), le diverse postazioni di lavoro dotate di P.C. o postazioni thin-client, fotocopiatrici, stampanti, fax.; a questi si deve aggiungere l'impianto di registrazione per la sala consiliare, il nuovo centralino telefonico passante ed il sistema per la rilevazione delle presenze dotato di cinque bollatrici ubicate nel Palazzo Municipale, Castello Acaja, Uff. Agricoltura, Serv. Mensa Scolastica, Magazzino operai e una postazione pc per bollature virtuali al Cimitero Urbano.

Un automezzo ed uno scooter in uso ai messi comunali oltre ad un automezzo in uso agli organi di governo, entrambi a disposizione per ogni necessità della struttura comunale.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Afferenti al Dipartimento Affari Generali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Questo progetto è stato predisposto raggruppando tutti i servizi di carattere generale (posta, gestione dipendenti, predisposizione atti e provvedimenti di valenza generale per l'intera struttura e contratti di fornitura beni e servizi e di lavoro dipendente, protocollazione e pubblicazione atti e provvedimenti) necessari per assicurare il buon funzionamento della macchina comunale, mirando ad ottenere la massima economicità di spesa e gestionale.

IMPIEGHI

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
662.650,98	99,55	0,00	0,00	3.000,00	0,45	665.650,98	3,21

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02003 - UNA CITTA' SICURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

In data 1° gennaio 2014 in seguito a deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 15 aprile 2013 e delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 25 giugno 2013 la Polizia Locale dall'Unione del Fossanese, in seguito a revoca della funzione, tornerà in capo al Comune di Fossano. Tale rientro è giustificato dal fatto che, a seguito dell'introduzione della normativa riguardante l'obbligo di associazionismo per i comuni di minori dimensioni, si è via via accentuato il divario tra le modalità di gestione dei servizi tra il Comune di Fossano e gli altri comuni aderenti e quindi, conseguentemente risulta necessario rivisitare l'attuale sistema di organizzazione della Polizia stessa.

Quindi, alla luce di quanto sopra esposto, occorre prevedere tutte le spese necessarie per la reinternalizzazione del servizio quali:

- Spese per il personale
- Spese per il vestiario, l'armamento e la buffetteria
- Spese per la formazione di cui corsi obbligatori di tiro ed aggiornamento pro.le
- Spese per acquisto beni e manutenzione mezzi: è intenzione rottamare la vecchia autovettura Renault Clio e sostituirla con un nuovo mezzo.

Inoltre, sono previste manutenzioni sul parco macchine esistenti.

Oltre all'ordinaria attività tale Corpo manterrà l'attività di Educazione Stradale presso gli istituti che, tramite i dirigenti scolastici, ne faranno richiesta. Occorrerà, inoltre, per l'anno 2014 provvedere alla stipula di convenzione con Poste Italiane per la gestione postale dei verbali emessi.

3.7.1.1 – Investimento

Per la reinternalizzazione della funzione di polizia municipale dall'Unione del Fossanese al Comune di Fossano si dovrà prevedere un investimento in

termini informatici adeguato in quanto il parco hardware e stampanti risulta ormai obsoleto.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Funzione di polizia locale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle che passate dall'Unione del Fossanese per lo svolgimento dell'attività, ormai obsolete, sarebbe necessario sostituire.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica della polizia municipale. In seguito a delibera di Giunta Comunale n. 350 del 14 ottobre 2013 transiteranno al Comune di Fossano esclusivamente:

- i dipendenti già trasferiti dal Comune di Fossano all'Unione del Fossanese in data 1° gennaio 2006
- i dipendenti assunti direttamente dall'Unione del Fossanese in sostituzione delle cessazioni avvenute nel corso degli anni seguendo rigorosamente il criterio cronologico delle assunzioni effettuate; in caso di parità di decorrenza del contratto, la mobilità verrà effettuata sulla base della posizione in graduatoria del concorso che ha dato origine all'instaurazione del rapporto di lavoro.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'opzione esercitata, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 5 dello Statuto dell'Unione del Fossanese datato 6/2/2004, dal Comune di Fossano sulla revoca della funzione di Polizia locale dall'Unione del Fossanese è motivata dal fatto che, a seguito dell'introduzione della normativa riguardante l'obbligo di associazionismo per i comuni di minori dimensioni, si è via via accentuato il divario tra le modalità di gestione dei servizi tra il Comune di Fossano e gli altri comuni aderenti (comuni con dimensioni minori ed esigenze di servizio molto diverse rispetto ad un comune di dimensioni medio alte).

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.
244.212,82	100,00	0,00	0,00	0,00	244.212,82	1,18

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02004 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le finalità da conseguire con l'attività ordinaria e straordinaria del personale addetto sono indicate nei progetti del programma in esame.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Atti e provvedimenti rivolti alla cittadinanza predisposti nell'ambito dell'attività ordinaria e straordinaria del personale addetto allo Sportello del Cittadino, agli sportelli dei Servizi Demografici di Elettorale, Leva e Stato Civile, al Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni; servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati da quest'ultimo sui beni ad uso pubblico presenti all'interno dell'intero territorio comunale di competenza dell'ente.

Servizi di vigilanza e pubblica sicurezza erogati dal costituendo Corpo di Polizia Municipale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle collocate all'interno degli uffici e dei servizi del programma in esame a cui andranno a sommarsi quelle già in uso all'Unione del Fossanese per il Corpo di Polizia Locale.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

DIRIGENTE <i>Coperto da dipendente in aspettativa con incarico art.110 DLgs267 con funzioni da Vice-Segretario</i>		1	DIR	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
CAPO UFFICIO PERSONALE CON INCARICO DI P.O.		1	D3	SPECIALISTA IN GESTIONE RISORSE UMANE
A - U.O. Servizio Gestione Personale				
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	B3 pt18h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Polizia Amministrativa e Commercio				
		2	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		1	D1 pt30h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	B3 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie				
		1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
		1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
		1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
CAPO UFFICIO SEGRETERIA				
D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione				
		1	D1	SPECIALISTA IN COMUNICAZIONE PUBBLICA
E - U.O. Segreteria del Sindaco				
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
F - U.O. Inform/Protocollo/Archivio corrente				
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		3	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
		1	B3	MESSO
Rientro dipendente già trasferito all'Unione		1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali				

	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAPO UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA IN TECNICHE STATISTICHE E DEMOGRAFICHE
A - Servizio Sportello al Cittadino			
	1	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt18h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt27h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	2	B3 pt25h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt33h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale			
	4	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt18h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAPO SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO AGRICOLTURA E FRAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni			
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	1	C1 pt27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
U.O. Servizio Elettricisti			
	1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	2	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Muratori			
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Squadra Operai Manutenzione			
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Segnaletica Decoratori			
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Cimitero			

Già dipendente Azienda Speciale Multiservizi	1	A1	OPERATORE
Procedura di avvio dal Centro per l'Impiego in atto	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.

Nuovo Corpo di Polizia Municipale istituito a seguito della revoca della funzione all'Unione del Fossanese

	1	D1	SPECIALISTA IN ATTIVITA' DELL'AREA DI VIGILANZA (Comandante)
	3	D1	SPECIALISTA IN ATTIVITA' DELL'AREA DI VIGILANZA
	12	C1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
	1	C1 pt30h	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
	1	C1 pt24h	AGENTE DI POLIZIA LOCALE

Il Servizio Cimitero è inoltre supportato da n. 2 unità di personale a tempo pieno e determinato in posizione A1 (con mansioni di necroforo) e B 1 (con mansioni di custode cimitero) con contratto in scadenza al 31/12/2014.

Nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Cimiteri attualmente gestita, dopo la reinternalizzazione del servizio in precedenza affidato all'Azienda Speciale Multiservizi, è in corso di svolgimento una selezione per avviamento dal Centro per l'Impiego di una unità di personale a tempo pieno ed indeterminato per lo svolgimento dei compiti di Custode del Cimitero Urbano.

Anche per questo anno non è prevista l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo ritenendo di poter fronteggiare le esigenze operative anche impreviste con la professionalità del personale già presente all'interno della struttura organizzativa.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Gli sforzi anche per quest'anno saranno rivolti ad ottimizzare le risorse già presenti all'interno della struttura comunale senza alcun inserimento di nuovo personale, il tutto finalizzato alla ricostituzione del Corpo di Polizia Municipale a suo tempo trasferito all'Unione del Fossanese.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.914.937,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,09
					2.914.937,19	

Anno 2015							V.% sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		% su tot.		
2.914.937,19	100,00	0,00	0,00	0,00	2.914.937,19	13,62	

Anno 2016							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		% su tot.		
2.914.937,19	100,00	0,00	0,00	0,00	2.914.937,19	14,07	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02005 - AMMINISTRATIVO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nel progetto amministrativo afferente al programma politiche istituzionali e sicurezza si trova l'attività relativa alla Commissione Pari Opportunità. Annualmente la Commissione concorda un programma con l'amministrazione riguardante temi e politiche di genere. Il programma rispetta gli stanziamenti di bilancio.

Continua anche per l'anno 2014 la gestione in proprio dei parcheggi in superficie. Non sono previste sostituzioni di parchimetri ormai obsoleti ma solo ordinaria manutenzione.

Per perseguire l'implementazione dell'informatizzazione comunale è previsto per il 2014 l'utilizzo in rete del programma necessario per la gestione determine anche in seguito all'applicazione del D.Lgs 33/2013, il riordino dei programmi utilizzati e delle relative licenze, il reperimento di risorse necessarie ai contratti di manutenzione nonché all'acquisto di attrezzature informatiche quali monitor e stampanti per la sostituzione di macchine obsolete.

Nell'anno 2014 non sono previsti incontri per gemellaggi.

L'intervento nelle aree sopra descritte viene giustificato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Piano regionale di prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime;
- D.Lgs. 198 del 2006 " Codice delle Pari Opportunità";
- L.R. n. 8 del 18 marzo 2009 " Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D. Lgs 33/2013.

Altri interventi avvengono sulla base di scelte discrezionali operate dall'Amministrazione.

3.7.1.1 - Investimento

L'investimento per l'acquisto della procedura informatizzata per la gestione dei provvedimenti degli organi politici (deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio) e dei dirigenti (determinazioni) e della procedura per la registrazione on-line dei giustificativi di assenza è stato ritagliato dalla disponibilità residua dell'anno precedente.

Per l'anno in corso viene invece prevista, compatibilmente con la restrizione delle risorse di bilancio, la somma necessaria alla sostituzione di parte delle postazioni informatiche obsolete in uso negli uffici comunali ed all'acquisto di nuove licenze software.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Sportello "legale" per le donne vittime di violenza e programmazione di corsi di difesa personale;
- Gestione in proprio parcheggi in superficie.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici rientrano nel programma di dotazione agli uffici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale afferente al dipartimento amministrativo (servizi alla persona, polizia amministrativa e n. 2 vigili ausiliari).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte saranno condizionate dalle risorse di bilancio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		DI sviluppo	entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
141.530,00	82,51	0,00	0,00	30.000,00	17,49	171.530,00	0,71

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per Investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
141.530,00	72,01	0,00	0,00	55.000,00	27,99	196.530,00
						0,92

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		DI sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
141.530,00	72,01	0,00	0,00	55.000,00	27,99	196.530,00	0,95

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02006 - DEMOGRAFICI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le funzioni istituzionali di competenza dei Servizi demografici sono adempimenti che competono al Sindaco quale ufficiale di Governo in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica.

Nonostante il carico lavorativo sia aumentato dopo l'emanazione del D. Lgs. 30/2007 relativo al rilascio di attestati di soggiorno ai cittadini membri della Comunità europea, dopo l'entrata in vigore della Legge 183/2011 relativa al rilascio notizie, informazioni e controllo dati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni, dopo le novità introdotte dall'art. 5 del Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 sulle nuove disposizioni riguardanti le modalità con le quali effettuare le dichiarazioni anagrafiche e per ultimo dopo l'entrata in vigore della Legge 98/2013, con la quale l'Ufficiale dello Stato Civile deve comunicare ai cittadini stranieri nati in Italia il diritto a vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana, i Servizi Demografici continueranno a prefissarsi un continuo e costante miglioramento quantitativo, ma soprattutto qualitativo dei servizi erogati.

Inoltre occorrerà:

- Interagire nella trasmissione e nel controllo dei dati con le procedure del Ministero dell'Interno (Ina-Saia, Anag-Aire, vigilanza anagrafica);
- Visto il continuo malfunzionamento del sistema INA-SAIA, verificare, controllare ed eventualmente ritrasmettere i dati all' INPS, Motorizzazione Civile, Agenzia delle Entrate;
- Rivedere tutte le procedure disposte obbligatoriamente con il decreto sulla semplificazione e l'attuazione dell'art. 47 del CAD che stabilisce che le comunicazioni di documenti tra PP.AA. avvengono solo mediante l'utilizzo della posta elettronica;
- Verificare, correggere ed inviare i nuovi modelli delle rilevazioni demografiche richiesti dall'ISTAT ed i dati anagrafici trasmessi per un nuovo

popolamento ANPR richiesto dal Ministero dell'Interno;

- Ultimare la revisione dell'Anagrafe con le risultanze del Censimento della Popolazione 2011;
- Continuare l'adeguamento e la revisione della toponomastica sull'intero territorio frazionale;
- Preparare ed organizzare le consultazioni elettorali comunali/provinciali/parlamento europeo ed eventuali referendum popolari.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attività inerenti i Servizi Demografici.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

1 Specialista/Responsabile di Servizio

Anagrafe: 3 risorse a tempo pieno - 1 risorsa a part time;

Stato Civile: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time;
Elettorale/Leva Militare: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Riferimenti legislativi in materia di Anagrafe:

Legge 1228/1954 Ordinamento delle anagrafi della popolazione

DIPR 223/1989 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

Legge 470/1988 Anagrafe e censimento degli italiani all'estero

DPR 323/1989 Regolamento per l'esecuzione della legge 470/1988

DPR 54/2002 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea

D.Lgs 286/1998 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

DPR 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero

DM 18/12/2000 Modalità tecniche e termini per l'aggiornamento e la verifica delle posizioni anagrafiche dei cittadini stranieri già iscritti in anagrafe
DPR 334/2004 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999 in materia di immigrazione

D.Lgs 30/2007 Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri
DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DPR 575/1994 Regolamento recante la disciplina dei procedimenti per il rilascio e la duplicazione della patente di guida di veicoli

DPR 610/1996 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo (Cambio residenza in tempo reale)

DPR 154/2012 Regolamento attuazione del DL 5/2012

Art. 47 del CAD

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Stato Civile:

DPR 396/2000 Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile;

Legge 91/1992 Nuove norme sulla cittadinanza

Legge 218/1995 Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Art. 47 del CAD

Legge 9/8/2013, n. 98

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Elettorale Leva:

DPR 223/1967 Approvazione del Testo Unico delle norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali

Legge 18/1979 Norme e disposizioni inerenti l'elezione dei membri del Parlamento Europeo

DPR 361/1957 Norme e disposizioni inerenti l'elezione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica

Legge 352/1970 Norme sui Referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa popolare

Legge 212/1956, Legge 130/1975 Norme e disposizioni inerenti la propaganda elettorale

DPR 570/1960 Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni

Legge 81/1993 Elezione diretta del sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale e Provinciale

Legge 43/1995 Nuove norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario

Tutte le norme inerenti gli adempimenti in materia elettorale per le regioni a Statuto speciale

Legge 120/1999, DPR 299/2000 Norme e regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente

Legge 459/2001, DPR 104/2003 Norme e disposizioni inerenti l'esercizio di voto degli italiani residenti all'estero

Legge 95/1989 Norme per l'istituzione e per il sorteggio delle persone idonee all'Ufficio di scrutatore di seggio elettorale

Legge 53/1990 Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale

Legge 287/1951 Riordino dei Giudici di Assise

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

D.Lgs 66/2010 Codice Ordinamento Militare che ha abrogato il precedente DPR 327/1964

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Art. 47 del CAD

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
48.400,00	92,37	0,00	0,00	4.000,00	7,63	52.400,00	0,22

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	
18.400,00	69,70	0,00	0,00	8.000,00	30,30	26.400,00
						0,12

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
18.400,00	69,70	0,00	0,00	8.000,00	30,30	26.400,00	0,13

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02007 - MANUTENZIONE DELLA CITTA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- programmazione degli interventi da effettuare;
- ottimizzazione delle risorse;
- coordinamento ed effettuazione degli interventi di ordinaria manutenzione sui beni patrimoniali del Comune;
- coordinamento ed effettuazione interventi sulla viabilità urbana ed extraurbana (segnaletica verticale, orizzontale ecc.);
- coordinamento ad intervenire sulla illuminazione pubblica urbana e frazionale;

I lavori vengono effettuati in parte con personale proprio e in parte utilizzando ditte specializzate.

3.7.1.1 – Investimento

Sono previsti investimenti per provvedere allo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria all'interno di cimiteri.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Mezzi e attrezzature inventariate al SATMAF e sistemate presso il magazzino comunale in P.zza Milite Ignoto e il cimitero urbano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni in parte impegnato anche per il Progetto Agricoltura.

Nell'anno 2012 è stato inserito, all'interno dei servizi funebri, la reintroduzione del servizio di custodia nelle ore di apertura al pubblico del cimitero urbano; questo consente la sorveglianza del rispetto delle regole di accesso con gli automezzi, la prevenzione di episodi di furti e vandalismo diffusi negli ultimi anni, un servizio di informazioni dirette al pubblico e, non meno importante, il collegamento in tempo reale con gli uffici del Palazzo Comunale che si occupano dei servizi funebri e la trasmissione dei reciproci dati. Dal 2012 si è anche provveduto direttamente con proprio personale alla chiusura dei loculi durante le sepolture e le altre operazioni cimiteriali. Nel 2014 è previsto di continuare con questi servizi ed effettuare anche con proprio personale l'affissione dei manifesti funebri, iniziato nell'anno 2013 e dall'anno 2014 si effettuerà anche l'affissione dei manifesti pubblicitari.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La progressiva riduzione del personale delle squadre manutentori, ha portato inevitabilmente ad una riorganizzazione del servizio per mantenere inalterata la qualità e il numero degli interventi sul territorio.

Considerata la vastità del territorio del Comune e di conseguenza della sua rete viaria, è necessaria una costante ricognizione e manutenzione delle strade urbane ed extraurbane, sia per quanto riguarda il fondo che la segnaletica orizzontale e verticale.

Negli ultimi anni, in seguito alla costruzione di nuovi comparti e alla cessione da parte di ANAS e Provincia di Cuneo di tratte interne è aumentato di molto il numero e lo sviluppo delle strade di competenza del servizio.

Durante l'inverno in caso di nevicate o di gelate il servizio ha predisposto un "piano di intervento" al fine di limitare i disagi e garantire la viabilità sulle strade di competenza.

La gestione del cimitero Urbano e degli 11 Cimiteri Frazionali con i relativi Servizi dal 2011 è svolta direttamente dal personale dipendente del Comune di Fossano con due soli addetti in modo continuativo: un custode ed un necroforo, entrambi a tempo determinato. Considerato che per

l'anno 2014 il personale di questo servizio non potrà essere integrato se non con un custode a tempo indeterminato (selezione in corso dal Centro per l'Impiego). Bisognerà pertanto, continuare i lavori svolti quotidianamente nel cimitero con l'ausilio del restante personale operaio in particolare con la qualifica di muratore che proseguirà inoltre il programma di manutenzione ordinaria con particolare attenzione ai piccoli interventi trascurati negli anni iniziato nel 2011.

Il servizio per la manutenzione di alberate, viali, parchi e giardini del capoluogo e delle frazioni è stato affidato nel 2011 ad un nuovo gestore e il SATMAF deve provvedere al coordinamento e al controllo degli interventi. In particolare durante l'inverno è prevista la potatura di diverse alberate cittadine e frazionali tra cui quella di via Torino compresa tra via Fraschea e via Paglieri, via Verdi e via Nazario Sauro.

Continuerà l'apposizione della nuova numerazione nelle frazioni iniziata nell'anno 2011. Il servizio prevede inoltre la gestione, facendo da tramite con la società di brokeraggio che tutela il Comune, dei sinistri verso e da terzi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Di sviluppo						
Consolidata		entità (b)		entità (c)		19,09
% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	
402.703,04	80,91	0,00	0,00	95.000,00	19,09	497.703,04
						2,06

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
402.703,04	74,82	0,00	0,00	135.500,00	25,18	2,51
				538.203,04		

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
402.703,04	83,34	0,00	0,00	80.500,00	16,66	2,33
					483.203,04	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02008 - FRAZIONI E AGRICOLTURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'ufficio Agricoltura gestisce l'area del Foro Boario comprensiva della Sala contrattazioni, in cui si svolge il mercato agricolo settimanale (importante riferimento per la suinicoltura nazionale) e della Sala polivalente Brut e Bon. Inoltre organizza e gestisce manifestazioni ed attività di promozione che coinvolgono il mondo agricolo e che promuovono i suoi prodotti come la Fiera del Vitello Grasso, Naturalmente Expoflora con abbinata la giornata di promozione dei prodotti agricoli e zootecnici locali e Coloratissimo Autunno con al suo interno la mostra ortofrutticola. Tale attività affianca quella del nuovo Mercato dei produttori, costruito sotto la tettoia nuova delle macchine agricole e inaugurato nel 2012.

Grande attenzione viene data anche al mondo dei piccoli animali ed ai loro allevatori: viene organizzato un mercatino mensile ed inoltre la mostra degli Psittacidi (pappagalli) all'interno di Coloratissimo Autunno oltre alla Mostra Colombi ed Avicoli tradizionalmente nel mese di novembre.

Non per ultimo l'Ufficio è il riferimento dei Consigli Frazionali che a Fossano sono ben 15 come le frazioni, ora località. Il loro rinnovo è stato effettuato a gennaio del 2012. Questi sono organi di partecipazione, previsti dallo statuto, che fanno da tramite tra le esigenze del territorio e l'amministrazione e gli uffici comunali. L'ufficio diventa così un valido appoggio per le attività che si svolgono nelle singole frazioni.

Nel 2011 "Naturalmente" è stata la manifestazione che ha sostituito "Le giornate Zootecniche" ereditandone l'impostazione generale ma orientandosi verso un pubblico più ampio di consumatori anziché prioritariamente verso gli operatori del settore come è stato nelle precedenti edizioni.

Dal 2012 la manifestazione è stata organizzata in concomitanza con Expoflora, coinvolgendo tutte le realtà produttive del territorio ad iniziare da quelle agricole e zootecniche, a quelle artigianali e commerciali, alle Pro-Loco.

L'obiettivo è quello di avviare un sistema di promozione del territorio e dei suoi prodotti che inizia con "la Fiera del Vitello Grasso" e prosegue con Expoflora fino ad arrivare a Coloratissimo Autunno. La promozione può ora continuare durante tutto l'anno grazie al Mercato dei produttori e alla Bottega gestita da una associazione agricola tramite una cooperativa di agricoltori.

3.7.1.1 - Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio e' destinata al potenziamento delle risorse strumentali in dotazione agli uffici del Satmaf ed eventualmente alla manutenzione straordinaria e al miglioramento delle strutture a disposizione: salone Brut e Bon, Sala contrattazioni, strutture del Foro Boario.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si segnala la presenza all'interno dell'ufficio Agricoltura dello sportello a servizio per il rilascio delle certificazioni necessarie in agricoltura, il servizio di noleggio tavolini agli operatori presso la Sala Contrattazioni del Foro Boario, la concessione della Sala Brut e Bon per attività comunali e di servizi, la gestione dell' area espositiva dedicata alle attrezzature agricole.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio Agricoltura.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale addetto all'Ufficio Agricoltura del Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni. Si segnala che il personale è utilizzato anche per le altre attività svolte dal servizio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il fine principale dell'ufficio Agricoltura è la gestione e la fornitura dei servizi forniti al settore agricolo e zootecnico comprensivi della promozione dei prodotti. Questo settore è ancora molto importante sul nostro territorio e nella nostra economia con un ottimo volume d'affari sia diretto che indiretto.

Va sottolineato che nell'area del Foro Boario oltre ai servizi Comunali si sono ormai concentrati gli altri servizi necessari al mondo agricolo zootecnico quali quelli associativi, quelli sindacali, quelli dell'assistenza tecnica creando negli anni sempre più un polo di riferimento per l'agricoltura non solo del fossanese, ma anche per i comuni limitrofi. Dal 2012 nell'area è funzionante il Mercato dei produttori e la Bottega dove si possono trovare i prodotti agricoli del territorio in vendita direttamente da chi li produce completando così i servizi offerti nell'area. Durante il 2014 è previsto l'inizio del cantiere per la costruzione della zona commerciale sull'area del Foro Boario che è stata ceduta a terzi. Occorrerà quindi coordinare le attività del cantiere con quelle sinora previste sull'area del Foro Boario per limitare al minimo i disagi e lavorando nella direzione di integrare le due aree.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
20.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.900,00
						0,09

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
21.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.100,00
						0,10

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
21.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00
						0,10

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02009 - PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'obbligo istituzionale della sua formazione, all'inizio del nuovo millennio, con la Legge 150 del 2000 e la sua distinzione da altri uffici che hanno rapporti comunicativi con l'esterno, hanno fatto sì che l'URP sia stato oggetto di alcuni sostanziali cambiamenti strutturali. Il trasferimento dell'ufficio allo Sportello del cittadino ha sicuramente ampliato le sue finalità e le sue competenze evidenziando particolarmente la sua funzione di supporto agli sportelli front-office (anagrafe, tributi e polizia amministrativa), e supporto agli uffici comunali in momenti di "necessità temporanea".

Nello specifico occorrerà:

- Continuare a fornire al pubblico adeguate informazioni relative ai servizi, alle strutture, ai compiti, ai procedimenti e al funzionamento dell'Amministrazione, garantendo agli utenti le informazioni attinenti l'attività dell'Amministrazione e consentendo l'accesso al materiale illustrativo predisposto dagli uffici.
- Implementare la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del servizio "Bicincittà" con l'introduzione del nuovo sistema di "biglietto integrato regionale - BIP".
- Proseguire la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del servizio ECOSPORTELLO con informazioni sul servizio e con particolare riguardo ad iniziative specifiche (fotovoltaico, smaltimento amianto, ecc.).
- Supportare il servizio di centralinista che viene interamente concentrato all'URP e di protocollo con la ricezione dei documenti e l'apposizione di un timbro di presa in consegna durante le ore di chiusura degli uffici comunali grazie all'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli.
- Supportare i vari uffici comunali nelle "necessità temporanee" quali distribuzione di modulistiche specifiche, bandi, di volantini tecnico-

informativi, ricezione documentazione, prenotazione per eventi, ecc

Particolare importanza assume il supporto che lo Sportello del Cittadino deve dare al neo Sportello Punto Clienti INPS attraverso informazioni all'utenza relative a orari e tipologie di servizio offerto, registrazione di prenotazioni e appuntamenti, stampe di CUD, Estratti contributivi, pagamenti, modello Obis M, invio di e-mail per conto dell'utenza.

L'ufficio Informazione e Comunicazione, integrato con l'ufficio di Segreteria del Sindaco, ha il compito di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa promuovendo la partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica. Il processo di semplificazione e potenziamento della comunicazione, sia interno che esterno, si avvarrà di strumenti quali i comunicati stampa, le conferenze stampa, le campagne di informazione, la pubblicazione del periodico comunale ed utilizzerà strumenti tecnologici, il cui costo è decisamente competitivo, come il portale Internet, i servizi di sms e newsletter ed i pacchetti mail.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

1. Anagrafe: carta d'identità, cambio residenza, certificazioni, passaporti per minori, aggiornamento permessi soggiorno,
2. Stato civile: certificazioni,
3. Polizia Amministrativa: autentica foto, autentica firma, dichiarazione atto notorio,
4. Tasse e Tributi: variazione residenza per fini TARES,
5. INPS: informazioni al cittadino relative a orari e tipologie di servizio offerto, registrazione di prenotazioni e appuntamenti, stampe di CUD, estratti contributivi, pagamenti, modello Obis M, invio di e-mail per conto dell'utenza,
6. URP: informazioni di filtro agli sportelli (consegna modulistica, verifica della eventuale documentazione da allegare), informazioni per la richiesta di passaporto, ricevimento e inoltro ai responsabili di segnalazioni, informazioni e proposte da parte dei cittadini, gestione oggetti smarriti, informazioni

generali sulla città, gestione del centralino comunale, informazioni sulle attività comunali dei vari uffici.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

1 Specialista Amm.vo dello Sportello del Cittadino e 1 risorsa condivisi con il Servizio alla persona,

URP: 2 risorse a part time,

Sportelli Polifunzionali: 4 risorse a part time,

5 risorse di altri uffici (Demografici, Tributi e Servizi alla Persona) utilizzati per le sostituzioni per assenze dei titolari (maternità, malattia, permessi, ferie ecc...),

2 risorse di cui 1 con qualifica di Specialista in Comunicazione pubblica e l'altra extra dotazione ai sensi art. 90 D.Lgs. 267/2000.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

D.Lgs 29/1993, L.150/2000, D.Lgs 165/2001 disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni

Tutte le normative per il rilascio di certificazioni anagrafiche, elettorali e di stato civile, variazioni anagrafiche e tassa raccolta rifiuti

RD 773/1931 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Rilascio carte identità)

RD 635/1940 Approvazione regolamento per l'esecuzione del T.U. 773/1931

Legge 1185/1967 Norme sui passaporti

DPR 649/1974 Disciplina dell'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto ai fini dell'espatrio

DPCM 437/1999 regolamento recante caratteristiche e modalità per il rilascio della c.i. elettronica e del documento di identità elettronico

DM 19/7/2000 Regole tecniche e di sicurezza relative alla c.i. e al documento elettronico

DECRETO LEGGE 25/06/2008 N. 112 ART. 31 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e la stabilizzazione della finanza pubblica e la

perequazione tributaria"

DECRETO LEGGE 13/05/2011 N. 70 ART. 10 "Prime disposizioni urgenti per l'economia"

DECRETO LEGGE 20/01/2012 N. 1 ART. 40 "Disposizioni in materia di carte di identità"

DECRETO LEGGE 9/2/2012 N. 5 ART. 7 "Scadenza carte identità"

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Art. 47 del CAD

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. I e II
		42.340,81	100,00	0,00	0,00	42.340,81
						0,18

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. I e II
		42.340,81	100,00	0,00	0,00	42.340,81
						0,20

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. I e II
		42.340,81	100,00	0,00	0,00	42.340,81
						0,20

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - QUALITA' DELLA VITA**N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende tutte le attività di studio, programmazione ed esecuzione delle infrastrutture pubbliche di competenza dell'Amministrazione sul territorio comunale, la manutenzione ed i servizi in appalto (manutenzione fabbricati e strade).

Il programma comprende inoltre la gestione del personale dipendente tecnico ed amministrativo a diverso titolo impegnato nella gestione di quanto al punto precedente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate sulla base del programma del Sindaco e del Piano Generale di Sviluppo in relazione alla compatibilità finanziaria passando attraverso l'individuazione di un sistema di priorità così definito: ricerca di fonti di finanziamento mediante alienazione di una parte del patrimonio comunale non utilizzato o finanziamenti da parte di enti sovra comunali e fondazioni bancarie; completamento delle opere e delle iniziative già in corso; miglioramento della qualità della vita e la sicurezza nella circolazione nell'ambito cittadino o sul territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale con interventi mirati di salvaguardia, recupero, riqualificazione, ampliamento, nuova costruzione.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico - Servizio Progettazione Direzione Lavori e Sicurezza, in collaborazione con altri dipartimenti e servizi; possibilità di ricorso a professionisti esterni.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico (hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nel 2014 non sono previsti nuovi interventi che beneficranno di finanziamenti regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010005-PROVENTI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	0,00	0,00	0,00	
3010009-PROVENTI DA COMMERCIO ED AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	
3011005-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	365.038,84	369.654,18	354.533,10	
TOTALE (B)	370.038,84	374.654,18	359.533,10	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	114.000,00	2.119.000,00	1.364.000,00	
4050002-CONTRIBUTI D CONCESSIONE EX D.L. 495/96	0,00	0,00	0,00	
4050008-PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	114.000,00	2.119.000,00	1.364.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	484.038,84	2.493.654,18	1.723.533,10	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 03 - QUALITA' DELLA VITA

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa corrente		di sviluppo		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
entità						
2.645.487,44	51,91	0,00	0,00	2.450.500,00	48,09	21,13
Totale per anno (a+b+c)					5.095.987,44	

Anno 2015						
Spesa corrente		di sviluppo		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
entità						
2.685.987,44	45,82	0,00	0,00	3.176.500,00	54,18	27,39
Totale per anno (a+b+c)					5.862.387,44	

Anno 2016						
Spesa corrente		di sviluppo		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
entità						
2.725.387,44	51,38	0,00	0,00	2.578.500,00	48,62	25,59
Totale per anno (a+b+c)					5.303.887,44	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03001 - LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le finalità generali sono quelle del potenziamento e riqualificazione dei servizi esistenti.

- Edilizia scolastica:

Essendo in corso l'appalto per la Riqualificazione energetica e ampliamento della scuola di infanzia Rodari, che rappresenta uno degli interventi più importanti degli ultimi anni, nel 2014 sono previsti interventi manutentivi; negli anni successivi si prevede la realizzazione di fabbricato polifunzionale per la Scuola di Maddalene e la scuola Einaudi.

- Edilizia sportiva:

Nel 2014 si prevede la realizzazione di una palestra nell'area dell'ex campo da calcio Vallauri, mentre negli anni successivi l'esecuzione di spogliatoi a servizio del campo calcio di Sant'Antonio Baligio.

- Cimiteri frazionali

Si prevede la costruzione di un blocco nel cimitero di San Sebastiano per far fronte alle richieste dei cittadini.

- Sicurezza sul lavoro

Si prevede il ricorso a specialisti esterni per lo svolgimento delle attività di medico competente previste dal D.Lgs. 81/08 e per eventi di formazione.

3.7.1.1 – Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.).

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico – Servizio Progettazione e Direzione Lavori e Sicurezza in collaborazione, quando necessario, con altri dipartimenti. Possibilità di ricorso a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Si tratta di scelte già assunte in anni precedenti, ma rinviate per svariate esigenze e che solo nel corso del 2014 potranno concretizzarsi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
711.090,00	58,21	0,00	0,00	510.500,00	41,79	1.221.590,00	5,07

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo	entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
712.090,00	28,05	0,00	0,00	1.826.500,00	71,95	2.538.590,00	11,86

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
713.090,00	37,21	0,00	0,00	1.203.500,00	62,79	1.916.590,00	9,25

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03005 - PROGETTO MOBILITA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

In accordo con le finalità generali del programma 03 - Qualità della vita - anche il progetto "Mobilità" può essere esaminato sotto due aspetti: la cura ed il mantenimento dell'esistente e la proposizione di interventi innovativi volti ad affrontare situazioni di criticità, principalmente in relazione alla sicurezza della circolazione. Appartengono alla prima categoria, insieme a capitoli di vera e propria manutenzione straordinaria, la previsione del consolidamento di una scarpata stradale lungo la strada comunale dei Boschetti, la sostituzione dei parapetti sul ponte di via Macallè, gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna ed esterna, l'ampliamento di un ponte in località Gerbo.

Appartengono invece alla seconda categoria interventi quali:

- il rifacimento della Passerella di San Bernardo;
- la realizzazione della passerella ciclopedonale sul cavalcavia ferroviario di Via Torino;
- la realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale Fossano – Marene che favorirà l'accesso alla zona nord del Cimitero;
- la sistemazione di Via Mons. Beltrami in modo tale da provvedere a riorganizzare l'assetto viabilistico dell'intera zona, negli anni successivi si realizzerà l'impianto di I.P.

Nei due esercizi successivi si prevede di avviare e realizzare:

- la sistemazione di via San Michele;
- la sistemazione dell'intersezione tra corso Trento, viale Alpi e via Garibaldi con sistema rotatorio di moderazione del traffico;
- la pista ciclabile lungo la ex SS231 tra Viale Regina Elena e la zona Belmonte.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio. Si prevede come elemento innovativo, l'inserimento nel parco autoveicoli del Comune di un'autovettura elettrica o ibrida, al fine di avviare la fattibilità di un percorso di ammodernamento ecosostenibile dei veicoli. Tale investimento rappresenta l'avvio procedurale per valutare la fattibilità di inserire in futuro anche stazioni di "autoricarica elettrica" per risolvere il problema del congestionamento e inquinamento nelle aree urbane.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico – Servizio Progettazione, Direzione lavori e Sicurezza. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.).

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico, principalmente servizio progettazione e direzione lavori. Ricorso ad incarichi professionali esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel 2014 sono previsti i due interventi di maggior importanza economica, la passerella di San Bernardo e la passerella ciclopedonale sull'asse viario di via Torino. Questi interventi sono soggetti ad approvazione delle Ferrovie dello Stato, che hanno rilasciato i pareri favorevoli sui progetti definitivi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		9.100,00	0,47	0,00	0,00	1.949.100,00
					99,53	8,08

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		9.500,00	0,70	0,00	0,00	1.359.500,00
					99,30	6,35

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V. % sul totale spese finali tit. I e II
		8.000,00	0,58	0,00	0,00	1.383.000,00
					99,42	6,67

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03006 - UTENZE PER RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività: gestione dei contratti di fornitura energia elettrica, gas, conduzione impianti di riscaldamento, manutenzione e ricambio lampade sugli impianti di I.P. Per quanto riguarda l'impianto illuminazione pubblica, in ossequio alle normative in materia di liberalizzazioni si procederà nella direzione di giungere a selezionare un soggetto a cui affidare la gestione degli impianti. Si provvederà anche a selezionare un fornitore di energia elettrica vantaggioso in ossequio alla normativa vigente.

3.7.1.1 – Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento tecnico (hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.) ed al SATMAF.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico. Collaborazione con Dipartimento Finanze-Ufficio Ragioneria. Squadre manutentori comunali e ditte esterne per gli interventi sugli impianti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Usufruire delle possibilità della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e delle tecnologie innovative per la riduzione ed il contenimento dei consumi energetici.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
1.430.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.430.950,00		5,93	

Anno 2015									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
1.469.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.469.950,00		6,87	

Anno 2016									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
1.509.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.509.950,00		7,29	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03007 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Da evidenziare la riduzione di una unità di personale in cat. D3 per trasferimento ad altro comune e soppressione posto e l'inserimento di una unità in cat. C a part-time 50% proveniente dal Servizio Edilizia Privata e Convenzionata dello stesso dipartimento.

Non si prevedono nuove assunzioni di personale.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare****3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza				
	1	D1		SPECIALISTA TECNICO CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
	2	D1		SPECIALISTA TECNICO
	1	D1 pt33h		SPECIALISTA TECNICO
	1	D1		INGEGNERE
	1	C1		ESPERTO TECNICO
	1	C1 pt18h		GEOMETRA
	1	B3		COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1		COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
494.347,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.347,44		2,05	

Anno 2015									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
494.347,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.347,44		2,31	

Anno 2016									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
494.347,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.347,44		2,39	

3.4 - PROGRAMMA N.° 04.01 - TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO**N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende i seguenti progetti:

- a) n. 1: 04/01001 urbanistica;
- b) n. 2: 04/01002 ambiente e sviluppo sostenibile;
- c) n. 3: 04/01005 infrastrutture e servizi per l'economia;
- d) n. 4: 04/01004 personale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'articolazione del dipartimento nei citati servizi permette sia l'ottimizzazione del rapporto con l'utenza che il miglior utilizzo delle specifiche competenze in un quadro di flessibilità ed interscambio delle risorse.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma è volto a realizzare la pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente, coerente ed ossequiante lo specifico quadro normativo nazionale, nell'ottica dello sviluppo socio economico della città ed in sintonia con le tematiche dello sviluppo sostenibile.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Riguardo l'impiego di risorse umane, si fa riferimento a quanto descritto ai punti 3.7.3 - risorse umane da impiegare - dei progetti costituenti il presente programma segnalando le difficoltà, non ancora assorbite, determinate dalla mobilità del personale verso altre Amministrazioni e dalla riduzione del personale assegnato rispetto al passato.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate dall'Ente al Dipartimento.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività progettuali svolte nell'ambito del programma ossequiano necessariamente al quadro sovraordinato della pianificazione regionale e provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	1.617.587,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	1.667.587,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
1020004-T.R.R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
1020006-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2.841.000,00	2.841.000,00	2.841.000,00	
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	73.000,00	73.000,00	73.000,00	
3010006-PROVENTI DA SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI	175.000,00	175.000,00	175.000,00	
3011006-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TOTALE (B)	3.102.000,00	3.102.000,00	3.102.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010008-CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
1020005-ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00	
4050001-PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URB.	860.000,00	845.000,00	940.000,00	
4050004-PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
4050007-PROVENTI DA COLTIVAZIONI DI CAVA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	865.000,00	850.000,00	945.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.634.587,00	4.002.000,00	4.097.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 04.01 - TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa corrente			Spesa per Investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo				
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
3.174.414,20	66,04	0,00	0,00	1.632.587,00	33,96	19,93

Anno 2015							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
		di sviluppo					
consolidate							
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.181.414,20	99,59	0,00	0,00	13.000,00	0,41	3.194.414,20	
						14,92	

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.184.414,20	99,91		0,00		0,00	3.000,00	15,38

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01001 - URBANISTICA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto in questione è ripartito in due differenti e specifici sotto progetti che vengono di seguito approfonditi.

SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO.

La pianificazione territoriale reca con sé la costante necessità di adeguamento degli strumenti urbanistici alle specifiche situazioni e la predisposizione degli atti conseguenti all'attuazione delle previsioni di Piano. Con l'obiettivo infatti di realizzare un costante aggiornamento ed adeguamento della pianificazione urbanistica alle esigenze della collettività il 2014 vedrà la prosecuzione delle attività progettuali relative alla Variante parziale n. 10 mentre si valuterà, in funzione delle esigenze via via rilevate l'attivazione di una **Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. (Variante n. 11)** e la conseguente attivazione della procedura di approvazione. L'attenzione sarà comunque sempre desta alle esigenze via via segnalate dalla cittadinanza che potrebbero quindi determinare la redazione di ulteriori **varianti parziali e/o "modificazioni non costituenti variante"**.

E' altresì da segnalare l'ipotesi di Variante semplificata ai sensi dell'articolo 17 bis della Legge Urbanistica Regionale in relazione alla valorizzazione dell'immobile di proprietà Provinciale denominato Thesauro in Via Bava.

Per quanto riguarda il **"Piano Nazionale di edilizia abitativa"**, in data 19 Ottobre 2011 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero dalla cui pubblicazione sono decorse le tempistiche atte alla trasmissione agli Organi Regionali della documentazione relativa alla verifica di coerenza e il termine ultimo per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa (21 Aprile 2012). L'inizio lavori per gli interventi in progetto, pena la decadenza del finanziamento, è stato oggetto di richiesta di proroga sulla quale si resta in attesa di pronuncia da parte del competente Ministero.

Nel corso dell'anno 2012 è stato all'uopo presentato ed adottato con D.G.R. n. 285 del 06.08.2012 il **Piano di Recupero n. 30**, la cui approvazione risulta condizionata all'integrazione di una serie di elaborati. L'attività del Servizio sarà pertanto quella di procedere all'approvazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo in seguito alla ricezione della documentazione. Si rammenta altresì che l'Amministrazione nel corso dell'anno 2014 dovrà procedere ad attivare le procedure di gara per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche in progetto.

Per quanto concerne **l'Accordo di Programma della nuova area ospedaliera**, al momento il suo prosieguo soggiace alla necessaria concertazione fra ASL e proprietà privata partecipante al P.E.C. in merito alla utilizzazione dell'area. Risulta in merito un orientamento regionale al suo utilizzo nell'immediato con destinazione Servizi in attesa di tempi successivi per la realizzazione del previsto ospedale.

Sotto il profilo dell'attuazione del Piano Regolatore lo scrivente Servizio sarà interessato dall'attuazione urbanistica di ampi tasselli del territorio. Infatti sono attualmente depositati agli atti dell'Ufficio alcuni **Piani Esecutivi Convenzionati** (n. 3) e **Piani di Recupero** (n. 3) per i quali è stato avviato e sta proseguendo l'iter istruttorio volto alla loro approvazione. E' inoltre prevedibile per l'anno 2014 **l'avvio del procedimento per altri Strumenti Urbanistici Esecutivi già in qualche modo proposti all'Amministrazione** (circa n. 4).

Oltre alle mansioni di ordine più prettamente istruttorio, il Servizio provvederà inoltre alle mansioni routinarie, ovvero:

- **Rilascio certificati di destinazione urbanistica e certificati urbanistici;**
- **L.R. 15/89 (Contributo ad enti religiosi):** *Istruttoria delle domande, predisposizione delibera di Consiglio per la determinazione della quota da assegnare, compilazione della graduatoria da inviare in Regione;*
- **Diritti di superficie, Edilizia Popolare:** *procedura volta alla trasformazione in piena proprietà delle aree comunali concesse in diritto di superficie (gestione dell'iter completo: predisposizione degli atti consiliari e di Giunta, preparazione della documentazione integrale, effettuazione dei calcoli, rapporti con i cittadini, etc.)*
- **Affrancazione vincoli convenzioni ex art. 35 della L. 865/71;**
- **Richieste riguardanti l'esercizio di prelazione comunale sulla vendita di immobili costruiti in diritto di superficie: reperimento dati e**

verifica calcoli riferiti alla rivalutazione dell'immobile;

- **Sito Gestione Territorio:** predisposizione delle pagine web e aggiornamento materiale di consultazione legato principalmente alla pianificazione territoriale;
- Attività di **sportello per il pubblico** su questioni urbanistiche e di varia natura legate all'attività del servizio;
- **Gestione degli esposti** attinenti le materie di competenza;
- **Controllo e liquidazione fatture;**
- **Piano Regolatore Cimiteriale:** gestione, studio istruttorio delle varianti, aggiornamento cartografico, studio istruttorio relativo alla riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, invio all'ASL e rapporti con essa;
- **Gestione cartografia digitalizzata del P.R.G.C.** Utilizzo di programmi GisMaster, AutocadMap, Arcview;
- **Convenzionamento con l'Agenzia del Territorio (catasto):** gestione dati e reperimento informazioni previste nel protocollo di intesa di prossima stipula;
- **Predisposizione di documentazione atta a chiarire questioni inerenti richieste istituzionali da parte di consiglieri.** Si precisa che spesso non è sufficiente una semplice copia dei documenti richiesti, bensì è necessario stilare relazioni che comportano ricerca documentale ed elaborazione sintetica della stessa;
- **Gestione archivio del Dipartimento;**
- **Richieste dati Agenzia delle Entrate di vari comuni;**
- **Consulenza agli uffici comunali** in merito a valutazioni di carattere urbanistico riguardanti problematiche di vario genere (Lavori pubblici, Ufficio contratti, Ufficio Tasse, Vigili urbani) con conseguente produzione documentale consistente in relazioni, valutazioni (vedere caso

revisione valori IMU), cartografie (Aree mercatali, Piano delle soste).

L'Ufficio vedrà inoltre attività di formazione per gli **Studenti della Facoltà di Architettura** del III e V anno, in continuità con il rapporto instaurato con il Politecnico di Torino in merito all'attivazione degli stage.

E' stato anche attivato verso la fine del 2012 il **Servizio Web_gis** sul portale comunale; esso garantisce l'interattività degli utenti per la consultazione del materiale urbanistico edilizio e anche per il 2014 sarà necessaria un'attività di diretta collaborazione con la Ditta che lo gestisce al fine dell'inserimento del materiale aggiornato e consentirà il consolidamento del suo utilizzo presso gli operatori del settore.

Si proseguirà infine nei prossimi mesi al completamento, sulla scorta di quanto fatto nell'anno 2012, e sospeso nell'anno 2013, di concerto con le Amministrazioni del Comune di Centallo, Genola e Savigliano, del **Piano di Rischio (secondo l'art. 707 del Codice della navigazione – D. Lgs n. 96 del 9 Maggio 2005 e s.m.i.)**.

Si procederà all'approvazione nell'anno 2014, del **Piano di localizzazione degli impianti radioelettrici**, sulla scorta di quanto predisposto negli anni scorsi, costituito da relazione illustrativa e tavole cartografiche, al fine di ossequiare agli adempimenti legislativi.

In relazione al **Piano Paesaggistico Regionale** adottato definitivamente dalla Regione Piemonte nell'agosto 2009, sottoposto a revisione da parte della stessa, e trasmesso agli uffici comunali nel novembre 2013, si provvederà a formulare le osservazioni in merito alla riadozione del Piano stesso, ai fini della verifica della congruità con l'attuale strumentazione urbanistica.

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

In conseguenza della costante mutabilità dell'apparato normativo e della regolamentazione urbanistica del territorio comunale e dell'avvio di nuove modalità operative, anche informatiche, si conferma l'aumento del carico di lavoro per il servizio anche dovuto al fatto che, nel corso dell'anno 2013 ben due istruttori sono stati trasferiti ad altri servizi. La riorganizzazione dello "sportello unico per le attività produttive" è avvenuta solo parzialmente, resta da attuare per la parte informatica in quanto l'ufficio, pur avendo nel corso dell'anno 2013 proceduto all'acquisto della strumentazione hardware (personal computer, schermi e proiettore, per carenza di fondi, non ha ancora potuto dotarsi della strumentazione software per una completa integrazione del programma Gis Master, che gestisce le procedure abilitative edilizie, con il flusso delle richieste provenienti dalla piattaforma SUAP

della Camera di commercio con la quale il Comune è convenzionato.

Al fine di adeguare le procedure informatiche in essere alle nuove esigenze, il Comune ha aderito al progetto MUDE (modello unico digitale per l'edilizia); il progetto, al quale hanno aderito diversi Comuni anche in Provincia di Cuneo, ha il suo punto di forza nell'integrazione con le diverse banche dati regionali, ad esempio il collegamento dei dati catastali (georeferenziazione), delle anagrafiche dei titolari dell'immobile, della toponomastica per la localizzazione dell'intervento, al fine di avvantaggiare il professionista nella compilazione dell'istanza. Attualmente la procedura è applicabile unicamente alle pratiche di edilizia libera ma è prevista l'implementazione con altre tipologie di pratiche edilizie.

A livello nazionale, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è considerata un tema prioritario, come sottolineato anche dal Decreto Crescita 2.0 che prevede a partire dal 2013 l'obbligo di comunicare in via telematica, sia tra diverse amministrazioni pubbliche, sia tra la P.A. e i cittadini, al fine di velocizzare gli iter burocratici.

A tal fine è indispensabile l'integrazione delle procedure software Gis Master con il progetto Mude Piemonte. A Settembre 2013 sono state reperite le risorse per tali attività e sono in fase di elaborazione i provvedimenti di impegno spesa e affidamento.

Il 12/02/2013 sono entrate in vigore le nuove disposizioni previste dal D.L. 83/2012 in ordine allo **Sportello Unico per l'Edilizia**.

A tal fine è auspicabile l'adeguamento di GisMaster con la procedura GisMaster Web SUE. Questo software, infatti, oltre a dare piena applicazione a quanto previsto dalla normativa in materia offre al Cittadino utente la possibilità di formulare la propria istanza usufruendo delle banche dati comunali abitualmente utilizzate dagli uffici con la procedura GisMaster.

3.7.1.1 - Investimento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto è stato richiesto idoneo preventivo a ditta specializzata. Nel corso dell'esercizio 2014 si provvederà a richiedere adeguato stanziamento di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono previste nella dotazione organica del personale del Servizio Gestione Territorio e del Servizio edilizia privata (in collaborazione con la polizia locale per ciò che concerne i controlli di natura edilizia sul territorio) . E' previsto inoltre l'eventuale ricorso a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attraverso la pianificazione e la programmazione dello sviluppo territoriale, con razionale utilizzo degli spazi, adeguata distribuzione delle infrastrutture e con un corretto inserimento degli interventi, azioni peraltro di notevole impegno sia per la parte politica e sia per il settore urbanistica, potrà essere perseguito ed infine raggiunto lo sviluppo del Comune di Fossano.

La forte motivazione che spinge il Dipartimento Tecnico ad un programma estremamente importante e complesso, nell'ottica di un continuo miglioramento qualitativo, ha il solo scopo di un sempre più crescente benessere del territorio comunale.

Per quanto attiene in particolar modo all'attività programmatica rivolta all'attuazione delle aree già indicate da P.R.G.C. (Ambiti dei *Tessuti della ristrutturazione urbanistica*, Aree produttive e residenziali di nuovo impianto etc...), le azioni saranno destinate essenzialmente alla necessità di promuovere un recupero di entrambi gli ambiti territoriali sia da un punto di vista urbanistico – edilizio che sociale ed ambientale.

Per quanto attiene le altre direttrici operative indicate in precedenza, fanno tutte riferimento alla necessità di giungere alla rivisitazione e riqualificazione di ambiti ben definiti tenendo presente tutte le componenti sociali presenti sul territorio e non dimenticando gli elementi infrastrutturali. In particolare per quanto attiene le *“problematiche per la casa”* si pone, invece, la necessità di giungere alla regolare disponibilità alloggiativa con riferimento alla domanda che perviene dai soggetti nella graduatoria per assegnazione di alloggi pubblici, esigenza da combinarsi con la disponibilità richiesta di alloggi a canone moderato, destinati alle fasce a reddito intermedio.

Per quanto riguarda infatti gli interventi di edilizia sociale (*“Piano Nazionale di Edilizia abitativa”* e *“Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012”*) le linee programmatiche sopra riportate relative ai piani di zona e all'edilizia convenzionata e sperimentale sono orientate a costruire un modello insediativo, sociale ed economico dell'abitare che possa garantire uno sviluppo territoriale sostenibile, favorendo la disponibilità di:

- alloggi in locazione a canone sociale e moderato per specifiche categorie sociali, nuclei famigliari a basso reddito, anziani, giovani coppie, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure di sfratto, ecc.;
- alloggi in proprietà a costi contenuti;
- servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico.

La realizzazione dei nuovi insediamenti avrà un forte connotato di sperimentazione: economica, rivolta al contenimento dei prezzi degli alloggi; sociale, per la formazione di un'identità della comunità; ambientale, preordinata al contenimento dei consumi e al risparmio energetico.

Tali obiettivi vengono perseguiti esplorando tutte le possibilità e i canali per favorire, oltre all'intervento diretto del Comune, in ottica sussidiaria, quello di altri soggetti, quali: imprese di costruzione, cooperative edilizie e loro consorzi, altri enti pubblici, ecc..., allo scopo di meglio qualificare, attraverso le proprie specifiche competenze ed esperienze, gli interventi edilizi.

Per quanto concerne l'edilizia convenzionata e sperimentale l'impegno, come delineato nelle considerazioni espresse nei punti precedenti, è preordinato ad una efficace azione di pianificazione e gestione del territorio.

Si persegue inoltre l'obiettivo di semplificazione e rivisitazione della modulistica e di snellimento dei tempi di attesa allo Sportello che eroga servizi ad una utenza di cittadini e professionisti del territorio per la presentazione di pratiche edilizie, per la richiesta di informazioni generiche o specialistiche e per tutte le attività amministrative connesse al processo edilizio in senso lato.

A tal fine è stata sviluppata negli ultimi anni una buona struttura informatica che verrà a breve implementata e integrata con il sistema MUDE.

GISMASTER si conferma come strumento di raccolta ed elaborazione dei dati territoriali ai fini dell'aggiornamento e del monitoraggio in attuazione del Piano la sua evoluzione comporta la possibilità di interazione diretta con professionisti e cittadini. Per il raggiungimento di questo obiettivo si intende sviluppare nuovi applicativi informatici, su base GIS, che consentano di gestire gli strumenti di pianificazione urbanistica in modo integrato ai sistemi già esistenti e in accordo alle attività previste dai processi urbanistico edilizi. Questo garantirebbe completezza e unicità di informazione, miglioramento nei tempi e nei modi di risposta ai tecnici dell'amministrazione, ai professionisti e ai cittadini

Il SIT si pone infatti l'obiettivo di diffusione della conoscenza del territorio come supporto alla pianificazione e al controllo delle attività che in esso insistono, soprattutto grazie al forte investimento e valorizzazione delle competenze tecnico-organizzative della struttura interna.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per Investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		DI sviluppo	entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
16.199,00	0,98	0,00	0,00	1.632.587,00	99,02	1.648.786,00	6,84

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per Investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
16.199,00	55,48	0,00	0,00	13.000,00	44,52	0,14
					29.199,00	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
16.199,00	84,37	0,00	0,00	3.000,00	15,63	0,09
					19.199,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01002 - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola sui seguenti temi:

Mobilità sostenibile: dopo il passaggio al sistema BIP per il Servizio Bicincittà occorre garantire il mantenimento del servizio tramite un piano di manutenzione. La gestione diretta dei noleggi è della società Bicincittà. Ove fossero reperite risorse occorrerà porre mano al rinnovo del parco biciclette. Si ritiene anche di prevedere un intervento mirato all'incentivazione dell'utilizzo di veicoli elettrici mediante acquisto per uso istituzionale di vetture sperimentali in concerto con il Politecnico di Torino.

Randagismo e tutela animali: organizzare un censimento delle colonie feline onde pianificarne la gestione in forma minimale e con l'aiuto dell'associazionismo, prevedere anche un regolamento di minima per la tutela degli animali d'affezione; consentire finanziariamente il ricovero (obbligatorio) di cani randagi in apposita struttura; mantenere attivo il canale convenzionale con la struttura che si occupa della fauna selvatica necessitante di cure e reperita sul territorio di Fossano.

Gestione del ciclo dei rifiuti: coprire il fabbisogno per eseguire il servizio raccolta rifiuti; smaltire i rifiuti raccolti nell'annualità 2014; eseguire alcune operazioni di supporto quali rimozioni di rifiuti abbandonati sul territorio; garantire ai cittadini la possibilità di acquisire compostiere a prezzo agevolato. Si porterà avanti, se le condizioni al contorno lo consentiranno, la partecipazione di lavoratori di pubblica utilità per la pulizia di aree secondarie dai piccoli rifiuti. Ove le condizioni economiche lo consentano prevedere alcune migliorie all'appalto di raccolta: aumento contenitori del verde, inserimento di aree periferiche (i.e. piazzole tangenziale) fra le aree soggette a pulizia periodica.

Attività di educazione ambientale: partecipazione all'annuale edizione di "Puliamo il mondo". Si proseguirà nello svolgimento di programmi di educazione ambientale nelle scuole (con lezioni e seminari organizzati direttamente dal Servizio) e campagne di divulgazione a portata cittadina.

Programmazione e realizzazione interventi a valenza territoriale: Monitoraggio delle attività necessarie per la surroga di legge da parte

dell'Amministrazione in opere e interventi necessari al ripristino di cave e/o a bonifiche in capo a ditte inadempienti; approvazione definitiva e consegna del PAES.

Qualità dell'aria, risorse sostenibili, Igiene e salute pubblica, Varie (attività istituzionali); garantire l'ordinaria gestione degli autoveicoli sequestrati avviandoli a rottamazione nel più breve tempo possibile; garantire l'attività istituzionale ordinaria (pratiche scarichi, istruttorie ambientali, cave etc.). Garantire le attività istituzionali dell'ufficio, tra le quali la gestione delle competenze ambientali assegnate allo Sportello Unico e l'emissione dei provvedimenti VIA/VAS di competenza comunale.

Protezione civile: garantire la gestione delle attività di protezione civile integrando a livello locale le competenze dell'Unione dei Comuni. In particolare, seguire le attività del Gruppo Comunale; permettere la gestione di mezzi, strutture ed attrezzature afferenti la protezione civile. Si dovrà poi proseguire il monitoraggio della frana dei Boschetti sfruttando e valorizzando le installazioni già ivi presenti in raccordo con ARPA Piemonte.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale. Per i controlli sul rispetto delle prescrizioni della raccolta rifiuti è indispensabile l'apporto della Polizia Locale senza la cui azione non è pensabile lo sforzo di conseguire percentuali importanti di raccolta differenziata e di riduzione nella

produzione di rifiuti nonché applicare con rigore le modalità di raccolta rifiuti porta a porta. Indispensabile è inoltre il controllo sul vandalismo delle postazioni di Bicincittà . Ci si potrà avvalere di lavoratori di pubblica utilità eventualmente distaccati presso il Servizio.

Per ciò che attiene la protezione civile: Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale e Gruppo Comunale Protezione Civile. A supporto: personale di polizia Locale e del Servizio Protezione Civile dell'Unione dei Comuni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mobilità sostenibile: si tratta di proseguire e mantenere nei limiti della sostenibilità le attività messe in opera nelle annualità precedenti.

Randagismo e tutela animali: si persegue il mantenimento del controllo sulla situazione degli animali d'affezione anche tramite le associazioni animaliste e i Servizi Veterinari dell'ASL.

Gestione del ciclo dei rifiuti: è necessario consolidare i livelli raggiunti di raccolta differenziata, verificando puntualmente la necessità di migliorare al servizio in essere.

Per ciò che attiene la protezione civile si intende preservare il potenziale offerto dalla presenza del gruppo Comunale di Volontari, e mantenere adeguata vigilanza in merito al dissesto in località Boschetti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
2.694.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.694.270,00		11,17	

Anno 2015									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
2.696.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.696.270,00		12,60	

Anno 2016									
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
2.699.270,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.699.270,00		13,03	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01004 - PERSONALE DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01 RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
Per quanto concerne la programmazione delle assunzioni, non vi sono da segnalare modifiche all'interno della dotazione organica degli uffici del dipartimento.	
Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.	
3.7.1.1 - Investimento	
Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.3 - Risorse umane da impiegare	

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
- Servizio Edilizia Privata e Convenzionata			
CAPO UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E CONVENZIONATA E SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	2	C1	GEOMETRA
	1	C1 pt30h	PERITO ELETTROTECNICO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
- Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio			
	2	D1	SPECIALISTA TECNICO
- Servizio Ecologia e Tutela Ambientale			
CAPO UFFICIO AMBIENTE CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO IN PROBLEMI AMBIENTALI ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							V.% sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata	Di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
448.945,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
					448.945,20	1,86	

Anno 2015							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		% su tot.		
448.945,20	100,00	0,00	0,00	0,00	448.945,20	2,10	

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
448.945,20	100,00	0,00	0,00		0,00	448.945,20	2,17

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01005 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER L'ECONOMIA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Per l'anno 2014 permane l'obiettivo di monitoraggio e azione di stimolo per il raggiungimento dell'obiettivo di rilocalizzazione e potenziamento dello scalo merci ferroviario, tassello indispensabile per la creazione di un polo logistico integrato a servizio delle imprese volto anche alla modernizzazione dei servizi.

Gli interventi previsti dalla pianificazione dei Lavori Pubblici per il 2014 pur potendo avere ricadute indirette di carattere economico a livello cittadino non possono essere segnatamente correlate, a stretto rigore al progetto in argomento.

3.7.1.1 - Investimento**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione all'ufficio per quanto compete.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare**3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'insediamento di una "*piattaforma logistica*" è un importante elemento di utilizzazione del territorio, in particolare dal punto di vista occupazionale per le attività logistiche dirette. E' ipotizzabile quindi un correlato ampliamento urbano in funzione di nuove zone residenziali e nuove aree produttive sinergiche alla Piattaforma Logistica Integrata.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,06

Anno 2015							V. % sul totale spese finali tit. I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Di sviluppo		entità (c)	% su tot.				
Consolidata	entità (a)			% su tot.	entità (b)	% su tot.	
	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,09

Anno 2016							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,10

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - AL CENTRO LA FAMIGLIA**N° 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Nel programma denominato "Al centro la famiglia" si trova il finanziamento erogato dalla Provincia di Cuneo relativo alla concessione di linee di trasporto urbano.

Tutti i servizi all'infanzia continuano ad essere gestiti, anche nel 2014 dall'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano.

Anche per l'anno 2014 continua il progetto relativo agli orti sociali, autofinanziato con gli incassi derivanti dall'affitto del terreno a chi ne fa richiesta.

Per l'anno 2014 non sono previsti, sul tema gemellaggi, scambi considerevoli.

Anche per quanto riguarda i cantieri di lavoro per detenuti, se ci sarà il finanziamento della Regione Piemonte, si proseguirà con l'inserimento di persone per alcuni mesi. E' da sottolineare come sia attivo il lavoro con il GOL Fossano-Mondovì per il reinserimento di soggetti svantaggiati.

Fiore all'occhiello di questo programma è il progetto di servizio civile anziani che per quest'anno vedrà coinvolti un centinaio di pensionati a disposizione del Comune per lavori di piccola manutenzione, accompagnamento sugli scuolabus comunali, nonni vigile, vigilanza mense, consegna pasti anziani ed altre attività. Il progetto prosegue con fondi comunali.

Il Comune di Fossano, in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale e con fondi della locale Fondazione Cassa di Risparmio sosterrà anche nell'anno 2014 il centro famiglie e la ludoteca site presso la struttura di Cascina Sacerdote.

A fine anno 2012 il centro polivalente Cascina Sacerdote è stato affidato, per quanto ne riguarda la gestione, alla cooperativa Caracol. Il progetto di gestione comprende sia la custodia della struttura che un progetto educativo rivolto a ragazzi frequentanti il centro. Inoltre è previsto un luogo da adibire a "bar bianco" quando necessario durante manifestazioni ed eventi. Con aprile 2014 scadrà la concessione.

A proposito di politiche giovanili l'ufficio Servizi alla Persona anche nel 2014 progetterà con la Provincia di Cuneo (se la Provincia disporrà di risorse) il PLG (Piano Locali Giovani) al fine di ottenere finanziamenti da dedicare alle politiche giovanili.

Continua la gestione case popolari con l'ATC territoriale.

A proposito di politiche per la casa ed in seguito a notizie avute in riunione presso l'Assessorato alla Casa, è intenzione della Regione Piemonte, stanziare nuovamente, per l'anno 2014 risorse per il contributo all'affitto e per il sostegno delle agenzie della locazione.

Sarà attivata anche per il 2014 la convenzione con i CAF cittadini per la gestione del bonus gas, energia e le misure anticrisi attuate dal Governo.

Nell'ambito delle politiche del lavoro anche per l'anno 2014, potrebbero essere finanziati, con risorse proprie, i tirocini contro la crisi da inserire presso scuole, aziende, Comune, Azienda Multiservizi e Unione dei Comuni.

Continua l'attività legata dello sportello per immigrati presso il Comune di Fossano in seguito a sperimentazione Prefettura, Anci e Provincia di Cuneo.

Sul fronte scuola il Comune continuerà a gestire in proprio il centro di cottura comunale per la preparazione e confezionamento pasti da distribuire nelle scuole cittadine.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'intervento nelle aree sotto descritte viene giustificato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

politiche giovanili: l.r. 16/1995;

polit. del lavoro: l. 469/1997, l.r. 41/1998;

polit. sociali: l. 1044/1971, l.r. 3/1973, l.r. 32/1984, l.r. 1/1987, l.r. 64/1989, l. 104/1992, l.r. 62/1995, l.r. 67/1995, l. 285/1997, l. 431/1998, artt. 65 e 66 l. 448/1998, d. lgs. 286/1998;

D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Altri interventi avvengono sulla base di scelte discrezionali operate dall'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

In generale perseguire il mantenimento degli attuali standards, realizzando i possibili miglioramenti. In particolare, distintamente per comparto:

- Politiche giovanili (per la fascia 15-25 anni): Cascina Sacerdote (salone per laboratorio teatrale, concerti e attività varie); favorire l'autoaggregazione di giovani-adulti intorno a tematiche concrete di loro specifico interesse: organizzazione eventi musicali e non, lavoro

educativo sul territorio avvalendosi della collaborazione con il servizio di educativa territoriale del Consorzio "Monviso Solidale".

- Politiche sociali: lavoro di rete con Enti diversi (Consorzio Socio – Ass.le, ATC, volontariato, associazioni di categoria) per la ricerca di soluzioni sull'emergenza abitativa; stretta collaborazione con il consorzio di servizi sociali "Monviso Solidale" in materia di contributi e assegni per indigenti al fine di coordinarne, a livello territoriale comunale, l'erogazione; realizzazione di iniziative di volontariato sociale rivolte agli anziani.
- Sportello immigrati.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Linee di trasporto urbano e scolastico.
- Centro polifunzionale per giovani e famiglie.
- Servizio di offerta alloggi a prezzi concordati.
- Case popolari e contributi per l'affitto.
- Agenzia sociale per la locazione.
- Assegno di maternità.
- Convenzioni con CAF per bonus energia.
- Servizi scolastici (mensa, trasporti, doposcuola).
- Estate ragazzi.
- Politiche attive per anziani.
- Sportello immigrati.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipartimento amministrativo servizi alla persona, scuola, case popolari.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici. Rientrano nel programma le risorse in normale dotazione agli uffici e alla mensa centralizzata di via Cesare Battisti, nonché le risorse necessarie della ditta appaltatrice del servizio specificamente adibite per il trasporto locale e scolastico, gli scuolabus di proprietà comunale adibiti al trasporto in economia degli alunni delle scuole di Maddalene e Murazzo, il trasporto in convenzione con Salmour.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano contrasti rispetto alle disposizioni regionali ed alcune specifiche iniziative nel settore si inseriscono in una logica di coordinamento e di stretta correlazione con gli analoghi programmi regionali. Gli interventi posti in essere dall'Amministrazione nel campo dell'assistenza scolastica rientrano nel programma regionale in materia e godono dei finanziamenti all'uopo predisposti dalla Regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	190.625,00	190.625,00	190.625,00	
-UNIONE EUROPEA	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	32.300,00	24.300,00	24.300,00	
TOTALE (A)	437.925,00	429.925,00	429.925,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	291.000,00	296.000,00	298.000,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	22.000,00	23.000,00	24.000,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	323.000,00	329.000,00	332.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	765.925,00	763.925,00	766.925,00	

(1) : Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 05 - AL CENTRO LA FAMIGLIA

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
2.522.489,36	96,78	0,00	0,00	84.000,00	3,22	10,81
					2.606.489,36	

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
di sviluppo						
consolidate						
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
2.515.489,36	99,37	0,00	0,00	16.000,00	0,63	11,83

Anno 2016						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo				
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
2.510.489,36	99,37		0,00	16.000,00	0,63	2.526.489,36
						12,19

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05001 - POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- trasporto pubblico locale: il finanziamento è regionale. Lo stanziamento dell'anno 2014 non è ancora stato comunicato dalla Provincia ma potrebbe subire ancora una riduzione rispetto all'anno 2010 come previsto dal piano triennale di investimenti.
- anche nell'anno 2014 la gestione dei servizi all'infanzia (asilo nido, micronido, sezione primavera e baby parking) sarà affidata all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano. Il Comune interverrà nel ripiano dei costi sociali;
- consolidamento del servizio civile volontario anziani (potenziamento degli ausiliari di vigilanza, del servizio trasporto anziani, del supporto alla squadra manutenzioni, assistenza mensa ed assistenza sugli scuolabus);
- proseguimento attività orti sociali con affitto del terreno in via Bisalta con assegnazione degli appezzamenti per gli stessi e completamento delle opere di irrigazione (finanziate con le quote degli affitti);
- Cascina Sacerdote (bar etico – centro polifunzionale – ludoteca). In seguito all'affidamento della gestione alla cooperativa Caracol del centro polifunzionale è necessaria una stretta collaborazione tra l'ufficio Servizi alla Persona e la cooperativa stessa per il monitoraggio delle attività presso la struttura. L'affidamento verrà a scadere nel mese di aprile 2014. L'amministrazione dovrà ristudiare i termini per l'affidamento o la gestione in proprio;
- iniziative concrete per i ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 16 anni progetto di contrasto al bullismo nelle scuole medie ed educativa di strada;
- centro di formazione e servizi per la famiglia: prosecuzione attività ludoteca;
- studio dati emersi dalla ricerca finalizzata all'analisi dei bisogni delle famiglie fossanesi;
- individuazione di aree urbanistiche per nuovi interventi di edilizia popolare;

- cantieri di lavoro per detenuti finanziati in parte dalla Regione Piemonte ed in parte con risorse proprie del Comune di Fossano;
- progetti di cooperazione decentrata con il Senegal ed in particolare con la città di Joal Fadiouth;
- gemellaggio con l'Argentina (città di Rafaela) e con la Polonia (città di Dlugoleka). Non sono previste cerimonie;
- importante trasferimento al Consorzio Monviso Solidale per la gestione dei servizi socio ass.li (circa €. 750.000,00);
- interventi di borse lavoro con fondi propri per persone che hanno perso il lavoro;
- sperimentazione con la Prefettura e la Provincia di Cuneo per attivazione sportello stranieri presso il Comune di Fossano;
- progetto casa: in seguito ad incontro regionale l'anno 2014 potrebbe vedere finanziato il terzo biennio del progetto "agenzie sociali per la locazione" e i contributi per la locazione;
- centro incontro anziani: continua anche per il 2014 il mantenimento della sede del centro incontro di borgo S.Antonio.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- centro giovanile "Cascina Sacerdote"
- ludoteca e centro famiglie con investimenti anche da parte del Consorzio Monviso Solidale
- micronido e sezione primavera tramite ASMF
- trasporto urbano
- assegnazione case popolari
- agenzie sociali per la locazione
- contributi per la locazione
- erogazione contributi per emergenza sfratto e emergenza casa

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- locali comunali (nido, micronido, sezione primavera, baby parking)
- mezzi ditta appaltatrice (trasporto urbano e scolastico)
- struttura di Cascina Sacerdote
- locali comunali
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

- personale servizi alla persona, personale ditte appaltanti e collaborazione con personale del Consorzio Monviso Solidale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		1.197.295,00	94,48	0,00	0,00	
					70.000,00	5,52
						1.267.295,00
						5,26

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		1.190.295,00	99,92	0,00	0,00	
					1.000,00	0,08
						1.191.295,00
						5,57

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		1.185.295,00	99,92	0,00	0,00	
					1.000,00	0,08
						1.186.295,00
						5,72

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05002 - PROGETTO GIOVANI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Scuola – a riguardo della partita "Assistenza scolastica" (borse di studio e libri di testo, rimborso trasporti) relativa alla L.R.28/07 si evidenzia che tutta la gestione delle funzioni attribuite dalla Regione Piemonte ai comuni quali informazioni all'utenza per la compilazione domande, raccolta e trasmissione domande viene svolta dall'Ufficio Servizi alla Persona (sono state raccolte 1402 domande).
Verrà ancora siglato il protocollo d'intesa con le direzioni didattiche per le spese di funzionamento e per la gestione delle funzioni miste.
- Il centro di cottura comunale, gestita in economia con personale dipendente, confezionerà circa 770 pasti al giorno per bambini ed insegnanti per le scuole materne ed elementari dove è avviato il tempo lungo. Rimane a carico dell'ufficio Servizi alla Persona la gara per l'acquisto delle derrate alimentari. La mensa comunale, con personale invariato, nell'anno 2014 dovrà produrre ulteriori pasti, circa una trentina giornaliera, in seguito all'attivazione del tempo lungo alla scuola Italo Calvino.
- A proposito dell'assistenza fisica anche quest'anno verrà avviato un confronto con la neuropsichiatria infantile e le scuole cittadine per meglio razionalizzare l'attribuzione di ore di assistenza alle autonomie ad alunni disabili. Lo stanziamento a bilancio è garantito da gara ufficiale pluriennale che ha visto l'affidamento del servizio alla cooperativa sociale "City Service". Per l'anno 2014 l'amministrazione comunale dovrà dare indicazioni agli uffici circa l'affidamento o gestione in proprio del servizio in scadenza ad agosto.
- Verrà anche garantito il servizio di trasporto scolastico effettuato con n. 2 scuolabus di proprietà comunale per il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo e per i collegamenti delle scuole frazionali.
- Servizio di Estate Ragazzi per bambini della scuola materna – è intenzione dell'amministrazione mantenere anche per il 2014 tale prezioso servizio per le famiglie della città. Il servizio viene totalmente organizzato dall'Ufficio Scuola. Il personale viene gestito dalla cooperativa sociale City Service affidataria del servizio. Annualmente vengono assicurati, alle famiglie che necessitano del servizio, circa

120 posti nel mese di luglio e 45 nel mese di agosto. Viene redatta, annualmente, una graduatoria per l'assegnazione dei posti.

- Anche per il 2014 è intenzione dell'amministrazione mantenere il contributo comunale alle direzioni didattiche per convenzione su spese di funzionamento (contributo sia di parte corrente che di conto capitale).

- Continua, anche per il 2014, l'erogazione della borsa di studio rivolta a ragazzi meritevoli della scuola media, finanziata dal lascito Taricco.

Sul fronte politiche giovanili il Comune intende proseguire tutte le attività messe in campo con il Piano Locale Giovani finanziato in parte dalla Provincia (scuola di cittadinanza – educativa di strada – associazione “Fossano Open”). Ad oggi non sono pervenute comunicazioni provinciali di finanziamento.

3.7.1.1 - Investimento

Per l'anno 2014 non sono rilevabili sostanziali investimenti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- mensa scolastica per bambini iscritti alla scuola materna ed elementare
- servizio di estate ragazzi offerto nei mesi di luglio ed agosto
- servizio di assistenza fisica presso le scuole dell'obbligo per alunni disabili
- borse di studio per alunni meritevoli
- convenzione con comune di Salmour per trasporto alunni
- servizio di trasporto scolastico.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Locali affittati da privato ad uso mensa ed attrezzature di proprietà comunale .

Locali ed arredi comunali.

Scuolabus (n. 2) di proprietà comunale.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale comunale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

IMPIEGHI

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. l e ll
Consolidata	DI sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.078.250,00	98,63	0,00	0,00	15.000,00	1,37	1.093.250,00
						5,28

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05005 - PERSONALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 05
RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE**

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

U.O. Servizi alla persona	1	D1 pt18h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
U.O. Servizi scolastici - Mensa			
	1	B3	CUOCA
	3	B1	OPERATORE TECNICO

**SPECIALIZZATO
OPERATORE**

Non vi sono previsioni di ulteriori modifiche alla dotazione organica e, di conseguenza, al programma delle assunzioni da segnalare.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
	246.944,36	100,00	0,00	0,00	0,00	1,02
					246.944,36	

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
	246.944,36	100,00	0,00	0,00	0,00	1,15
					246.944,36	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
	246.944,36	100,00	0,00	0,00	0,00	1,19
					246.944,36	

3.4 - PROGRAMMA N.° 06.01 - CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT**N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma "CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT" prosegue, pur con qualche difficoltà vista la situazione economica attuale, l'articolato percorso avviato da alcuni anni, concentrando le risorse sulle scelte più qualificanti del progetto e tenendo in debita considerazione, come traccia cogente, il Piano Generale di Sviluppo 2009/2014 approvato dall'Amministrazione Comunale. In particolare si evidenzia:

a) BIBLIOTECA CIVICA: Nell'anno 2013, dopo che nel 2012 si erano raggiunti valori statistici (a livello dei prestiti erogati) leggermente inferiori (a causa del cambiamento, avvenuto a livello nazionale, del software di gestione prestiti), si sono riconfermati gli oltre 50.000 prestiti effettuati nel 2011. Continua il successo del servizio di prestito interbibliotecario che è sempre più richiesto (sia in entrata che in uscita), ed è rimasto confermato l'aggiornamento quasi settimanale delle novità bibliografiche messe a disposizione degli utenti (il patrimonio bibliografico della biblioteca sfiora ormai le 140.000 unità). Per quanto riguarda la Sala Multimediale del 2° piano della Biblioteca, da metà 2013 alle otto postazioni riservate al pubblico per la navigazione in Internet e per la videoscrittura si può accedere gratuitamente previa autenticazione, mentre rimane confermata la disponibilità della sala per la consultazione delle opere enciclopediche e per lo studio (la sala è molto frequentata dagli studenti a cui, previo permesso, viene concesso di accedere anche la mattina durante gli orari di chiusura della biblioteca).

Da metà anno 2010 era stato messo a disposizione degli utenti che lo desideravano il servizio SMS che consentiva di avvisare in tempo reale, tramite un messaggio, l'avvenuta restituzione del volume desiderato. Dall'anno 2012, con il passaggio all'utilizzo del programma di gestione prestiti SBNWeb, il servizio SMS era stato momentaneamente sospeso. Da metà anno 2013 il servizio è stato riattivato utilizzando il programma utilizzato dalla Ripartizione Segreteria del Comune per la convocazione dei Consigli Comunali. Con il 2013 sono stati rinnovati ed ampliati i titoli delle riviste a disposizione del pubblico (attualmente le riviste a disposizione del pubblico sono 136). Continuano con sempre maggiore successo le qualificate e sempre più frequentate attività de "I pomeriggi favolosi" – incontri di lettura per bambini e le loro famiglie, le proposte della biblioteca ragazzi per le

scuole nell'ambito del progetto "Una biblioteca tutta per me", e, anche per il 2014, il progetto "Nati per leggere" per il quale la Compagnia San Paolo ha già formalmente comunicato un contributo di €. 15.000,00.

In collaborazione con la NPI di Fossano prosegue l'intervento nell'ambito del progetto "La Biblioteca di tutti" con particolare riferimento alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); per il 2014 si prevede di ampliare l'offerta realizzando due nuovi fascicoli sul territorio, la guida alla Cattedrale di Fossano e l'itinerario del Sentiero del Pescatore, due nuove pubblicazioni che si aggiungono alle guide del Castello e del Centro Storico di Fossano; in occasione della "Giornata Europea del Patrimonio" (28 settembre 2014) è prevista inoltre la realizzazione della III edizione de "La CAA va in città".

Proseguono gli incontri del Circolo dei Giovani Lettori, che ha partecipato attivamente alla vita culturale cittadina, rendendosi anche protagonista durante l'evento "Open Night" con l'iniziativa del Libro Animato, dove 8 giovani lettori hanno impersonato i personaggi di alcuni libri. Il concorso di promozione della lettura "Imbookiamoci", realizzato di concerto con la Biblioteca di Savigliano, ha coinvolto più di 100 studenti delle scuole superiori e si è concluso con la cerimonia di premiazione presso il Salone del Libro 2013. La seconda edizione è prevista per il 2014 in contemporanea all'avvio del progetto di Servizio Civile Nazionale che è previsto per gennaio-febbraio 2014.

Prosegue il progetto YaBuk, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e sono stati proposti tre percorsi di promozione della lettura presso le sedi scolastiche.

Per l'anno 2014 si prevedono le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;
- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che, come già specificato, coinvolgono le classi del territorio con appuntamenti di lettura mensili e prestito di libri per le classi interessate;
- proseguimento - se saranno disponibili risorse sufficienti - delle attività "Un'Unione di Storie", calendario di letture in biblioteca aperte a bambini tra 3 e 8 anni con interventi di autori, illustratori e lettori che incontrano i giovani lettori. Il calendario dell'iniziativa segue il corso dell'anno scolastico.
- adesione, come nei cinque anni precedenti, al progetto Nati per Leggere, con la consegna del libro-dono ai nati dell'anno 2013 e con attività di lettura svolte nelle scuole del territorio.

Per adattare l'erogazione del servizio alle nuove tecnologie utilizzate in particolare dalle nuove generazioni è allo studio la possibilità di attivare un

servizio di prestito digitale tramite una piattaforma on line con la quale sarà possibile prestare ebook, mp3 ed eventualmente periodici e quotidiani nazionali ed internazionali. Tale servizio sarebbe esteso a tutti gli utenti delle biblioteche del Sistema Bibliotecario. Il costo dell'operazione che si aggira sugli €. 15.000,00 potrebbe essere finanziato dalla Regione Piemonte tramite in contributo annuo previsto nella convenzione con i sistemi bibliotecari.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013, su iniziativa dei dipendenti della Biblioteca, si è attivato un servizio sperimentale di apertura straordinaria della biblioteca in orario serale. In base al gradimento degli utenti, rilevabile dall'affluenza registrata, si valuterà l'opportunità di confermare l'iniziativa per tutto il 2014.

b) **ARCHIVIO STORICO:** per l'anno 2014 si prevede la prosecuzione della collaborazione all'iniziativa editoriale relativa alla "Storia di Fossano", volume sesto, che contempla la predisposizione delle fonti documentarie e degli strumenti idonei per il reperimento delle informazioni storiche, oltre il supporto di orientamento sul territorio per l'individuazione dei beni artistici e architettonici interessati dall'opera storiografica. In merito, s'intende investire energie per l'inventariazione documentaria dell'epoca francese e ottocentesca, al fine di prestare un più compiuto servizio archivistico. E' intenzione inviare alla soprintendenza l'inventario archivistico della sezione storica antica, nonché adempiere alle richieste presentate dalla medesima. Nell'ambito della collaborazione con il dipartimento, si prepareranno schede sussidiarie e incontri mirati di storia locale per le guide turistiche che opereranno nel castello e per la città.

c) **SISTEMA BIBLIOTECARIO CENTRO RETE DI FOSSANO:** Considerato che ormai quello di Fossano è diventato uno dei Sistemi Bibliotecari più importanti della Regione Piemonte (per numero di biblioteche operative in base alla popolazione, per il numero di prestiti effettuati per abitante e per numero e qualità dei servizi offerti), la biblioteca di Fossano che è "Biblioteca Centro Rete" lavora per le 44 biblioteche situate sul territorio Fossano - Savigliano - Saluzzo. Il servizio è a parziale carico finanziario della Regione e assicura alle biblioteche consulenza di tipo burocratico-amministrativo, informatico, bibliografico e biblioteconomico. Il progetto "Periodici Cuneesi" è in attesa di essere rifinanziato da parte della Regione Piemonte. La seconda tranche si è conclusa e sono state digitalizzate circa 250.000 pagine coprendo per molte testate l'arco temporale dal 1945 al 1999. Nel 2013 è proseguita l'attività relativa al progetto di catalogazione del materiale antico (libri del 1700) relativo alla biblioteca di Fossano. Si conta anche per il 2014 di proseguire questa attività.

d) **ATTIVITA' CULTURALI:** per tali attività che si possono collocare sotto il titolo "Incontri Cultura", compatibilmente con le risorse allocate a bilancio,

saranno comunque assicurate una serie di iniziative organizzate in autonomia ma anche in collaborazione esterna che attengono l'ambito culturale, musicale e teatrale. Prosegue come ormai consuetudine la presentazione di volumi.

La Consulta Cultura è stata attivata ed è attualmente impegnata nel redigere il calendario delle manifestazioni fossanesi.

Sì è concluso il progetto "Bellacittà" e a luglio è stato reso pubblico il sito web culturale turistico, che vanta già un buon numero di accessi e contatti. Il calendario di tutte le manifestazioni fossanesi è così ora disponibile per tutti gli interessati e viene puntualmente aggiornato in base alle segnalazioni degli uffici e delle associazioni.

L'utilizzazione istituzionale e non della Sala Polivalente del Castello comporta e comporterà, in base all'agenda fin qui stilata, un impegno non indifferente per la sua gestione soprattutto in termini di prestazioni lavorative extra-time (notturni, festivi e prefestivi) da parte del personale operante nella struttura sulle quali si rende inderogabile una riflessione per affrontare le criticità conseguenti.

e) **TEATRO "I PORTICI"**: la stagione di prosa sarà di 14 appuntamenti di teatro di prosa, opere e balletti trasmesse in diretta via satellite dai maggiori teatri mondiali realizzata in collaborazione con Slow Cinema e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Il cinema "I Portici", gestito da "Slow Cinema", nonostante la grave crisi che ha colpito il settore, continua a registrare buone presenze di pubblico, in linea comunque con quelle dello scorso anno.

La stagione teatro ragazzi, in collaborazione con il Circuito Teatrale Ragazzi e Giovani, consta di 3 iniziative rivolte ai ragazzi (teatro ragazzi) e 3 alle famiglie (domeniche al teatro). Parallelamente si è patrocinata e sostenuta economicamente, anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la rassegna di 5 spettacoli di teatro amatoriale curata dall'Associazione Culturale "La Corte dei Folli".

f) **LA MUSICA**: Settembre 2011 ha segnato l'esordio della Fondazione Fossano Musica, organismo di partecipazione che vede quali soci fondatori il Comune di Fossano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La F.F.M., che ha tra i suoi scopi statutari, oltre alla gestione della scuola di musica, l'organizzazione di eventi e manifestazioni musicali volti a favorire e diffondere la conoscenza di tale disciplina, diventerà il referente principale, se non unico, dell'Amministrazione Comunale per pianificare ed organizzare la stagione musicale per il 2014. Attualmente si sta ragionando sulla programmazione di alcuni concerti pubblici, al consueto calendario concertistico legato al curriculum scolastico e all'organizzazione del tradizionale Alessi Seminar.

Dopo le oltremodo positive esperienze del Concerto di Capodanno si conferma anche per il 2014 la proposta di tale evento.

g) UNIVERSITA': Il corso di Laurea in Fisioterapia ha preso avvio nell'ottobre 2008. Attualmente è al sesto anno di corso con in totale 45 studenti frequentanti, ripartiti equamente tra primo, secondo e terzo anno. Le lezioni si svolgono in parte in teledidattica e in parte in presenza. Il corso prevede un impegno da parte dello studente di 4500 ore totali fra teoria e attività pratica (simulazioni, esercitazioni, tirocinio) e si conclude con un esame finale di Laurea con valore abilitante all'esercizio della professione.

Come da Convenzione stipulata con l'Università del Piemonte Orientale in data 3 luglio 2008 il Comune si impegna a finanziare la copertura dei n. 3 posti di Ricercatore universitario (di cui uno già in servizio) e a versare all'Università la somma di € 50.000,00 annui lordi per ciascun posto di Ricercatore per 15 annualità a partire dalla presa di servizio di ciascun Ricercatore. Tale impegno, alla luce dell'attuale congiuntura economica, non risulta più ottemperabile tanto che si è inviata richiesta al Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di ridiscutere i termini della convenzione disimpegnando il Comune dall'assunzione degli ulteriori 2 ricercatori.

h) MANIFESTAZIONI: Si confermano le iniziative consolidate mentre per quanto riguarda quelle "occasionalì" si provvederà a valutarle volta per volta in base alla sostenibilità economica da parte del Comune:

- o Concerto di San Giovenale ed esposizione dei quadri dei benefattori (4/5 maggio);
- o VIII edizione di Mirabilia "Rassegna internazionale di arte di strada" (19/22 giugno);
- o 35° Ed. Giostra de l'Oca - Palio dei Borghi (26/27/28 giugno);
- o Castelli Aperti: per quanto attiene la promozione turistica, si aderirà ancora al circuito Castelli Aperti delle Province del Sud Piemonte;
- o La CAA va in città: mostra e itinerari di turismo sostenibile (28 settembre 2014);
- o "Fossano in Movimento" – mese di settembre;
- o Sport in Piazza;
- o Premiazione del XI concorso letterario "Il Fantasma d'Oro".
- o Concerto di capodanno (31 dicembre).

i) C.C.V.L.P.S.: verrà dedicata particolare attenzione alle manifestazioni dell'Amministrazione Comunale ma anche di tutte le altre organizzate dalle Associazioni ed in modo particolare dai Borghi e dalle Frazioni. Continue modifiche della normativa in merito dovranno essere concertate e

preventivamente concordate con i vari soggetti. Ciò particolarmente in considerazione della funzione di "segreteria" della Commissione in capo al Dipartimento, che comporta la necessità di un continuo aggiornamento per assistere con competenza gli organizzatori delle più svariate manifestazioni nel rispetto delle normative. I buoni risultati ottenuti, soprattutto in termini di razionalizzazione, andranno mantenuti e, ove possibile, migliorati.

l) LO SPORT:

- o PARTENZA DELLA TAPPA DEL 97° GIRO D'ITALIA FOSSANO – RIVAROLO CANAVESE – 23 maggio 2014. Per ospitare degnamente la kermesse ed organizzare eventi in preparazione al passaggio del Giro è stato formato un Comitato organizzatore che provvederà a tutte le incombenze organizzative. Un programma definitivo non è ancora stato stilato ma sono quasi definite le seguenti manifestazioni: 1 maggio "Formula Pedali", gara in vetture spinte a pedali, "Fossano in bici", Caccia al tesoro per il centro in bicicletta, "Notte Rosa", Spettacolo teatrale con tema attinente il mondo ed i campioni della bicicletta ecc. A queste appena citate si aggiungeranno sicuramente altre proposte.

- o CAMPO DI CALCIO IN ERBA SINTETICA: Nel corso del 2013, in seguito ad una valutazione delle esigenze della comunità sportiva fossanese, si è richiesto alla Regione Piemonte di accogliere la proposta del Comune di inserire un progetto di riqualificazione dello Stadio Comunale (che prevede la riconversione in erba sintetica del campo centrale e la realizzazione di n. 2 campi di calcio a 5 ed 1 di calcio a 7 sempre in erba sintetica) nell'originario accordo di programma relativo alla realizzazione del complesso sportivo di Via Santa Lucia. Tale nuovo progetto, a cui l'Amministrazione ha dato priorità, oltre ad essere più rispondente alle esigenze della cittadinanza, permetterebbe di conseguire una sensibile riduzione dell'impegno finanziario di entrambi gli Enti per un totale di oltre €. 1.000.000,00 ovvero €. 1.400.000,00 in luogo degli €. 2.550.000,00 del progetto originario. Entro la fine del 2013 dovrebbe concludersi l'iter per la sottoscrizione dell'Accordo di programma in modo che nel corso del 2014 possano avere inizio i lavori sempre che non insorgano problemi di natura amministrativo-contabili non rari in questa congiuntura economica.

- m) PARTNERSHIP FINANZIARI: A conclusione della presente relazione tecnica allegata al bilancio di previsione 2014, ci preme evidenziare come buona parte delle attività programmate dagli Uffici del Dipartimento sono rese possibili anche grazie ai contributi erogati da vari Enti ed Istituti di Credito che coprono parte dei costi organizzativi. Citiamo in primis la Cassa di Risparmio di Fossano sia con la Fondazione che con la S.P.A., la

Regione Piemonte e la Compagnia San Paolo di Torino.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	1.660.000,00	60.000,00	60.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	24.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (A)	1.684.000,00	69.000,00	69.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	97.000,00	100.000,00	104.000,00	
3010003-PROVENTI DA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	30.700,00	35.700,00	39.700,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	20.000,00	0,00	0,00	
3011003-MAGGIORI PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	7.000,00	7.500,00	8.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	154.700,00	143.200,00	151.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.838.700,00	212.200,00	220.700,00	

(1) : Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 06.01 - CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa corrente		di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	% su tot.		
entità					entità	
1.070.833,96	37,26	0,00	0,00		1.803.500,00	2.874.333,96
						11,92

Anno 2015						
Spesa corrente		di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	% su tot.		
entità					entità	
1.043.233,96	99,71	0,00	0,00		3.000,00	1.046.233,96
						4,89

Anno 2016						
Spesa corrente		di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	% su tot.	% su tot.		
entità					entità	
1.043.233,96	99,71	0,00	0,00		3.000,00	1.046.233,96
						5,05

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01001 - CULTURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il Sistema Bibliotecario di Fossano (che ormai conta 44 biblioteche collegate) svolge un'attività che è interamente finanziata dalla Regione Piemonte. Realizza e concretizza i principi delle Leggi Regionali 58 e 78 /78 e s.m.i.

Le risorse allocate relative all'acquisto libri, trasferite all'Unione dei Comuni, di cui la Biblioteca risulta essere uno dei primi tasselli statuari, consolida la consueta disponibilità di bilancio pari a 2,00 euro/abitante, versata da ogni Amministrazione comunale per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione della lettura. In modo particolare, nell'anno 2014 si proseguirà con le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;
- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- completamento del rinnovo delle sedi;
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che coinvolgono le classi del territorio (scuola materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado);

La Biblioteca Civica garantisce a tutti il diritto di accesso gratuito alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Contribuisce alla crescita culturale e civile di tutta la comunità cittadina, assicurando l'imparzialità attraverso un'oculata scelta di acquisto delle novità bibliografiche valorizzando il pluralismo e le diverse tradizioni culturali, favorendo i processi di integrazione e di confronto. Inoltre, al suo interno, si conservano, si valorizzano e si incrementano i fondi librari e le raccolte documentarie che compongono il patrimonio storico e culturale del Comune, in un sistema integrato con quello delle altre Istituzioni del territorio, al fine di sviluppare, in particolare, la conoscenza della storia, della

cultura, dell'ambiente e delle tradizioni di Fossano e del suo territorio.

Per adattare l'erogazione del servizio alle nuove tecnologie utilizzate in particolare dalle nuove generazioni è allo studio la possibilità di attivare un servizio di prestito digitale tramite una piattaforma on line con la quale sarà possibile prestare ebook, mp3 ed eventualmente periodici e quotidiani nazionali ed internazionali. Tale servizio sarebbe esteso a tutti gli utenti delle biblioteche del Sistema Bibliotecario. Il costo dell'operazione che si aggira sugli €. 15.000,00 potrebbe essere finanziato dalla regione Piemonte tramite il contributo annuo previsto nella convenzione con i sistemi bibliotecari.

Nell'anno 2013 la sala polivalente e il cortile interno del Castello, sono state individuare dalla Giunta comunale, in alternativa alla Sala Rossa, come sede per la celebrazione di matrimoni con il rito civile previo pagamento di un rimborso spese.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo tanto che sono già numerose le prenotazioni per l'anno 2014.

Ciò richiederà uno stanziamento di bilancio per l'acquisto di arredi e attrezzature: sei "poltrone imbottite", un tavolo di misure adeguate con relativa copertura tessile e l'installazione di accorgimenti tecnici per l'amplificazione della zona esterna.

3.7.1.1 - Investimento

La Biblioteca di Fossano, oltre all'acquisto, catalogazione, schedatura e prestito di libri offre alla cittadinanza altri servizi quali ad esempio la navigazione su internet e la consultazione dei 31 periodici della Provincia di Cuneo, digitalizzati fino al 1945, per i quali i computer in dotazione del Dipartimento, alcuni dei quali utilizzati da oltre 10 anni, risultano essere non più confacenti alla bisogna. Sarà perciò opportuno prevedere la sostituzione di alcune macchine nel corso dell'anno. Sarà inoltre da programmare l'acquisto di arredi e attrezzature per le 44 biblioteche del sistema bibliotecario alla cui copertura finanziaria provvedono sia la Regione Piemonte con un contributo annuale e sia i Comuni sede delle biblioteche collegate con una propria quota di adesione.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La biblioteca centro-rete di Fossano offre alle biblioteche aderenti al sistema servizi di catalogazione, riordino, scarto, timbratura, etichettatura, schedatura, trasporto volumi, nonché una continua assistenza di tipo burocratico - amministrativo.

Oltre ai tradizionali servizi di natura culturale, prestito e consultazione, in biblioteca si eroga il servizio di prestito interbibliotecario, la messa a

disposizione degli utenti delle novità bibliografiche con un aggiornamento quasi settimanale, la disponibilità per la navigazione in Internet, il servizio di inoltro e mail che consente di avvisare in tempo reale, tramite un messaggio di posta elettronica, l'avvenuta restituzione del volume desiderato ed il servizio di fotocopiatura.

Dall'anno 2011 la Biblioteca Civica di Fossano, in seguito all'approvazione del progetto di Servizio Civile Nazionale "Giovani Adulti e Net Generation: come cambia la biblioteca per i ragazzi" ha creato una pagina Facebook relativa al progetto in corso.

Ultimo fiore all'occhiello all'interno della biblioteca settore ragazzi risulta l'attivazione della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), che è il termine usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura.

L'uso di simboli, fotografie, gesti e ausili informatici serve a fare in modo che la persona sperimenti un modo di comunicare comprensibile a tutti, così da non essere sempre dipendente da familiari che ogni volta devono tradurre per altre persone i suoi desideri o pensieri. La fattiva collaborazione della Neuropsichiatria infantile di Fossano sta portando ottimi risultati anche oltre le mura cittadine.

Dal 2003 la Biblioteca Civica di Fossano e il Sistema Bibliotecario partecipano al progetto Nati per Leggere Piemonte il cui scopo è di favorire l'incontro con i libri fin dalla più tenera età attraverso la lettura ad alta voce. Il progetto si concretizza con il dono di un libro ai nuovi nati, con attività di lettura (Pomeriggi favolosi per le famiglie, Un castello di Fiabe per le scuole), incontri formativi.

Il programma di attività "Una biblioteca tutta per me" propone iniziative differenziate per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Il sito della biblioteca consente di informare gli utenti di tutte le attività.

L'archivio storico è aperto alla consultazione del proprio fondo documentario agli universitari, agli studiosi e a chi a vario titolo è interessato alla fruizione di informazioni storiche. In seguito alla pubblicazione dei testi storiografici inerenti il territorio, si intensifica l'approccio alle fonti da parte di numerosi soggetti, come si continua a fornire appoggio alla rielaborazione di notizie utili ai professionisti per stilare le relazioni in ambito urbanistico e architettonico. Si prosegue inoltre la collaborazione con l'equipe di docenti universitari per la redazione del volume su Fossano, che nel 2014 interesserà il periodo rivoluzionario e ottocentesco. Oltre alla disponibilità nella consulenza e nel fornire materiale storico, è previsto un ausilio sul territorio per l'indicazione delle tematiche storico-artistiche contemplate nell'opera di ricerca.

L'archivio storico poi offrirà la propria competenza per lezioni propedeutiche alla storia del castello e della città, nel contesto della promozione

turistica.

Infine, d'intesa con l'Amministrazione comunale, è intenzione adempiere alle procedure archivistiche richieste dalla competente sovrintendenza, allorché sarà fornito un idoneo supporto umano e logistico per la realizzazione dei compiti in agenda.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Spazi e strumentazione in dotazione al castello degli Acaia; pedane, palco e strumenti di amplificazione.

Spazi, strumentazione informatica e mezzi in dotazione alla Biblioteca Civica e del Sistema Bibliotecario.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Il personale del dipartimento servizi culturali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'offerta culturale di una città di 25 mila abitanti deve andare incontro alle richieste variegate della popolazione. In questo senso la programmazione teatrale che da spazio alle varie forme d'espressione, il servizio di biblioteca con l'invito alla lettura perseguito anche attraverso incontri con gli autori, le attività rivolte ai ragazzi, alle scuole, alle famiglie, risultano irrinunciabili. La biblioteca si è posta ormai da diversi anni al centro dell'attività culturale Fossanese, con risultati riconosciuti ed apprezzati a livello regionale (e sovraregionale); tale ruolo deve essere mantenuto, anzi incrementato puntando al raggiungimento di una sempre più alta qualità dei servizi.

Nel piano regionale di organizzazione delle biblioteche civiche, Fossano è stata, sin dagli anni 70, uno dei centri-rete individuati per le proprie potenzialità e capacità. I risultati ottenuti vanno ulteriormente consolidati anche sul piano dell'innovazione oltre che del possibile ampliamento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
271.140,83	98,73	0,00	0,00	3.500,00	1,27	274.640,83
						1,14

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
251.040,83	98,82	0,00	0,00	3.000,00	1,18	254.040,83
						1,19

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
251.040,83	98,82	0,00	0,00	3.000,00	1,18	254.040,83
						1,23

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01003 - MANIFESTAZIONI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Organizzazione delle seguenti manifestazioni:

- Concerto di San Giovenale ed esposizione dei quadri dei benefattori (4/5 maggio);
- VIII edizione di Mirabilia "Rassegna internazionale di arte di strada" (19/20/21/22 giugno);
- 35° Ed. Giostra de l'Oca - Palio dei Borghi (26/27/28 giugno);
- La CAA va in città: mostra e itinerari di turismo sostenibile (28 settembre 2014);
- Castelli Aperti: per quanto attiene la promozione turistica, si aderirà ancora al circuito Castelli Aperti delle Province del Sud Piemonte;
- "Fossano in Movimento" – mese di settembre;
- Sport in Piazza;
- Premiazione del XI concorso letterario "Il Fantasmio d'Oro";
- Concerto di capodanno (31 dicembre).

3.7.1.1 - Investimento

Come spese di investimento disegna la necessità e l'urgenza di incaricare ad un tecnico abilitato il rilascio di un certificato di collaudo della tribuna "C.E.T.A." di proprietà comunale. Tale esigenza è stata più volte segnalata dai funzionari del Comando V.V.F.F. di Cuneo in sede di C.C.V.L.P.S.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Impianti, locali ed attrezzature di proprietà del Comune di Fossano.

Altre risorse strumentali derivanti dall'esternalizzazione di alcuni servizi.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale degli uffici sport e manifestazioni, cultura e biblioteca. Personale del SATMAF per l'allestimento delle strutture.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Offrire al pubblico manifestazioni nelle sue diverse articolazioni di generi e settori, quale fattore di espressione artistica, di crescita culturale, di integrazione sociale e di sviluppo economico.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo			Totale per anno (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo			Totale per anno (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo			Totale per anno (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01004 - POLITICHE E PROMOZIONE SPORTIVA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Favorire le iniziative e le attività delle associazioni sportive e degli enti di promozione sportiva guardando con particolare favore i settori giovanili. Sostenere ed organizzare la realizzazione di iniziative e progetti atti a diffondere l'attività sportiva nella città, considerandoli quali elementi qualificanti dello sviluppo della comunità e della vita sociale.

3.7.1.1 - Investimento

Le spese di investimento riguardano principalmente l'adeguamento degli impianti sportivi alle norme di sicurezza vigenti. Nel 2013 si è attivata ed è in fase di chiusura la pratica relativa al Palazzetto dello Sport. Per il 2014 sarebbe opportuno procedere alle medesime incombenze per la Palestra Comunale. Per quanto riguarda lo Stadio, si potrà porre mano all'intera pratica nel momento in cui verrà sottoscritto l'Accordo di Programma con la Regione Piemonte per la riqualificazione dell'impianto. Inoltre sarebbe d'obbligo risolvere in modo definitivo il problema delle perdite d'acqua dal tetto del Palazzetto dello Sport e successivo ripristino della pavimentazione in legno ampiamente danneggiata.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Promozione delle discipline sportive attraverso la proposta di iniziative organizzate direttamente o dalle associazioni sportive. Per il prossimo anno sono in cantiere l'organizzazione delle seguenti iniziative:

1. Motoraduno di Primavera – 1 e 2 marzo 2014

2. Partenza della tappa del 97° Giro d'Italia Fossano – Rivarolo Canavese 23 maggio 2014. Per ospitare degnamente la kermesse ed organizzare eventi in preparazione al passaggio del Giro è stato formato un Comitato organizzatore che provvederà a tutte le incombenze organizzative. Un programma definitivo non è ancora stato stilato ma sono quasi definite le seguenti manifestazioni: 1 maggio "Formula Pedali", gara in vetture spinte a pedali, "Fossano in bici", "Caccia al tesoro per il centro in bicicletta", "Notte Rosa", "Spettacolo teatrale con tema attinente il mondo ed i campioni della bicicletta" ecc. A queste appena citate si aggiungeranno sicuramente altre proposte.
3. Ultima tappa del campionato Europeo di handbike a metà settembre. Questa gara ogni anno cresce in termini di importanza sportiva. Per il 2014 la Federazione Internazionale ha incaricato l'Associazione P.A.S.S.O. di organizzare l'ultima tappa, la più importante, che prevede la partecipazione dei più forti bikers europei. Al termine della gara ci sarà la premiazione dei campioni europei di categoria.
4. Fase Finale Nazionale Trofeo Pinocchio di tiro con l'arco : l'Associazione New Archery Fossano si è vista assegnata dalla FITARCO l'organizzazione di questa gara regionale che vedrà sfidarsi i campioni in erba (11/14 anni) provenienti dalle varie regioni italiane. Sarà un impegno gravoso da un punto di vista organizzativo e di ospitalità in quanto è previsto l'arrivo di non meno di 500 persone tra giovani atleti, genitori e tecnici federali.
5. Fossano in Movimento . E' stata la sorpresa di questa stagione con una serie di proposte molto articolate e con la presenza dei più grandi e celebrati atleti di fama internazionale: Gatlin, Howe, Volandri, Meneghin tanto per citarne alcuni. Il prossimo anno verrà riproposta l'iniziativa con nuove idee ed una nuova formula che tenderà ad incrementare la partecipazione delle associazioni sportive e di tutti gli appassionati fossanesi.
6. Sport in Piazza: nonostante i 12 anni di vita questa manifestazione mantiene inalterato il suo charme. E' unanimemente riconosciuta come la manifestazione più apprezzata dai ragazzi fossanesi e dalle loro famiglie.
7. Strafossan
- concessione d'uso di impianti sportivi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, locali ed attrezzature di proprietà o gestite dal Comune di Fossano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Sport e Manifestazioni, del SATMAF, cooperative di servizio, ditte e associazioni per la gestione e custodia degli impianti sportivi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Cercare una maggiore collaborazione con le associazioni locali per:

1. gestire le iniziative sportive in ambito locale;
2. promuovere le discipline sportive in ambito cittadino e scolastico;
3. migliorare e razionalizzare l'offerta di impianti e strutture per la pratica sportiva.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
332.900,00	15,61	0,00	0,00	1.800.000,00	84,39	
				2.132.900,00	8,84	

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
325.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.400,00	1,52

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
325.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.400,00	1,57

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01006 - PERSONALE

DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01

RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA

3.7.1 - Finalità da conseguire

Non sono previste ulteriori riduzioni della dotazione di personale oltre a quelle succedutesi nell'ultimo triennio e già indicate nelle precedenti relazioni. Non sono previste nuove assunzioni nonostante la segnalata necessità di una unità di personale addetto al trasporto libri all'interno del sistema bibliotecario; a questo si associa la riduzione della disponibilità del dipendente incaricato della assistenza all'apertura della sala polivalente a causa dell'attribuzione allo stesso del servizio giornaliero di conduzione scuolabus.

Solo una attenta e totale riorganizzazione degli orari di servizio di tutto il personale del dipartimento cultura ha permesso di mantenere gli orari di apertura al pubblico della biblioteca civica, addirittura estendendoli sporadicamente alle ore serali.

Non sono previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

A - U.O. Università, Teatro e Cultura	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - U.O. Sport e Manifestazioni			
CAPO UFFICIO SERVIZIO SPORT E MANIFESTAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale			
	1	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
D - Servizio Archivio Storico			
	1	C1	ESPERTO ARCHIVISTA
E - Servizio Biblioteca Civica			
	1	D1	BIBLIOTECARIO
	4	C1	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	B3 pt18h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	1	B1 pt27h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	2	A1 pt18h	OPERATORE

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
421.793,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75
					421.793,13	

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
421.793,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
421.793,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.793,13	2,04

**RIEPILOGO PROGRAMMI
PER FONTI DI FINANZIAMENTO**

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		
01 GESTIONE FINANZIARIA	9.906.472,52	9.913.608,54	9.698.240,54		
02 POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA	4.881.563,79	4.831.227,79	4.737.295,33		
03 QUALITA' DELLA VITA	5.068.487,44	5.808.887,44	5.202.387,44		
04.01 TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUP PO	4.791.551,20	3.173.964,20	3.173.964,20		
05 AL CENTRO LA FAMIGLIA	2.592.489,36	2.495.489,36	2.490.489,36		
06.01 CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT	2.855.833,96	1.043.233,96	1.043.233,96		

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)									
Denominazione del programma (1)	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
01 GESTIONE FINANZIARIA	40.279.750,00	4.921.179,33	315.000,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	11.970.000,00	0,00
02 POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA	1.359.178,61	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.776,07	2.459.500,00
03 QUALITA' DELLA VITA	3.597.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104.226,12
04.01 TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO	2.645.000,00	0,00	1.617.587,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	9.306.000,00
05 AL CENTRO LA FAMIGLIA	15.000,00	0,00	571.875,00	645.000,00	0,00	0,00	0,00	96.900,00	984.000,00
06.01 CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT	0,00	0,00	1.780.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	449.600,00

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno	Importo		Fonti di Finanziamento
			totale	già liquidato	
Manutenzione straordinaria scuola elementari	4.02	2008	140.413,68	130.843,69	Avanzo Amministrazione
Rifacimento impianti I.P. nel centro storico	8.02	2008	80.000,00	62.212,57	OO.UU. TIT. II
Piazzale San Vittore	8.01	2009	98.000,00	91.151,18	Mezzi propri TIT: II
Loculi Cimitero Urbano	10.05	2010	165.000,00	134.585,14	Mezzi propri TIT: II
Adeguamento impianto estinzione incendi Cinema i Portici	5.02	2010	150.000,00	144.302,32	Avanzo Economico
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	8.01	2010	60.000,00	32.669,00	Alienazioni
Interventi sull'area ex mattatoio	9.01	2010	50.000,00	31.798,51	Pari Entrata TIT. II
Loculi Cimitero Urbano	10.05	2010	42.000,00	33.880,51	Avanzo Amministrazione
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2010	20.000,00	11.499,10	Pari Entrata TIT. II
Moderazione del traffico in V.le Regina Elena	8.01	2011	600.000,00	537.454,35	Pari Entrata TIT. II
Viabilità interna diversa	8.01	2011	335.454,20	315.043,91	Alienazioni
Realizzazione opere pubbliche	1.05	2011	188.119,42	-	Pari Entrata TIT. II
Completamento rotonda V.le Regina Elena	8.01	2011	140.000,00	132.642,04	Alienazioni
Riqualificazione di via Marene	8.01	2011	90.000,00	201,71	OO.UU. TIT. II
Sistemazione campi sportivi frazionali	6.02	2011	80.000,00	50.755,32	Alienazioni
Manutenzione straordinaria scuole materne	4.01	2011	79.999,20	73.626,56	OO.UU. TIT. II
Progetto bicincittà	9.06	2011	65.000,00	58.092,10	Avanzo Amministrazione
Riqualificazione di via Marene	8.01	2011	60.000,00	-	Alienazioni
Blocco colombari cimitero frazionale di Mellea	10.05	2011	50.000,00	33.015,72	Alienazioni
Sistemazione passerella pedonale di San Bernardo	8.01	2011	38.856,48	3.762,62	Alienazioni
Interventi straordinari nelle frazioni	1.08	2011	37.999,71	23.244,78	Avanzo Economico
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2011	20.000,00	-	Alienazioni
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2011	20.000,00	-	Pari Entrata TIT. II
Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	1.116.000,00		Pari Entrata TIT. II
Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	970.000,00		Alienazioni
Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	380.000,00		Avanzo Amministrazione
Ampliamento scuola di via Fornace	4.01	2012	480.000,00	14.232,02	Avanzo Amministrazione

Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	318.000,00	45.898,27	Pari Entrata TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	297.000,00	272.416,62	Alienazioni
Aree verdi, parchi e giardini	9.06	2012	90.740,16	21.749,61	Monetizzazioni
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	1.05	2012	79.608,06	60.518,84	OO.UU. TIT. II
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	8.01	2012	60.000,00		Alienazioni
Ampliamento scuola elementare frazione Maddalene	4.02	2012	40.000,00		Alienazioni
Manutenzione straordinaria vie e piazze	8.01	2012	40.000,00	226,09	Avanzo Amministrazione
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	4.01	2012	30.862,26	17.490,76	Avanzo Amministrazione
Manutenzione straordinaria scuole materne	4.01	2012	30.000,00	11.325,41	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria impianti sportivi frazionali	6.02	2012	30.000,00		OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole istruzione secondaria	4.03	2012	29.900,00	3.997,50	OO.UU. TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	24.825,42	15.630,47	Avanzo Amministrazione
Allacci al teleriscaldamento	1.08	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II
Ampliamento rete ed impianti illuminazione Pubblica	8.02	2012	19.961,87	3.918,84	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2012	19.902,81	4.411,81	OO.UU. TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	15.000,00		Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6.02	2012	14.989,04	7.140,06	OO.UU. TIT. II
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	4.01	2013	662.000,00	10.400,80	Avanzo Amministrazione
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	4.01	2013	380.000,00		Pari Entrata TIT. II
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	4.01	2013	262.000,00		Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10.01	2013	120.212,00	67.581,23	Avanzo Amministrazione
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10.01	2013	89.788,00	39.080,86	Pari Entrata TIT. II
Potenziamento strutture informatiche	1.02	2013	21.697,15	13.047,35	Mezzi propri TIT. II
Manutenzione straordinaria vie e piazze	8.01	2013	19.520,00		OO.UU. TIT. II
Interventi relativi ad edifici di culto	1.08	2013	8.000,00		OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2013	6.783,88		OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria cimiteri frazionali	10.05	2013	6.783,20		OO.UU. TIT. II

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Lo stato di attuazione dei programmi che costituiscono il dettaglio del Bilancio di previsione viene verificato almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, come prescritto dall'art. 193, 2° comma del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". Nel 2013 lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti è stato verificato dando atto del permanere degli equilibri generali del bilancio nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 24/09/2013, nella quale, come evidenziato nelle relazioni dei singoli Dirigenti, si è dato atto del buon livello generale ottenuto nell'attuazione dei programmi nonostante, per la prima volta negli ultimi anni, non si avessero ancora in settembre notizie certe sul fronte delle entrate dallo Stato.

Attraverso la verifica dello stato di attuazione dei programmi viene valutato il grado di realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è data con il Bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda le opere pubbliche, nella tabella che precede sono elencati i dati relativi alle opere pubbliche finanziate negli scorsi anni che sono state tutte avviate, con la sola giustificata eccezione delle opere previste nel 2013 e per le quali possono ancora essere in corso le progettazioni definitive, esecutive ovvero le gare di affidamento dei lavori.

Si segnala inoltre che nel 2014, come già avvenuto a partire dal 2010, si procederà alla gestione dei pagamenti degli investimenti effettuati negli anni precedenti con i due seguenti principali obiettivi da raggiungere:

- la diminuzione del totale dei residui passivi in conto capitale;
- il rispetto del patto di stabilità 2014.

A questi obiettivi si aggiungerà l'obbligo di effettuare i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, imposizione normativa di non poca rilevanza che segue in ordine di tempo la previsione della L.136 del 13/08/2010 (il cosiddetto "piano straordinario contro le mafie") entrato in vigore il 7 settembre 2010, che prevede il controllo sulla tracciabilità dei pagamenti verso tutti i fornitori del Comune.

Anche per il 2014 i vincoli di cassa sulle spese in conto capitale imposti dalle norme sul patto di stabilità rendono infatti necessario mantenere sotto stretto controllo il flusso dei pagamenti; si ricorda comunque come si siano mantenuti negli ultimi anni ottimi risultati in merito ai tempi di pagamento delle forniture e dei lavori grazie anche ad una attenta gestione della cassa.

**DATI ANALITICI DI CASSA
DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

COMUNE DI FOSSANO

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti pubblico serv. 03	Totale
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo			
A) SPESE CORRENTI	2.844.511,70	0,00	52.340,22	203.705,65	324.809,31	113.943,87	0,00	178.761,51	0,00	178.761,51
1.PERSONALE										
DI CUI										
-ONERI SOCIALI	594.110,11	0,00	11.335,16	40.542,26	76.639,54	24.736,07	0,00	38.971,25	0,00	38.971,25
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.430.654,33	22.614,07	248,00	1.073.926,35	154.049,12	291.133,97	2.288,11	914.549,03	268.886,34	1.183.435,37
TRASFERIMENTI CORRENTI										
NTI										
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	31.719,13	0,00	0,00	120.796,87	21.334,85	233.949,48	8.500,00	7.654,84	0,00	7.654,84
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	223.673,68	0,00	639.905,14	75.732,74	83.400,00	34.000,00	1.032,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMM.N E C.L.E	0,00	0,00	0,00	36.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	51.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	223.673,68	0,00	639.905,14	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	259.392,81	0,00	639.905,14	196.529,61	104.734,85	267.949,48	9.532,00	7.654,84	0,00	7.654,84
7.INTERESSI PASSIVI	37.518,12	0,00	0,00	139.245,84	3.310,03	22.823,40	0,00	172.495,41	0,00	172.495,41
8.ALTRA SPESE CORRENTI	432.473,92	0,00	3.474,36	114.990,80	101.874,51	6.313,13	0,00	11.735,82	0,00	11.735,82
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.004.550,88	22.614,07	695.967,72	1.728.398,25	688.777,82	702.163,85	11.820,11	1.285.196,61	268.886,34	1.554.082,95

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Pag. 223

COMUNE DI FOSSANO

(continua)	Classificazione funzionale	9			10	11				12	Totale generale
		Gestione territorio e dell'ambiente				Sviluppo economico					
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	
A) SPESE CORRENTI	0,00	0,00	439.541,39	439.541,39	174.534,33	0,00	0,00	137.185,48	0,00	137.185,48	4.469.333,46
1.PERSONALE											
DI CUI											
-ONERI SOCIALI	0,00	0,00	95.497,46	95.497,46	38.969,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	920.801,09
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	0,00	115.833,04	3.077.196,77	3.193.029,81	215.453,97	0,00	0,00	9.272,94	32.818,35	41.891,29	7.608.724,39
TRASFERIMENTI CORRENTI											
NTI											
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	0,00	33.473,00	5.652,95	39.125,95	195.131,97	0,00	25.000,00	0,00	10.000,00	35.000,00	693.213,09
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	49.999,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.999,14
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	13.000,00	134.677,23	147.677,23	779.502,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.984.923,22
DI CUI											
-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E C.I.E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.400,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.400,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	128.503,23	128.503,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.082,05
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	13.000,00	6.174,00	19.174,00	772.002,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.208,43
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	0,00	46.473,00	140.330,18	186.803,18	1.024.633,54	0,00	25.000,00	0,00	10.000,00	35.000,00	2.732.135,45
7.INTERESSI PASSIVI	0,00	210.730,30	13.979,77	224.710,07	29.891,85	0,00	0,00	0,00	2.654,54	2.654,54	632.649,26
8.ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	66.425,02	66.425,02	209.292,95	0,00	0,00	5.332,34	0,00	5.332,34	1.105.615,85
NTI											
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	373.038,34	3.737.473,13	4.110.509,47	1.653.806,64	0,00	25.000,00	151.790,78	45.272,89	222.063,65	16.548.458,41

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

COMUNE DI FOSSANO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo			
B) SPESE IN C/CAPITALE	623.594,39	0,00	0,00	180.626,48	27.947,52	205.531,69	0,00	1.875.253,00	20.586,57	1.895.839,57
1. COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI										
DI CUI	138.369,96	0,00	0,00	33.771,52	16.984,64	0,00	0,00	84.951,68	0,00	84.951,68
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.										
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC.										
3. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	47.630,15	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E C.I.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	47.630,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALI	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	387.630,15	0,00	0,00	6.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. CONCESSIONI, CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.011.224,54	0,00	0,00	188.626,48	27.947,52	220.531,69	0,00	1.875.253,00	20.586,57	1.895.839,57
TOT. GENERALE SPESA	6.015.775,42	22.614,07	695.967,72	1.915.024,73	716.725,34	922.695,54	11.820,11	3.160.449,61	289.472,91	3.449.922,52

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Pag. 225

COMUNE DI FOSSANO

(continua)	Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente			10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale
		Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio Idrico serv. 04	Altra serv. 01, 03,05 e 06		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03		
	Classificazione economica										
	B) SPESE IN C/CAPITALE										
	1.COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	7.258,00	1.101,10	212.067,62	516.811,55	0,00	0,00	0,00	258.764,38	0,00	3.929.542,30
	DI CUI										
	-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	0,00	0,00	165.940,11	28.834,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	468.852,67
	TRASFERIMENTI IN CAPITALE										
	2.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC.	0,00	0,00	44.875,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.875,22
	3.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00
	4.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	312.536,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	366.166,80
	DI CUI										
	-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E C.I.E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	312.536,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.166,80
	-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	0,00	0,00	357.411,87	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	796.042,02
	6.PARTICIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7.CONCESS. CRED. E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	7.258,00	1.101,10	569.479,49	546.811,55	0,00	0,00	0,00	258.764,38	0,00	4.725.584,32
	TOT. GENERALE SPESA	7.258,00	374.137,44	4.306.952,62	2.200.618,19	0,00	25.000,00	151.790,76	304.037,27	153.703,00	21.274.042,73

**VALUTAZIONI FINALI
DELLA PROGRAMMAZIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Nella presente Relazione previsionale e programmatica è stata analiticamente esposta, sia per la parte entrata che per la parte spesa, la programmazione delle attività inserite nel Bilancio di previsione 2014–2016, a corredo ed approfondimento di quanto rappresentato in modo più complesso dai dati contabili.

Il bilancio per il 2014, caratterizzato principalmente dall'internalizzazione del servizio di Polizia Municipale, è stato predisposto sulla base delle informazioni disponibili a fine 2013 sul bilancio in chiusura. Soprattutto per quanto riguarda i tributi non è stata possibile altro che una proiezione sul 2014 di quanto in vigore nel 2013; con l'approvazione della legge di stabilità per il 2014 e dei provvedimenti legislativi correlati che disciplineranno i nuovi tributi in vigore dal 2014, si interverrà a predisporre o modificare i necessari regolamenti tributari comunali, le tariffe e le conseguenti eventuali variazioni di bilancio alle previsioni di entrata e di spesa.

Tutto ciò rappresenta un impegno importante nell'attività di programmazione delle attività che comportino spese, data l'assenza di informazioni certe sulle risorse che saranno disponibili, e rende necessario affiancare al bilancio di previsione una gestione oculata e prudente delle entrate che verranno realizzate e delle autorizzazioni alla spesa in attesa che lo Stato definisca quali saranno le entrate tributarie degli enti locali a partire dal 2014 e gli importi che verranno effettivamente riconosciuti o tagliati rispetto all'anno precedente a titolo di risorse del federalismo fiscale.

Nel corso del 2013 la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, la creazione del Fondo di solidarietà comunale, le modifiche strutturali che hanno coinvolto l'IMU appena istituita e l'introduzione della TARES al posto della TARSU hanno rappresentato infatti variazioni strutturali del bilancio del Comune le cui ricadute non sono definitive nemmeno a chiusura del 2013 e potranno essere valutate solo nel 2014.

L'aspetto più grave ed al contempo evidente di quanto rappresentato in materia di risorse tributarie e da trasferimenti dello Stato è che la pianificazione strategica alla base del processo di approvazione del bilancio di previsione non può più essere fondata su dati certi, bensì su valutazioni ed ipotesi mentre è ovvio che il punto di partenza per una corretta programmazione finanziaria è la conoscenza delle risorse effettive sulle quali l'Ente può contare per finanziare le sue attività.

I dati del Ministero dell'Interno (per alcuni aspetti nemmeno ancora definitivi), sulla quantificazione del gettito IMU 2012 e conseguentemente sull'IMU 2013 e sull'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2013 sono stati resi noti solo nel mese di novembre 2013 ed è stato possibile gestirne le ricadute negative solo grazie ad una attenta gestione delle risorse nel corso dell'esercizio. La stessa prudenza sarà necessaria nel 2014 in attesa della definizione del quadro tributario e finanziario generale.

Il livello della spesa corrente, salvo revisioni di tipo strutturale sui servizi resi, ha ormai raggiunto un livello di incomprimibilità soprattutto negli ultimi esercizi anche a causa del contemporaneo aumento dell'esigenza di interventi di sostegno contro la crisi soprattutto nel settore sociale.

La programmazione di bilancio non si può ridurre alla mera gestione delle ordinarie attività, ma deve spingersi alla creazione di occasioni di sviluppo, cultura, incontro, iniziative che migliorino il livello e la qualità della vita cittadina, ma in questa fase di crisi economica nazionale e di transizione verso il federalismo fiscale il dato certo è che le leve di acquisizione delle risorse non sono più nell'autonomia decisionale dell'Ente e che a livello centrale si tagliano le risorse da trasferire ai Comuni e contemporaneamente si prelevano dal territorio locale ingenti somme sia attraverso l'IMU che attraverso la TARES.

Si sta assistendo infatti, nonostante si parli della transizione ad un sistema centrato sul federalismo fiscale, ad una progressiva riduzione dell'autonomia decisionale dell'ente sia in materia di entrate che di spese con limitazioni sempre più stringenti che non permettono all'Amministrazione locale di scegliere come gestire i servizi. Senza parlare delle risorse "amministrative" che vengono assorbite nella gestione dei documenti di controllo imposti agli Enti locali dallo Stato per monitorare i vari vincoli imposti.

Una valutazione della programmazione non può inoltre non evidenziare l'insormontabile ostacolo alla pianificazione strategica dello sviluppo della città rappresentato dal patto di stabilità che costituisce un vincolo di finanza pubblica che gli enti locali non possono non rispettare, ma che impedisce di effettuare investimenti a tutti gli enti in modo indifferenziato senza tenere in giusta considerazione fattori quali la presenza di disponibilità di cassa o di avanzi di amministrazione da reinvestire. Inoltre la normativa sul patto di stabilità prevede il calcolo di un obiettivo contabile da definire ad inizio anno e da raggiungere attraverso la gestione che viene poi pesantemente modificato in corso di esercizio, anche in questo caso vanificando qualsiasi sforzo di programmazione delle opere pubbliche e dei conseguenti pagamenti.